

## **PARTE TERZA**

### **LE POLITICHE REGIONALI**



### 3.1 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AGRICOLTURA CACCIA E PESCA

Lasciato alle spalle il secondo difficile anno di pandemia, il comparto agricolo della Campania si trova ora ad attraversare la difficile congiuntura mondiale legata alla guerra Russia-Ucraina. L'emergenza pandemica, oltre alle difficoltà e criticità a carico delle filiere maggiormente legate alla socialità e all'HORECA, pure aveva contribuito a disegnare un contesto nuovo della dimensione agricola, con la riscoperta del valore dell'agricoltura di prossimità urbana, e una maggiore consapevolezza del ruolo del territorio rurale nelle strategie di sviluppo sostenibile, come patrimonio di risorse e valori per lo sviluppo di equilibri territoriali maggiormente in grado di assicurare la qualità della vita e la crescita equilibrata delle economie locali.

Nel momento in cui l'emergenza pandemica stava allentando la presa, con una prospettiva favorevole legata alla generale ripresa economica, il conflitto russo-ucraino ha innescato nel giro di poche settimane una congiuntura globale sfavorevole proprio per il settore primario, con un aumento vertiginoso dei costi e una contrazione dell'offerta di alcuni fattori produttivi strategici (carburanti, concimi azotati di sintesi, farine proteiche), e il raffreddamento della domanda di prodotti alimentari legato alla ripresa dell'inflazione, al rincaro della bolletta energetica e alla diminuzione del potere di acquisto delle famiglie.

Lo sforzo notevole dell'Amministrazione regionale per contrastare gli effetti di questa congiuntura imprevista e imprevedibile parte dalla consapevolezza del ruolo strategico e dell'importanza del territorio rurale e delle filiere di produzione agricola in Campania per le dinamiche di sviluppo socioeconomico della regione.

Nonostante l'impetuosa crescita urbana dell'ultimo sessantennio, le aree urbanizzate coprono in Campania una superficie di circa 120.000 ettari, su un'estensione territoriale complessiva di 1.367.100. Il 90% del territorio regionale è territorio rurale: un mosaico di aree coltivate, praterie, boschi, aree in evoluzione naturale, all'interno del quale gli agricoltori svolgono il delicato ruolo legato non solo all'obiettivo strategico della sicurezza alimentare, ma alla cura e alla manutenzione attiva dei paesaggi e degli ecosistemi regionali. Secondo la classificazione del territorio rurale regionale che guida e orienta le azioni e gli investimenti del PSR, le aree urbane e periurbane (macroarea A) costituiscono il 9,2% del territorio regionale; le aree rurali ad agricoltura intensiva

(macroarea B) il 9,5%; le aree rurali intermedie dei territori collinari e montani a più alta densità di popolazione il 28,4%; infine, le aree rurali a più bassa densità di popolazione dell'Appennino e della collina interna, il 52,9% del territorio regionale. In linea con il Green Deal europeo e con la strategia "From farm to fork", la politica agricola della Campania identifica la tutela del territorio rurale come preconditione per lo sviluppo sostenibile della regione. Lo spazio rurale è infatti una matrice essenziale dell'identità territoriale e paesaggistica regionale, patrimonio comune, risorsa multifunzionale in grado di sostenere le attività economiche, la sicurezza e la qualità di vita dei cittadini campani.

Le nuove politiche europee per il periodo post 2020 considerano lo spazio rurale nel suo complesso come un bene pubblico, al di là degli assetti proprietari e delle forme di conduzione.

L'attenzione è rivolta alla multifunzionalità del territorio rurale, alla sua capacità di produrre un flusso di beni e servizi utili alla collettività nel suo insieme, legati non solo alla produzione primaria (alimenti, legno, fibre, biomasse), ma anche alla ricostituzione delle risorse di base (aria, acqua, suolo), alla conservazione degli ecosistemi, della biodiversità, del paesaggio, al turismo, alle occasioni di ricreazione e vita all'aria aperta, al mantenimento di stili di vita, culture, tradizioni locali.

In Campania, il territorio rurale è in grado di compiere tutte queste funzioni perché costituisce la porzione largamente prevalente dei bacini idrografici, degli ecosistemi e dei paesaggi, cioè delle infrastrutture ambientali che sostengono, direttamente o indirettamente, la vita delle comunità, con le loro attività economiche, sociali, culturali. Nel contesto regionale campano, caratterizzato da una intensa competizione per l'uso del territorio e da squilibri ambientali in fase di progressiva accentuazione, la tutela del territorio rurale rappresenta quindi la preconditione necessaria affinché si possa parlare di una effettiva politica regionale per la sicurezza alimentare, per la transizione ecologica e per la difesa del paesaggio.

Il territorio rurale della Campania sostiene una parte non irrilevante dell'intera economia regionale. All'interno di esso operano 86.594 aziende agricole (ISTAT, 2016), che gestiscono e curano quotidianamente una superficie agricola utilizzata di 527.390 ettari, con una dimensione media aziendale (6,1 ettari) che si sta progressivamente allineando a quella nazionale.

Il rilievo del sistema agroalimentare è anche economico: il valore che l'agroalimentare produce in Campania è pari a 4.223 milioni di euro, con il 55,9% (2.361 milioni di euro) prodotto dalla componente agricola, e il 44,1 % (1.862 milioni di euro) prodotto dall'industria alimentare. Il peso dell'agricoltura sull'intera economia regionale è al 2,3% (2,2 % il valore nazionale). Se si include l'industria alimentare il peso va al 4,3% contro il 4,1% del valore nazionale: questo a

sottolineare, nuovamente, che l'agroalimentare è elemento di caratterizzazione del sistema Campania in maniera più incisiva di quanto non accada in altre aree del Paese.

Sono legate all'agricoltura ed alle nostre produzioni di qualità molti dei riconoscimenti dell'eccellenza campana nel mondo e le filiere agroalimentari e agroindustriali rappresentano un potenziale in costante crescita per l'intero sistema dell'innovazione e della competitività regionale.

Per questo, il settore agricolo è al centro dell'attenzione del Governo Regionale che punta a completare e a rafforzare il rinnovamento dell'intero comparto agricolo e forestale per una sempre maggiore capacità competitiva, una più ampia sostenibilità che colga le sfide dell'Agenda 2030 e per produrre risultati innovativi che intercettino e declinino le sfide del Green Deal europeo per migliorare la qualità della vita di tutte i cittadini campani e le prospettive per le future generazioni. L'emergenza COVID-19 e le difficoltà causate dal conflitto russo-ucraino hanno rimesso in discussione l'ordine delle priorità e dei valori della nostra società e della nostra economia. L'importanza di avere un settore agricolo ed un sistema agroalimentare forte e strutturato che non si è mai fermato ha garantito la fornitura di alimenti e prodotti freschi a tutta la popolazione.

Allo stesso tempo, la congiuntura innescata dal Coronavirus e dal conflitto russo-ucraino ha reso evidente e quanto mai urgente lavorare per la costruzione di un "next normal" che risolva le debolezze strutturali che ancora affliggono il nostro sistema e che richiedono un'accelerazione decisa nel sostegno alla transizione verde e alla transizione digitale per affrontare le grandi sfide strutturali che il sistema agricolo e agroalimentare regionale deve affrontare. È necessario continuare a lavorare per sostenere l'innovazione di mercato, tecnologica e ambientale, lavorando sulle condizioni abilitanti che includono la semplificazione, il miglioramento dell'efficienza e una rafforzata capacità istituzionale da parte dei soggetti pubblici e la fluidificazione delle reti e degli ecosistemi che possono supportare la generazione e la condivisione della conoscenza ed il trasferimento tecnologico.

L'agricoltura campana ha in sé tutte le componenti produttive (dalle colture industriali ai prodotti di alta qualità, dalle orticole di IV gamma all'agriturismo), una moltitudine di tipologie di zone agrarie (dalle pianure irrigue alle colline litoranee olivetate, dalle aree cerealicole fino ai pascoli di montagna) e una varietà amplissima di sistemi di produzione (dall'agricoltura intensiva a quella nei parchi, dalle serre floricole e ad orticoltura specializzata, alla zootecnia estensiva).

Una tale specificità presuppone una diversità di strategia imprenditoriale e un diverso ruolo dell'imprenditore strettamente collegato alla filiera e al territorio e chiede anche una differenziazione degli strumenti di attuazione della politica regionale di sostegno all'agricoltura e allo sviluppo rurale e un rinnovato sforzo di integrazione strategica tra politica agricola e della

pesca e altre politiche settoriali regionali (ambientali, formative, di inclusione, di sostegno all'innovazione, di supporto all'internazionalizzazione).

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Agricoltura caccia e pesca	1	Competitività, innovazione, sostenibilità e sviluppo dell'economia delle aree rurali nel sostegno europeo (PSR).	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	2	Alimentazione nutraceutica e valorizzazione delle filiere agroalimentari, qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani secondo la strategia FARM to FORK.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	3	Rafforzamento della capacità istituzionale, transizione digitale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne e resilienza.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	4	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	5	Sviluppo e sostenibilità del settore ittico e acquicolo.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	6	Monitoraggio delle aree agricole ambientalmente sostenibili, sicurezza dei processi produttivi e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

01 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Agricoltura caccia e pesca

**2. Linea d'azione**

Competitività, innovazione, sostenibilità e sviluppo dell'economia delle aree rurali nel sostegno europeo (PSR).

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio , Semplificazione amministrativa -Turismo , Scuola - Politiche sociali  
- Politiche giovanili , Formazione Professionale

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MIPAAF, AGEA, DGAgrì, Aziende agro-zootecniche campane con allevamenti di bovini, ovini, caprini e suini che adottano sistemi di allevamento brado e semibrado (zootecnia estensiva), CCIAA, ICE, Rete rurale nazionale, Imprese, Soggetti del terzo settore, Enti fieristici, CCIAA, Consorzi di Tutela, ICE, Unione Europea (UE).

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea di azione è implementata dal PSR 14/22. Il recupero di competitività dell'agricoltura campana è un obiettivo strategico dell'Amministrazione. Il PSR Campania intende sostenere gli investimenti in azienda finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, in particolare quelle rispettose dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sulla qualità delle produzioni campane, aumentandone il valore e contribuendo ad aumentare la quota di mercato estero. Si continuerà a sostenere i processi di ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali e a favorire l'adesione delle aziende ai sistemi di qualità per i processi e le produzioni, migliorando la tracciabilità dei prodotti, la sicurezza alimentare e l'impronta ecologica. Per agevolare la transizione digitale del settore e accrescerne la competitività coniugata alla sostenibilità il Programma contribuirà alla riduzione del digital divide nelle aree più marginali. Per valorizzare, preservare e ripristinare gli ecosistemi agricoli e silvo-colturali, nonché per favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, saranno attivate azioni a sostegno della biodiversità e per l'agricoltura biologica. Per evitare l'abbandono dei terreni montani sono previsti pagamenti a favore degli agricoltori di tali zone. Sarà incentivato l'uso razionale delle risorse idriche e sarà fornito un sostegno allo sviluppo della bioenergia per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Nelle strategie di valorizzazione particolare rilievo sarà dato al collegamento con la Strategia Nazionale della Bioeconomia, supportando le attività sulle filiere della bioeconomia legata alla gestione attiva delle foreste e quelle della bioeconomia blu. Una serie di azioni di sostegno sarà indirizzato al collegamento della strategia regionale per la protezione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio agricolo forestale e ittico alle strategie per il rafforzamento delle Green Communities e delle Comunità Energetiche. Nell'attuazione delle misure del PNRR per gli ecosistemi dell'innovazione e i Centri Nazionali di Innovazione, tra cui Agritech, la Regione si impegna a valorizzare con progettualità specifiche e in cofinanziamento con le risorse nazionali progetti strategici che consentano di valorizzare il patrimonio agricolo forestale ed ittico della Campania, anche con il coinvolgimento delle aziende partecipate dalla regione che operano su terreni agricoli o delle iniziative regionali tese a valorizzare i terreni confiscati. L'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali sono anch'essi obiettivi specifici della programmazione dello sviluppo rurale che si conseguono potenziando le occasioni di reddito attraverso la diversificazione economica, con la creazione di piccole e medie imprese extra agricole finalizzate allo sviluppo di attività e di servizi di tipo sociale e di tipo didattico; con la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale consolidando la propensione e la capacità di proporre offerta turistica delle aree rurali. Tali strategia è

implementata anche con un approccio bottom-up attraverso il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER). Nel 2023 è prevista la partenza del nuovo ciclo di programmazione con l'attuazione del Piano strategico nazionale della PAC che è in fase di revisione.

---

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Ambiente

---

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Lo strumento è il Programma di Sviluppo rurale 14/22 -versione 10.1. Il Budget del Programma è pari a 2,4 Miliardi di euro. Tale dotazione è stata raggiunta a fine 2021 con un incremento di risorse legate al cofinanziamento FEASR (QFP + NGEU) pari al 30,97%. A queste va aggiunto il budget recato esclusivamente da risorse nazionali (L 106/21) per 40.165.463,29 euro.

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

**14. Risultati attesi**

---

L'indicatore sintetico relativo ai risultati da raggiungere è costituito dalla spesa erogata dal Programma nelle annualità 2023,2024,2025.

	2023	2024	2025
Obiettivo Spesa annuale	206.426.465,42	287.797.905,39	263.765.969,31

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

<http://burc.regione.campania.it>;  
<http://www.agricoltura.regione.campania.it>;  
<http://www.aia.it>;  
<http://www.facenetwork.eu>;  
<http://www.politicheagricole.it>;  
<http://www.dqacertificazioni.it>

---

**18. Risultati raggiunti**

---

L'indicatore sintetico relativo ai risultati raggiunti è costituito dalla spesa erogata nel 2021 che ha raggiunto i 279,39 Meuro. Il livello di spesa cumulato al 31/12/2021 raggiunto è pari a 1,29 Miliardi di euro certificati dalla UE con un surplus rispetto alla soglia di disimpegno di +64 Meuro.

## Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

## Programma

01 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

#### 2. Linea d'azione

Alimentazione nutraceutica e valorizzazione delle filiere agroalimentari, qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani secondo la strategia FARM to FORK.

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

#### 4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

MiPAAF, AIA, ARACM, ConSDABI, CreMOPAR, DQA, ASSONAPA, ANARB, ANAS, UNIVESRITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, IZSM, Soggetti pubblici e privati che operano nella Ricerca e conservazione ex situ del germoplasma; ALLEVATORI E COLTIVATORI CUSTODI DELLE RISORSE GENETICHE; Istituti Scolastici; Rete Rurale Nazionale.

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La promozione di un consumo alimentare consapevole, l'acquisizione di una coscienza volta alla salvaguardia ambientale e alla tutela del territorio, la consapevolezza del ruolo delle zone rurali e delle aziende agricole sono diventate una delle priorità della Regione Campania. La "Dieta Mediterranea" diventa sempre più sinonimo di "Stile di vita" comprendendo: identità gastronomica, biodiversità alimentare, cultura, tradizione, sostenibilità ambientale, economica e sociale. In tale ambito uno strumento fondamentale è il Programma di Educazione Alimentare e Orientamento dei Consumi, rivolto soprattutto al mondo scolastico, coinvolgendo agricoltori, fattorie didattiche, Atenei. Le principali linee progettuali sono: indizione di Concorsi Tematici per gli studenti delle Scuole della Campania; attività seminariali e laboratori didattici in favore degli Atenei della Campania.

Altro goal è la qualificazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari campane, lo sviluppo dei marchi e la diffusione della qualità certificata e le attività di indirizzo e supporto tecnico per la richiesta di registrazione /modifica disciplinare di una DOP IGP STG. Il PSN 2023-27 è il principale strumento di intervento per promuovere la sostenibilità dei sistemi produttivi: pratiche agricole a minor impatto ambientale; gestione sostenibile dei sistemi agro-zootecnici e forestali; presidio delle aree marginali, tutela della biodiversità; sviluppo di servizi ecosistemici, promozione di Marchi di qualità e tracciabilità delle filiere agroalimentari, il Marchio Etico Allevamento Custode. La biodiversità in agricoltura da tutelare è costituita dalle risorse genetiche di origine vegetale e/o animale che si sono differenziate nel corso dell'evoluzione biologica della specie, o che sono frutto di selezione compiuta dall'uomo nel tempo. Gli strumenti operativi messi in campo per salvaguardare le RGV a rischio di estinzione sono: Conservazione in situ delle RGV e RGA autoctone a rischio di estinzione; Repertorio regionale delle RG a rischio di estinzione; Banche regionali del germoplasma; Elenco dei coltivatori custodi; Rete di conservazione e sicurezza delle RG; Commissione tecnico-scientifica regionale. Altre iniziative riguardano: progetto conservazione e valorizzazione delle popolazioni locali e razze autoctone campane dell'Associazione Regionale degli Allevatori di Campania e Molise con attività dei controlli funzionali, raccolta di dati riproduttivi e produttivi e implementazione processi di certificazione volontaria con il Marchio Allevamento Custode ed Allevamento del Benessere; corsi di aggiornamento per casari sulla caseificazione e sull'applicazione del Manuale Europeo per le buone prassi di igiene per le aziende agricole ed i produttori artigiani; tecniche di gestione sostenibile dell'allevamento bovino, ovino e caprino, suino. Rientra nella strategia di conservazione della biodiversità animale, la salvaguardia e il miglioramento delle razze autoctone campane presso il Centro Regionale di Incremento Ippico, come pure la creazione di centri di performance per ovini e caprini di razze autoctone campane da realizzare presso aziende zootecniche – allevatori custodi della Regione Campania. Le filiere agricole vengono sostenute anche attraverso la gestione delle agevolazioni fiscali sull'acquisto di carburanti (UMA) per lavori agricoli che si concretizzano in una riduzione dei costi di produzione in un momento di forte crisi energetica ed economica.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

---

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

Reg.UE 2016/1012; L. n. 194/15; L. n. 122/01, Reg. n.6/12; D.Lgs. n. 52/18, D.lgs. n. 150/12; DGR 644/19, L.R. 42/82, L.R. n. 37/84, L.R. n. 7/85, L.R. n. 27/89, L.R. n. 8/2000, L.R. n. 3/05; L.R. n. 6/12, L.R. 1/16, L.R. 15/18, DGR 118/16; DGR 398/17; DGR 287/18, DGR n. 797/04, DGR n. 637/11, DGR n.152/19, DGR n. 260/17; DGR n.102 /17, DRD n. 87/18, PSR Campania 14/20 Mis. 20, PSN PAC 23-27.

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

**14. Risultati attesi**

2023 - Stakeholder da coinvolgere: 200 studenti, 15 Scuole e 5 Fattorie Didattiche. Concorso per le Scuole, Aggiornamento Albo Fattorie Didattiche n. 2 attività, 2 Seminari/Laboratori per Atenei; 15 Incontri divulgativi e tecnici/seminari/convegni con n. 50 aziende ed operatori delle filiere zootecniche coinvolti. Assicurare la conservazione delle RGV per € 150.000,00 e nel PSN 2023-2027 azioni di valorizzazione delle RGV. 2024 - Stakeholder: 300 studenti, 20 Scuole e 10 Fattorie Did. Concorso per le Scuole, Aggiornamento Albo Fattorie Did. n. 3 attività, 3 Seminari/Laboratori per Atenei. 15 Incontri/seminari/convegni con n. 70 aziende ed operatori. 2025 - Stakeholder: 400 studenti, 25 Scuole e 15 Fattorie Did. Concorso per le Scuole, Aggiornamento Albo Fattorie Did., 3 Seminari/Laboratori per Atenei; 15 Incontri/seminari/convegni con 100 aziende ed operatori. Completamento iter di accreditamento di 2 IGP: Cavolfiore della Piana del Sele e Nocciola d'Irpinia. Riorganizzazione parco equidi; Supporto ad allevatori e stazioni di monta pubbliche; Incremento affidamenti in comodato; Stipula nuove convenzioni e accordi; Incremento fruizione esterna. Sulla gestione agevolazioni UMA per il triennio 2023-2025 circa 30.000 istanze all'anno, con 50% a Procedura Istruttoria Semplificata

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

<http://www.agricoltura.regione.campania.it>;  
<http://www.politicheagricole.it>;  
<http://www.aia.it>; <http://www.allevatoricasari.it>;  
<https://www.vetinfo.it>; <http://assonapa.it>;  
<https://www.anarb.it>;  
<https://www.anas.it>;  
<https://www.crea.gov.it>;  
<https://www.consdaib.org>;  
<http://www.face-network.eu>;  
<http://www.dqacertificazioni.it>

---

**18. Risultati raggiunti**

XIII Ed. del Concorso Invento il Tuo Spot: 186 scolaresche con 3.153 studenti e 422 docenti.  
Affiancamento alle attività delle 305 Fattorie Didattiche, aggiornamento schede aziendali (30) e accreditamento 4 nuove aziende. Progetto Rural4University 2022 – Rural Worlds: 108 studenti campani, 6 docenti, 4 Atenei campani, 1 corso, 4 seminari, 3 laboratori, 5 riunioni tecniche, 4 visite aziendali.  
Prodotti Tipici all'esame dell'UE: Castagna di Roccamonfina IGP; Ciliegia di Bracigliano IGP; Pomodoro Pelato di Napoli IGP; Olio Campania IGP.  
RGV: 112 coltivatori iscritti in Elenco; due progetti (ABC e DICOVALE) approvati con la Mis. 10.2.1; 5 banche del germoplasma individuate; 45 coltivatori incaricati per la conservazione e moltiplicazione delle RGV.  
Zootecnia: 20 incontri divulgativi; partecipazione all'evento Cheese 2021 con 10 aziende; 240 aziende hanno aderito al Progetto Allevamento Custode; 30 Allevatori iscritti nell'elenco dei coltivatori custodi.  
3 convenzioni del Centro di Incremento Ippico e apertura settimanale del Museo delle Carrozze:  
- con l'Arma dei Carabinieri;  
- per tirocini di formazione e orientamento curricolari;  
- per affidamento di puledri e fattrici Haflinger; .  
2022 UMA: istruite circa 20000 istanze, per un importo dell'agevolazione fiscale di circa 90 M€.



## **Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

## **Programma**

01 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Agricoltura caccia e pesca

#### **2. Linea d'azione**

Rafforzamento della capacità istituzionale, transizione digitale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne e resilienza.

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

#### **4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Stakeholders, Organizzazione di Produttori agricoli, Operatori agricoli, Organizzazioni Professionali agricole, altre Amministrazioni locali

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Al fine di perseguire un più alto livello di efficienza nella gestione delle attività di competenza dell'Amministrazione, nonché nella prospettiva di razionalizzare e snellire l'iter burocratico, vengono realizzate azioni in grado di promuovere soluzioni per la digitalizzazione dell'attività amministrativa e per la semplificazione e la standardizzazione dei processi. Nel contesto di un'agricoltura sostenibile che potenzi il modello agricolo territoriale, inoltre, il Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione (AKIS o SCIA) è lo strumento per favorire la diffusione delle conoscenze e dell'innovazione, rafforzando network organizzativi e sociali.

La competitività dei sistemi agroalimentari e la resilienza delle realtà imprenditoriali viene perseguita attraverso la promozione di strategie aziendali in grado di contenere i danni alla produzione provocati dalle avversità climatiche e dalla volatilità dei mercati. Il conseguimento di tali obiettivi si realizza attraverso le misure del PSR Campania volte al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e il Piano di azione e comunicazione in materia di gestione del rischio.

Con la costituzione dell'organismo pagatore AGEAC si contribuisce a un'organizzazione della gestione dei regimi di aiuto articolata sul livello regionale che porterà a un sistema di pagamenti tempestivo ed efficace.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Misura 5 del PSR Campania 2014/2020;

FSN Fondo Solidarietà Nazionale – comma 1 art. 4 del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 102, L. 14 febbraio 1992 n. 185;

Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la Gestione del Rischio in Campania, approvato con DRD n.218/2021;

AKIS pesca - Mis.2.49 del PO FEAMP;

AKIS agroalimentare - Mis.2 – T.I. 2.3.1 del PSR Campania 2014/20;

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

**14. Risultati attesi**

Nel 2023 si prevede:

- di concludere la realizzazione degli interventi previsti con le risorse previste dal PSR 2014/2022 – TI 5.1.1 e finalizzate alla prevenzione dei danni da avversità atmosferiche un'agricoltura;
- di concludere le azioni dirette e indirette previste dal "Piano di azione e comunicazione per la gestione del rischio in Campania" su risorse a valere sul richiesto prelievo dal fondo di riserva;
- la D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con il nuovo assetto organizzativo si prevede di consolidare il nuovo modello organizzativo, implementato alla digitalizzazione, dalla standardizzazione e dalla semplificazione.

Nel 2024

- si prevede il conseguimento dei primi risultati del progetto di ricerca che si fonderà sull'uso dei nuovi strumenti per la gestione del rischio catastrofale nelle diverse macroaree regionali;
- con il nuovo programma di Politica Agricola Comunitaria e con i nuovi bandi destinati alla produzione di innovazione saranno valorizzati quei progetti finalizzati ad aumentare la resilienza delle principali produzioni campane.
- si potranno rendere sistemici i processi di semplificazione e di digitalizzazione.

Nel 2025 si prevede la prosecuzione degli interventi di Politica Agricola descritti.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

<https://www.sian.it>, Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), <http://www.agricoltura.regione.campania.it>, sistema informativo nazionale di monitoraggio (BDU), SISMAR.

---

**18. Risultati raggiunti**

Nel 2022:

- sono state avviate le azioni attuative del Piano di azione e comunicazione in materia di gestione del rischio da parte delle Organizzazioni di Produttori Agricoli;
- sono avviate redazione progetto per implementazione del sistema AKIS pesca;
- è portato a termine l'iter di produzione della documentazione per il riconoscimento di AGEAC.

## **Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## **Programma**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Agricoltura caccia e pesca

#### **2. Linea d'azione**

Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

#### **4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up , Governo del Territorio-Urbanistica , Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario , Ambiente

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Servizi Territoriali Provinciali, ISPRA, Ministeri: Economia e Finanze; Transizione Ecologica; Politiche Agricole; Sviluppo Economico; Centro per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV), Città metropolitana di Napoli, Amministrazioni comunali; Enti Parco; Agenzia per la Coesione Territoriale, Autorità di Gestione FSE – FSC e AdG FESR, UNCEM Campania, UPI Campania, Organizzazioni sindacali.

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La Regione Campania sostiene una cultura venatoria responsabile e conservativa e garantisce l'esercizio dell'attività venatoria, per la tutela e conservazione del patrimonio faunistico e degli habitat, attraverso attività di: Definizione del calendario venatorio e sua concertazione attraverso il Comitato Tecnico faunistico Venatorio Regionale; Incontri tecnici con associazioni venatorie, ambientaliste ed esperti scientifici; Monitoraggio delle attività previste dal calendario venatorio; Promuovere la gestione del sistema telematico "campaniacaccia"; Assistenza e supporto delle procedure sul sistema "campaniacaccia", call-center dedicato per il mondo venatorio regionale (cacciatori, Associazioni venatorie, comuni, Ambiti Territoriali della Caccia campani, Servizi territoriali Provinciali); Rilascio tesserino venatorio telematico, attraverso "campaniacaccia" (registrazione utenti, stampa, ritiro, vidimazione, controlli, etc.); Gestione contabile fondi caccia, accertamenti e riparto, impegni e liquidazioni, verifica e rendicontazioni di attività di cui alla L.R. 26/2012 e ss.mm. ii.; Predisposizione del Piano di Gestione e Controllo della Specie Cinghiale per attuare interventi di contenimento sulla specie cinghiale attraverso misure che consentiranno di: ridurre i danni alle colture agricole; tutelare la sicurezza pubblica e prevenire gli incidenti stradali; salvaguardare gli habitat e le biocenosi; prevenire la PSA e la diffusione di zoonosi legate al cinghiale; monitoraggio e valutazione delle azioni di piano, degli effetti ambientali e degli obiettivi raggiunti.

Il portale "campaniacaccia" è diventato un sistema di erogazione di servizi on line con il quale si gestiscono domande di ammissione, graduatorie, versamenti a favore degli ATC, versamenti a favore della Regione, comunicazioni di avvenuta iscrizione agli ATC, versamenti per l'esercizio della caccia, prenotazione e autorizzazione delle giornate di caccia in mobilità, prenotazioni di permessi giornalieri e relativi versamenti ed autorizzazioni, gestione della caccia per i residenti fuori Regione, rilascio dei tesserini venatori, vidimazione e monitoraggio dei tesserini. La politica di forestazione attuata dalla Regione è strettamente connessa a quella nazionale in quanto conforme al D.Lgs 03/04/2018 n. 34, "Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali". I tratti della politica regionale in materia di forestazione sono declinati nel Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (D.E.P.F.), conforme al Reg. di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale, (Reg. regionale n. 3 del 28/09/2017), Testo unico della Regione Campania in materia forestale e base giuridica del Documento esecutivo per assicurare la massima occupazione degli addetti idraulico-forestali, per contribuire al mantenimento delle popolazioni montane a presidio del territorio, per l'attuazione delle opere e degli interventi di responsabilità di attuazione dei diversi Enti, gli addetti idraulico-forestali saranno impiegati negli interventi e nei lavori di bonifica montana, difesa suolo, protezione civile e salvaguardia ambientale e negli interventi di manutenzione infrastrutturale.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

L. R. n. 26/2012 e s.m.i., come modificata dalla L.R. n. 12/2013, nonché dalla L. n. 157/1992. Piano Faunistico Venatorio Regionale e Piani Faunistici Venatori Provinciali. Calendario Venatorio Regionale. Piano per la gestione ed il controllo del cinghiale in Campania. Portale Campania Caccia. Piano Forestale Generale. Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (D.E.P.F.)

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

#### **14. Risultati attesi**

2023: Approvazione Calendario Venatorio; Rilascio e ritiro dei tesserini di caccia sul 100% delle istanze; assistenza e supporto delle procedure attive su campaniacaccia e della comunicazione telematica con il sistema pagamenti elettronici PagoPA; Riduzione del 30% del numero di richieste di indennizzi così come dei sinistri stradali causati dal cinghiale; Approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale; Monitoraggio dati abbattimenti su un campione di tesserini venatori; Gestione tecnico-finanziaria degli interventi previsti dal Documento DEPF.

2024: Approvazione Calendario Venatorio; Rilascio e ritiro dei tesserini di caccia sul 100% delle istanze; Monitoraggio dati abbattimenti; assistenza e supporto delle procedure attive su campaniacaccia; Riduzione del 30% di indennizzi e sinistri stradali; Predisposizione del nuovo Piano Forestale Generale; Predisposizione e approvazione del DEPF 2024-2025 conformemente alle linee di indirizzo del nuovo Piano Forestale Generale.

2025: Approvazione Calendario Venatorio; Rilascio e ritiro dei tesserini di caccia sul 100% delle istanze; Monitoraggio dati abbattimenti; supporto delle procedure attive su campaniacaccia; Riduzione del 30% di indennizzi e sinistri stradali; Gestione tecnico-finanziaria degli interventi previsti dal DEPF.

#### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

#### **16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cacciatori

---

#### **17. Banche e/o link di interesse**

Portale Campania Caccia: <https://www.campaniacaccia.it/>  
<http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/piano-cinghiale.html>  
Sistema unico regionale fondi (SURF) <https://surf.regione.campania.it>

---

#### **18. Risultati raggiunti**

Banche dati generate dal Sistema telematico "campaniacaccia" per ciascuna annata venatoria: iscrizione agli ATC della Campania di tutti i cacciatori; tesserini venatori rilasciati, vidimati, annullati e smarriti; dati degli abbattimenti; densità venatoria applicata (indice venatorio MiPAAF); versamenti tassa regionale per singolo cacciatore e versamenti delle sanzioni venatorie. Approvazione dei Piani Faunistici Venatori Provinciali. Approvazione del documento "Sistema di Gestione dei Danni da Fauna selvatica (S.G.D.F.)", per la gestione delle richieste di risarcimento danni causati da fauna selvatica, alle colture agricole, a impianti e strutture, a persone fisiche e giuridiche conseguenti a sinistri stradali, sviluppato con il supporto del C.R.I.U.V..

Finanziamento agli Enti delegati ex L.R. 11/96 dei seguenti interventi di forestazione e bonifica montana: n. 156 interventi per complessivi € 82.300.000,00 nel 2019; n. 136 interventi per complessivi € 74.000.000,00 nel 2020; n. 111 interventi per complessivi € 70.000.000,00 nel 2021; redazione del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il biennio 2022-2023 con risorse programmate sul biennio a valere sul PO FESR di € 139 MEuro (di cui 70 MEuro nel 2022 e 69 MEuro nel 2023).

## **Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

## **Programma**

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

## **Regione Campania**

### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Agricoltura caccia e pesca

#### **2. Linea d'azione**

Sviluppo e sostenibilità del settore ittico e acquicolo.

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

#### **4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up , Governo del Territorio-Urbanistica , Formazione Professionale , Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario , Ambiente

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MiPAAF – Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;  
Sovrintendenze Archeologiche e paesaggistiche della Campania;  
Aree Marine Protette della Campania;  
Direzione Marittima di Napoli;  
Capitanerie di Porto della Campania.

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Nel quadro contestuale di riferimento, rappresentato nella premessa politica, la linea d'azione si articola in segmenti strategici già avviati: modelli gestionali responsabili; ciclo dei rifiuti; valorizzazione del capitale umano.

- Progetto ISSPA – INNOVAZIONE, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA PER LA REGIONE CAMPANIA, (Mis. 1.26, 1.40, 1.44, 2.47, 2.51 e 5.68 del PO FEAMP 14/20), realizzato con un accordo di collaborazione tra la Regione ed enti pubblici di ricerca. Prioritaria è l'individuazione delle aree marine da destinare alla pesca e quelle da assegnare all'acquacoltura (definizione delle AZA), per cogliere le opportunità di espansione imprenditoriale e soddisfazione della domanda di prodotto ittico, in un'ottica di sostenibilità produttiva in termini ambientali ed economici. Questa richiama il rispetto del Massimo Rendimento Sostenibile (MSY) e impone l'individuazione di attrezzi di pesca passivi più selettivi e lo sviluppo di armamenti ad hoc per la piccola pesca costiera artigianale, ma anche la definizione di modelli e pratiche gestionali e commerciali responsabili e migliorative per i siti di tutela ambientale, il tutto attraverso un processo di pianificazione che coinvolga i pescatori, e i portatori di interessi.

- Progetto FIRM – UNA RETE DA PESCA PER LA FILIERA DEI RIFIUTI MARINI, del CNR-IRISS, selezionato con bando pubblico di finanziamento (Mis. 1.26, 1.40 e 5.68 del PO FEAMP 14/20). Continua l'impegno della Campania nella promozione del rispetto del mare e delle sue risorse. Il progetto è finalizzato alla rimozione dei rifiuti in mare con il coinvolgimento dei pescatori, ma anche alla sperimentazione di processi innovativi di riduzione dei rifiuti di origine marina e non, e della loro raccolta, trasporto a bordo e smaltimento, nonché alla promozione di pratiche virtuose e rispettose dell'ambiente, tese alla regimentazione dell'intero ciclo del rifiuto, dalla raccolta allo smaltimento o riutilizzo, mitigandone l'impatto sugli ecosistemi e sugli stock ittici, e, al contempo, valorizzando la risorsa mare, il ruolo dei pescatori, e la qualità delle produzioni locali.

- Progetto FORZA PESCA – RAFFORZAMENTO GOVERNANCE PESCA DELLA REGIONE CAMPANIA, affidato a FormezPA, (Mis. 1.29 e 2.50 del PO FEAMP 14/20). Necessario e funzionale a tutti gli obiettivi strategici regionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura è la promozione della conoscenza del mare e delle sue risorse, attraverso azioni di investimento sul capitale umano, creazione di posti di lavoro, e dialogo sociale. Il progetto opera in questa direzione: prevede interventi di formazione professionale, apprendimento permanente, diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo e scientifico, e delle pratiche innovative, nonché acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, all'igiene, alla salute e alla sicurezza nelle attività del settore marittimo.

- PO FEAMPA 21/27, quale nuova programmazione europea di sostegno alle politiche di sviluppo locale e comune, da implementare e avviare nell'ottica della continuità con la programmazione precedente, partendo dai risultati conseguiti e dalle pratiche e dagli strumenti introdotti con essa.

Infine, la strategia regionale per la Pesca punterà ad una integrazione delle risorse del FEASR, del FESR e del FEAMP a sostegno dei Contratti di Fiume e dei Contratti di Costa.

---

## **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

---

## **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

---

### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

## **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Progetto "ISSPA Mis. 1.26, 1.40, 1.44, 2.47, 2.51 e 5.68, del PO FEAMP 2014/2020.

Progetto "FIRM – Una rete da pesca per la filiera dei rifiuti marini", Mis. 1.26, 1.40 e 5.68 del PO FEAMP 2014/2020.

Progetto "Forza Pesca – Rafforzamento Governance Pesca della Regione Campania", Mis. 1.29 e 2.50 del PO FEAMP 2014/2020.

PO FEAMPA 2021/2027.

---

## **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

## **14. Risultati attesi**

---

Nel 2023, si prevede: sul progetto "ISSPA" il completamento dell'elaborazione dei dati e delle cartografie AZA, e del loro caricamento sul "Geo-potale del mare" e la conclusione delle attività di progetto; sul progetto "FIRM" il completamento dell'intero progetto, con la realizzazione della parte afferente alla misura 1.26, messa a punto di processi per la gestione e il riutilizzo dei rifiuti raccolti in mare, e della misura 5.68, realizzazione della campagna di comunicazione sui risultati progettuali conseguiti e sulle prospettive che ne derivano; sul progetto "Forza Pesca" (Mis. 1.29 e 2.50) la conclusione delle attività do progetto.

Nel 2024: attivazione meccanismi di accreditamento e accesso al "Geo-portale del mare" realizzato con il progetto "ISSPA", finanziato a valere sul PO FEAMP 2014/2020; apertura del bando di finanziamento a valere sulle pertinenti misure del PO FEAMPA 2021/2027, per l'acquisto e l'impiego degli attrezzi di pesca selettivi, individuati con il progetto "ISSPA", finanziato a valere sul PO FEAMP 2014/2020; avvio della procedura per assicurare l'Assistenza Tecnica della Regione Campania sull'attuazione del PO FEAMPA 2021/2027.

Nel 2025: apertura di n. 2 bandi di finanziamento a valere sul PO FEAMPA 2021/2027.

#### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Pescatori professionali, imprese ittiche e acquicole

#### **16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

#### **17. Banche e/o link di interesse**

SIPA – Sistema Italiano della Pesca e Acquacoltura

<http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734>

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17193#main>

<http://piattaformaitaqua.it>

#### **18. Risultati raggiunti**

Nell'ambito del progetto "ISSPA" (Mis. 1.26, 1.40, 1.44, 2.47, 2.51 e 5.68) è stato istituito e selezionato il partenariato, sottoscritto l'accordo di collaborazione, avviate le attività di raccolta ed elaborazione dei dati, e il loro caricamento sul "Geo-portale del mare"; è stato dato avvio alla realizzazione della cartografia delle zone AZA e dei modelli gestionali delle attività di pesca, e alla definizione dei primi attrezzi di pesca passivi più selettivi.

Nell'ambito del progetto "FIRM" (Mis. 1.26, 1.40, 5.68) nel 2021 è stato stipulato l'accordo di partenariato, concesso il finanziamento e avviate le attività di raccolta e classificazione dei rifiuti in mare da parte delle associazioni dei pescatori. Il 2022 vede la conclusione dell'attività di raccolta, afferente alla M 1.40, attività propedeutica alla messa a punto dei processi per la loro gestione e riutilizzo, afferente alla misura 1.26, e alla campagna di comunicazione afferente alla misura 5.68.

Nell'ambito del progetto "Forza Pesca" (Mis. 1.29 e 2.50) è stato definito il progetto, sottoscritta la convenzione con FormezPA e avviate le attività, realizzati n. 5 corsi di formazione in modalità remoto nel 2020 e n. 10 nel 2021, il 2022 vede la realizzazione di n. 13 corsi di formazione.

**Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

01 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Agricoltura caccia e pesca

**2. Linea d'azione**

Monitoraggio delle aree agricole ambientalmente sostenibili, sicurezza dei processi produttivi e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Mipaaf, Università di Scienze Agrarie Federico II di Napoli, CNR IPSP, Crea; Aziende agricole e Operatori professionali; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania; Aziende Sanitarie Locali, Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Con DGR 585/2020 è stata approvata la “Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e digestati e programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”, che fissa i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento, acque reflue e digestati. Nella Disciplina è contenuto il Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania, unitamente al “Rapporto Ambientale” integrato con lo Studio di Incidenza. Il Piano di monitoraggio intende: misurare i risultati connessi all'attuazione delle azioni del programma d'azione, descriverne qualitativamente/quantitativamente gli effetti sui sistemi ambientali e territoriali interessati e monitorare la sommatoria degli effetti ambientali. La Disciplina tecnica regionale prevede la realizzazione di un “Piano di controlli” per verificare il rispetto delle prescrizioni amministrative e tecniche. I controlli sono effettuati dalle UOD STP regionali, dall'ARPAC e dalle ASL, sulla base delle comunicazioni ricevute e delle altre conoscenze disponibili relative allo stato delle acque, degli allevamenti, delle coltivazioni, delle condizioni pedoclimatiche e idrologiche. Si articoleranno in: controlli amministrativi, almeno sul 10% delle comunicazioni effettuate nell'anno; controlli in loco svolti su un campione del 4% delle aziende che hanno effettuato la comunicazione, scelto tra le imprese soggette al programma d'azione e nei comprensori più intensamente coltivati.

Ulteriori controlli si applicano alle imprese agricole senza allevamenti che utilizzano fertilizzanti azotati, localizzate in zona vulnerabile o in zona non vulnerabile da nitrati e alle aziende zootecniche esonerate dalla comunicazione.

Il servizio Fitosanitario svolge attività di sorveglianza del territorio, di controllo e vigilanza per la difesa delle colture e la sicurezza dei processi produttivi, inerenti allo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei e dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione.

La Regione promuove e attua, anche tramite i Consorzi di Bonifica e Irrigazione (CdB), la salvaguardia dell'ambiente rurale, la tutela del territorio e il razionale utilizzo delle risorse idriche a uso agricolo. Il presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali è perseguito a regime: dalla L.R.4 del 25/02/03, contributo per sostenere le spese necessarie per il consumo di e.e. (art.8) per la gestione (art.10), nonché per la manutenzione (art.8) delle opere e degli impianti realizzati e in esercizio; dall'attuazione della T.I. 5.1.1 azione B del PSR Campania 2014-20 che promuove il rifacimento, la riprogettazione e la creazione ex novo di canali consortili. La gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura è perseguita, attraverso il PSR Camp.14-20 – Misura 20 con il Servizio di Consulenza Irrigua (Piano Reg.le di Consulenza all'Irrigazione - PRCI) e tipologia d'intervento (T.I.) 4.3.2 con finanziamenti per Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari.

Le misure supportate dal PSR con le risorse europee dovranno essere coordinate con le risorse del PSC e del FESR, oltre che con azioni di rafforzamento di reti e progettualità internazionali specifiche.

## **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

## **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Direttiva 91/676, D.lgs.152/2006, DM 5046/2016, DGR 762/2017, L.R 14/2010, L.R 20/2019, DGR 585/2020, DRD 322/2021; LR4/03; LR60/18 smi; LR4/03; PSR Campania 2014-20.Provvedimenti lotta obbligatoria, disciplinari difesa integrata, Piano di azione fitosanitario, Laboratorio Fitopatologico, Centro Agrometeorologico regionale, riconoscimento centri abilitati al controllo macchine irroratrici.

### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

### **14. Risultati attesi**

Verifica dell'efficacia delle misure previste dal programma d'azione sulle matrici ambientali attraverso i risultati del monitoraggio annuale.

Verifica del rispetto di quanto previsto dalla disciplina tecnica regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, acque reflue e digestati da parte delle imprese agricole.

Approvazione annuale del Piano di Azione fitosanitario per assicurare la sorveglianza rafforzata del territorio regionale e le attività del Laboratorio fitopatologico regionale, accreditato ai sensi della norma ISO 17025, garantiscono la tempestività dei controlli analitici.

Nel corso dell'anno 2023 si mira al miglioramento qualità ambientale tramite contenimento costi gestione CdB e valorizzazione Territoriale: attraverso Contributi gestione CdB e i Piani Valorizzazione Territ. contributo spese consortili. Sulla Prevenzione del dissesto idrogeologico si prevede l'emissione dei decreti di concessione per i beneficiari utilmente collocati in graduatoria e liquidazione del primo acconto (T.I. 5.1.1 azione B): Completa realizzazione di 2 dei 4 interventi finanziati (T.I. 4.3.2)

### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Consorzi di bonifica ed irrigazione

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

<http://www.agricoltura.regione.campania.it;>  
<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro;>  
[http://www.agricoltura.regione.campania.it/irrigazione/prci\\_home.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/irrigazione/prci_home.html)

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Piano di monitoraggio e controllo e Piano di controllo realizzati dall'ARPAC: sopralluoghi in oltre 300 aziende zootec., verifiche documentali presso 34 Comuni, 1000 comunicazioni di fertirrigazione, somministrazione di questionari sia ai titolari degli allevamenti che ai funzionari comunali competenti, monitoraggio ambientale dei corsi d'acqua, sia per parametri di base (chimico-fisici e microbiologici) sia per analisi isotopiche.

Sorveglianza costante del territorio e accreditamento del Laboratorio fitopatologico regionale.

Miglioramento qualità ambientale e valorizzazione Territoriale attraverso Contributi gestione CdB (LR.4/03, art.10); approvazione dei Piani Valorizz. Territ. (PdV) ex CdB V.Telesina in fav. del CdB Sannio Alifano ed ex CdB Aurunco in fav. del CdB Volturno; Miglior. qualità amb.le tramite il contributo spese cons. e.e. per imp. pubbl. bonifica (LR.4/03, art.8, co.6); per la gestione efficiente delle risorse idriche: Approv. graduatoria reg.le delle istanze ammesse a finanziam. per 15,5 M€; Concessione finanziamento a 3 Consorzi di Bonifica (Velia, Sannio Alifano, Ufita); scorrimento graduatoria per il finanziamento della quarta ed ultima iniziativa (C.B. Paestum); elaborazione settimanale fabbisogni irrigui, riconoscimento di buona pratica europea (Eurisy).



## 3.2 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE

### CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Nel triennio 2023-2025 la Regione Campania intende proseguire e portare ad avanzamento il complesso processo di realizzazione di un efficace sistema integrato di gestione del servizio rifiuti, in attuazione della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 “*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare*”, modificata dalla Legge regionale 8 agosto 2018, n. 2, che fa propri i principi di economia circolare.

#### **Governance**

La Regione nel periodo di riferimento continuerà ad assicurare l’attuazione delle previsioni della legge, nonché della disciplina e organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, attraverso azioni di indirizzo, direttiva, governance e, ove siano assegnate risorse, finanziamento di interventi. Si prevede, infatti, di proseguire nelle attività finalizzate a supportare gli Enti di Governo dei rispettivi ATO nel processo di piena assunzione ed esercizio delle funzioni ad essi assegnate dalla vigente normativa di settore. Si prevede inoltre di continuare a garantire supporto agli Enti d’ambito, assolvendo gli adempimenti di competenza regionale correlati all’implementazione da parte degli EdA del sistema di governance del ciclo integrato dei rifiuti in attuazione della L.R. n. 14/2016, tra i quali si annovera l’elaborazione di linee guida, direttive, indirizzi, etc..., compatibilmente con il vigente assetto del riparto delle competenze dei soggetti coinvolti nella governance del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Inoltre, sarà necessario favorire la continuità dell’azione di governo degli Enti d’Ambito dopo la scadenza degli Organi elettivi, ai sensi dell’art. 28, comma 2, della L.R. n. 14/2016.

Contestualmente si prevede di proseguire l’esercizio delle funzioni di monitoraggio sullo stato del processo di adozione e approvazione dei Piani d’Ambito da parte dei singoli EdA come previsto agli artt. 26, 34 e 7 della L.R. n. 14/2016, le correlate procedure di compatibilità ambientale e le relative verifiche di conformità rispetto alla pianificazione regionale, assicurando la coerenza degli obiettivi dei diversi livelli di pianificazione.

In questo senso sarà assicurato il coinvolgimento ed il confronto con l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti (O.R.G.R.), il quale gestisce il programma ORSO che coinvolge i diversi attori istituzionali, compresi i Comuni, allo scopo di garantire costantemente un quadro conoscitivo dell'adeguamento e dell'aggiornamento dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti.

### **Pianificazione**

In materia di pianificazione, le azioni riguardanti il settore dei rifiuti saranno declinate nel nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani; assumeranno particolare riguardo le azioni riguardanti il raggiungimento dei nuovi obiettivi europei attinenti all'economia circolare con particolare attenzione alle politiche di riduzione della produzione dei rifiuti,

Per quanto concerne il Piano regionale per la Gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), con Deliberazione n. 223 del 10/05/2022 la Giunta ha dato avvio all'attività di aggiornamento. Seguirà l'istituzione del Gruppo di lavoro a cui demandare la redazione dei contenuti e dell'iter di valutazione ambientale. Questa attività terrà conto della definizione, in corso d'opera, del Programma nazionale da parte del Ministero della Transizione Ecologica e gli altri enti competenti. Il Piano, sin dalla prima versione, mette al centro l'economia circolare e la transizione verso un nuovo modello economico dove gli scarti diventano nuove risorse per nuovi cicli produttivi. Nel triennio in esame si lavorerà per tradurre la strategia delineata e raggiungere performance crescenti in termini di riduzione della produzione dei rifiuti, raccolta differenziata a riciclaggio. Occorrerà, quindi, proseguire nella stessa direzione ed in particolare: ridurre i rifiuti a smaltimento, per assicurare la piena autosufficienza e sostenibilità del sistema regionale; aumentare la qualità e la quantità della raccolta differenziata.

Anche nel prossimo triennio continuerà l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione della pianificazione regionale dei rifiuti ad opera del "Gruppo di Lavoro per il supporto operativo nelle attività di cui al Programma di misure per il monitoraggio del PRGRU", nominato con DD 311/2017 e s.m.i. ed integrato nel corso del 2021 con DD n. 71 del 13/05/2021, DD n. 81 del 25/05/2021 e DD n. 141 del 23/11/2021. Il Gruppo curerà la redazione di un Report di monitoraggio annuale sullo stato di attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti fornendo, laddove necessario, indicazioni su criticità attuative o proposte sulle necessità di revisione/aggiornamento/adeguamento.

### Con riferimento al Piano regionale per la Gestione dei rifiuti speciali (PRGRS):

Con Delibera di Giunta Regionale n. 510 del 16/11/2021 è stata adottata la proposta di aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania, unitamente

all'allegato Rapporto Ambientale, integrato con lo Studio di Incidenza e la Sintesi non tecnica, elaborati dal Gruppo centrale di coordinamento di cui alla D.G.R. 124/2019.

Con Deliberazione n. 364 del 07/07/2022, pubblicata sul BURC n. 62 del 15/07/2022 la Giunta regionale adotta la proposta di Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania.

Gli atti di pianificazione, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica, alla Dichiarazione di Sintesi e al Parere favorevole sulla Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata reso con D.D. n. 110 del 15/06/2022, sono attualmente al vaglio del Consiglio Regionale per la definitiva approvazione ai sensi del comma 3 dell'art. 15 della L.R. 14/2016. La proposta di Aggiornamento del PRGRS, elaborata sotto l'egida della DG 50.17.00 dal Gruppo Centrale di Coordinamento nominato con DGR 124/2019, rappresenta il nuovo strumento di pianificazione strategica di settore in sostituzione dell'attuale Piano dei rifiuti speciali, vigente dal 25/10/2013. Le scelte di pianificazione, declinate nel rispetto dell'ordine di priorità stabilito dalla gerarchia comunitaria, puntano a promuovere azioni volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, riducendo la produzione di rifiuti e gli impatti derivanti dalla loro gestione, mirando ad un uso delle risorse compatibili coi principi dell'economia circolare.

### **Lo stato di attuazione degli interventi**

Per quanto concerne l'attuazione degli investimenti tesi al potenziamento del ciclo dei rifiuti, proseguirà la gestione degli adempimenti per il finanziamento degli interventi per la prevenzione della produzione dei rifiuti, per il potenziamento della raccolta differenziata e per il rafforzamento della rete dei servizi a supporto del ciclo dei rifiuti.

Più precisamente, per le attività relative al POR FESR 2014/20 Ob. Sp. 6.1 è in fase di conclusione il finanziamento della Fase 2 del piano della raccolta differenziata del Comune di Napoli, del valore complessivo di € 3.425.999,75, quasi completamente liquidato e parzialmente certificato. È in fase di completamento il finanziamento dei centri di raccolta di Cairano, Calabritto, Puglianello e Conza della Campania. L'ammontare complessivo allocato è € 1.355.271,58 di cui liquidati € 936.642,00, sui quali sono state già avviate le relative attività di certificazione della spesa. Analogamente è in corso il finanziamento di due centri di raccolta da realizzare nel comune di Castel Volturno (CE) per un ammontare complessivo di € 600.000,00 programmato con DGR n.472 del 24/07/2018 in attuazione del Protocollo di Intesa per l'Area di Castel Volturno approvato con DGR n. 91 del 20/02/2018.

Relativamente alle attività finanziate attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013 continueranno le attività di finanziamento degli interventi di cui alla DGR n. 737 del 13/11/2018, per un ammontare di 10.000.000,00 € per la realizzazione di stazioni ecologiche di

stoccaggio a servizio degli STIR e l'intervento denominato "Stazione di valorizzazione dei rifiuti differenziati del Green District Giffoni Valle Piana – Pontecagnano". In corso di completamento anche gli interventi con beneficiarie le Province e la Città Metropolitana di Napoli per la biostabilizzazione della FUT presso 6 dei 7 STIR della Campania sempre a valere sulle risorse FSC 2007/13, insieme all'intervento per la realizzazione di un impianto di trattamento del percolato presso la discarica di Parco Saurino nel territorio di Santa Maria La Fossa (CE). Dei € 15.470.170,62 impegnati, sono stati trasferiti quasi € 7.000.000,00; nel prossimo triennio si proseguirà con l'erogazione della restante quota, di pari passo all'avanzamento delle opere.

Rispetto alle attività finanziate attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, proseguono gli adempimenti per l'adozione degli atti di impegno delle risorse finanziarie funzionali alla realizzazione dei centri di stoccaggio e trattamento delle frazioni secche differenziate dei rifiuti solidi urbani a servizio dei Comuni, attraverso gli Enti d'Ambito, programmati con DGR n. 397 del 28/07/2020.

### **Il Termovalorizzatore di Acerra**

Per quanto concerne l'impianto di Termovalorizzazione di Acerra (NA) continueranno le attività di monitoraggio e controllo degli uffici regionali del rapporto contrattuale con la società di gestione secondo i dettami del contratto Rep. n. 14359/2018 che integra e modifica il contratto Rep. n. 9/2008. Il termovalorizzatore di Acerra è l'unico impianto di valorizzazione rifiuti esistente sul territorio regionale e, di fatto, rappresenta il principale canale di smaltimento per il ciclo dei rifiuti regionale. Continueranno pertanto le periodiche manutenzioni programmate e gli adempimenti amministrativi funzionali al pagamento delle spese sostenute dalla società di gestione del Termovalorizzatore di Acerra, a cui si aggiungono i costi da sostenere annualmente da parte della Regione per la retribuzione del gestore con il corrispettivo, lo smaltimento di scorie e polveri, l'IMU, le polizze assicurative, il ristoro ambientale. Verranno, altresì, completate le operazioni di gara per la stipula del contratto di assicurazione del TMV di Acerra.

Proseguiranno infine le attività per il recupero dei crediti provinciali attraverso incarico affidato a SMA Campania spa con apposito contratto stipulato dalla Regione con la società in data 11 maggio 2020. Le attività incaricate con il detto contratto comprendono, tra l'altro, in attuazione della disciplina di legge nonché degli indirizzi stabiliti con le DGR n. 525 del 29/10/2019 e 81 del 2/3/2021, successive ipotesi di rateizzo, cessioni di crediti e transazioni ovvero ulteriori attività anche connesse al regime proprio della legge fallimentare.

Ad oggi, il servizio effettuato da SMA ha consentito il recupero di € 45.843.022,26 derivanti da debiti maturati negli anni da parte delle 5 società provinciali, per i quali si è provveduto alla relativa attività di sistemazione contabile dei provvisori di entrata. A valle del servizio reso da

SMA, si è proceduto al trasferimento, a titolo di rimborso spese relativo agli anni 2020 e 2021, di risorse pari a € 798.684,99.

Nel prossimo triennio, continuerà l'intervento di recupero di analoghe somme e le relative istruttorie amministrative per la regolarizzazione delle entrate ed in rimborso delle spese, nonché del compenso incentivante di cui al Contratto.

Nel 2022, si provvederà alla stipula del rinnovo del contratto di assicurazione del TMV di Acerra e alle conseguenti attività di liquidazione nei confronti della società assicuratrice.

Un altro importante obiettivo che si prevede di raggiungere entro il 2023 è di ridurre di 120.000 tonnellate l'attuale fabbisogno di trattamento della frazione secca tritovagliata proveniente dagli Stir. Tale frazione al momento è pari a 840.000 tonnellate/anno.

Di queste, 720.000 sono destinate al Termovalorizzatore di Acerra. Residuano 120.000 tonnellate/anno che sono destinate fuori Regione.

E' stato a tale scopo definito un programma di adeguamento tecnologico degli Stir che, oltre alla tradizionale separazione fra frazione umida e secca, saranno messi in condizione di separare in modo industriale con nuove linee appositamente realizzate a fini di recupero, alcune categorie merceologiche riciclabili (plastica, ferrosi, vetri, legno ). In tal modo la frazione secca da avviare al Termovalorizzatore di Acerra sarà ridotta di almeno 120.000 tonnellate /anno finendo per coincidere ( $840.000 - 120.000 = 720.000$  tonnellate /anno) con la capacità di trattamento di Acerra.

In tal modo, si auspica che la Campania sarà pienamente autosufficiente nel trattamento della frazione secca proveniente dal rifiuto indifferenziato.

### **Ecoballe**

Sin dai primi giorni di insediamento, l'attuale amministrazione regionale ha fronteggiato le problematiche connesse alla gestione delle ecoballe, per le quali, in considerazione della cattiva gestione del ciclo dei rifiuti in Campania, la Corte di Giustizia Europea sanzionò l'Italia con sentenza del 16 luglio del 2015. La sanzione prevedeva una quota fissa e forfettaria di 20 milioni di euro, oltre a una sanzione di 120.000 euro per ciascun giorno di ritardo, fino alla completa realizzazione degli impianti necessari per una corretta gestione del ciclo.

Così, già nel dicembre 2015, la Giunta regionale ha approvato un Piano straordinario di interventi di smaltimento/conferimento delle "ecoballe" e di investimenti nella costruzione d'impianti, nelle tre filiere di svuotamento:

- rimozione di 1.391.441 t dei RSB, mediante trasporto e smaltimento in impianti esteri, nonché recupero energetico in impianti esteri e/o italiani;
- realizzazione, all'interno dello STIR di Caivano (NA), di un impianto per il trattamento di una quota di rifiuti stoccati in balle pari a 2.000.000 t per la produzione di CSS;

• realizzazione di un impianto in Giugliano in Campania (NA) per il trattamento della restante quota di rifiuti stoccati in balle di circa 919.739 t per il recupero di materia e produzione di combustibile solido secondario. Si precisa che l'impianto prevede l'articolazione delle lavorazioni su 2 soli turni al giorno, in cui 5 ore per turno saranno dedicate alle lavorazioni ed un'ora alle operazioni di pulizia e controllo, per totali 10 ore di lavoro giornaliero. La potenzialità oraria delle linee è stata conseguentemente aumentata per far fronte alle diminuite ore di lavoro, passando dalle 21 t/h alle 35 t/h proposte per ogni linea, sempre su 300 giorni di lavoro annui. La potenzialità di trattamento annua del progetto risulta:  $35 \text{ t/h} * 2 \text{ linee} * 10 \text{ h/g} * 300 \text{ g/a} = 210.000 \text{ t/a}$ .

### **Riduzione della sanzione della Corte di Giustizia Europea**

La Corte di Giustizia europea, con sentenza del 16 luglio del 2015, aveva condannato l'Italia, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di 20 milioni di euro. La Commissione europea, recentemente, ha deciso di dedurre dalla penalità giornaliera, la somma di EUR 40.000 giornalieri, constatando la messa in funzione dell'impianto di Caivano e gli esiti rilevanti di iniziative con le "Operational Conclusions" della riunione del 7 dicembre 2020. Tale decisione ha ribaltato l'originario carattere non frazionabile della sanzione.

Ha influito in modo decisivo per il raggiungimento di questo risultato l'avanzato stato di attuazione del programma regionale. Per inciso: la prima filiera di trasporto fuori regione è da considerarsi pressoché ultimata e l'impianto di Caivano è in piena attività. Con l'attivazione dell'impianto di Giugliano, i cui lavori saranno conclusi entro ottobre 2022, sarà ridotta la sanzione di un ulteriore terzo.

Rimane un ultimo terzo della sanzione, di cui si chiederà la cancellazione entro la fine dell'anno in corso in ragione dell'avanzato stato di realizzazione del vasto programma impiantistico per il compostaggio per il trattamento della frazione organica.

### **Impianti di Compostaggio**

Ed infatti per fronteggiare il relativo fabbisogno la Regione ha approvato un vasto programma finalizzato alla realizzazione di impianti di compostaggio dell'importo complessivo di €207.949.752,00. Al netto delle rinunce di alcuni Comuni, che si erano precedentemente candidati ad ospitare gli impianti nel proprio territorio, al momento è in fase di attuazione un programma che comprende la realizzazione di n.11 impianti distribuiti sull'intero territorio regionale, per una capacità totale complessiva di trattamento di circa 342.333 ton/anno. Tale capacità, sommata a quella esistente di circa a 271.600 ton/a tra impianti pubblici e privati in esercizio, soddisfa pienamente il fabbisogno impiantistico stimato in base ai dati ISPRA.

## Fabbisogno impianti di discarica

Rispetto al fabbisogno effettivo impiantistico di discarica calcolato, entro l'anno 2023 sarà realizzata una capacità superiore allo stesso fabbisogno.

Infatti, attraverso diverse azioni realizzate dalla Regione, si è determinata la riduzione del fabbisogno:

- dalla riduzione di oltre un terzo della produzione totale di rifiuti dal 2009 al 2020;
- dall'aumento della percentuale di raccolta differenziata, passata dal 26% nell'anno 2009 al 54,16% nel 2020;
- dall'ottimizzazione dei trattamenti meccanico-biologici effettuati presso i 7 impianti STIR, con azioni di ammodernamento e rifunzionalizzazione degli impianti.
- attraverso il progetto di landfill mining (che mira ad evitare costruzione di nuove discariche, attraverso opere di svuotamento della discarica, recupero di materia per recupero di volume, di discariche non più operative). Il programma in corso riguarda le discariche di Maruzzella 1 e Maruzzella 2 per un investimento complessivo di € 28.000.000,00.

## Riepilogo sullo stato dell'arte degli interventi gestiti dagli EEDDAA

La tabella seguente, aggiornata al 30 giugno 2022, descrive la dotazione impiantistica della regione Campania, identificando gli interventi programmati, attuati e in programmazione, in riferimento ai singoli Enti d'ambito regionali

EDA	Impiantistica ESISTENTE/ riportata nel PRGRU	IMPIANTI IN PROGRAMMA	VAS
ATO NA1	<u>ESISTENTI e previsti nel PRGRU:</u> n.1 STIR di 607.000 t/annue in Caivano (NA); n.1 TMV (termovalorizzatore) da 750.000 t/annue in Acerra (NA); n.1 impianto di compostaggio da 60.000 t/annue in Afragola (NA)	n.1 riconversione dello Stir per ulteriori 250.000 t/annue di Caivano (NA); n. 2 impianti di compostaggio da 60.000 t/anno NON LOCALIZZATI; N.1 impianto di compostaggio di 25.000 t/annue in Afragola (NA); N.1 impianto di compostaggio di 60.000 t/annue in Napoli Est; n. 1 impianti selezione imballaggi da 70.000 t/anno; n. 1 impianti di trattamento ingombranti da 20.000 t/anno in Casoria (NA); n. 1 impianti di trattamento ingombranti da 20.000 t/anno NON LOCALIZZATO; n. 1 impianti di trattamento terre da spazzamento da 10.000 t/anno NON LOCALIZZATO; n. 1 impianti di trattamento assorbenti da 10.000 t/anno NON LOCALIZZATO; n. 1 discarica di servizio da 65.000 t/anno NON LOCALIZZATA.	In corso definizione
ATO NA2	<u>ESISTENTE:</u> N.1 impianto di compostaggio privato CASTALDO HIGH TECH S.p.A." localizzato in Giugliano in Campania" con le seguenti capacità di trattamento: 1. Impianto di compostaggio: 65.000 t/anno; 2. Impianto di biomassa per la produzione di energia elettrica alimentato a biogas: 36.000 t/anno.	NESSUNO	Avvio della procedura di VAS con protocollo n.1201 del 18/10/2021. Attualmente l'EDA NA2 è in procinto di integrare la VAS, a seguito delle osservazioni pervenute.

	<p><b>N.1 IMPIANTO TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (TMB)</b> nel Comune di Giugliano in Campania, gestito dalla società SAP.NA. S.p.A. con le seguenti quantità (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO ex art 29 octies comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.):RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI: 541.500 t/anno; ORGANICO per 28.000 t/anno; CARTA E CARTONE per 18.600 t/anno; VETRO per 18.600 t/anno.</p> <p><b>IMPIANTO DI TRATTAMENTO/ RECUPERO DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE (RSB)</b> In località Ponte Riccio del Comune di Giugliano in Campania (NA) con una capacità di trattamento annua potenzialità di trattamento annua pari a: <math>35 \text{ t/h} * 2 \text{ linee} * 10 \text{ h/g} * 300 \text{ g/a} = \mathbf{210.000 \text{ t/anno}}</math> Al termine dell'espletamento della sua funzione originaria, previsto entro 4 anni, tale impianto potrà essere riconvertito secondo le esigenze dell'EDA.</p> <p><u>RIPORTATA NEL PRGRU:</u> <b>N. 1 S.T.I.R.</b> di 451.000 t/annue di Giugliano in Campania (NA);</p>		
ATO NA3	<p><u>ESISTENTI e previsti nel PRGRU:</u> <b>N.1 S.T.I.R.</b> di Tufino (NA) con capacità 459.300 t/annue; <b>n.1 impianto di compostaggio</b> nel comune di Pomigliano D'Arco (NA) con capacità di 24.000 t/annue.</p>	<p><b>N.1 riconversione dello Stir</b> di Tufino (NA), accrescendo la sua capacità residua di trattamento per ulteriori 13.000 t/annue; <b>n.1 impianto di compostaggio</b> nel comune di Pomigliano D'Arco (NA), attualmente in costruzione per una capacità di trattamento di 24.000 t/annue, di cui 18 mila di FORSU e 6 mila di rifiuti da manutenzione del verde. <b>n.1 impianto di compostaggio</b> con capacità di 30.000 t/annue nel comune di Marigliano (NA) di iniziativa regionale. <b>N.1 impianto di compostaggio</b> di 40.000 t/annue in Palma Campania (NA); <b>n.1 impianto di trattamento rifiuti ingombranti e vetro</b> da 20.000- 115.000 t/annue in Volla (NA).</p>	<p>Istanza di VAS <b>CUP 9191</b> del 10/12/2021; Integrazione Istanza di VAS integrata a VIncA del 21/12/2021; Risposta all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio in merito alla richiesta di ubicazione dell'impianto di Pollena Trocchia.</p>
ATO AV	<p><u>ESISTENTI:</u> <b>n.1 STIR</b> da 116.100 t/annue in Avellino (AV)-località Pianodardine; <b>n.1 impianto di compostaggio</b> da 6.000 t/annue in Teora (AV); <b>n.1 discarica per rifiuti non pericolosi</b> di 10.000 mc- 300.000 mc/ annui di Savignano Irpino (AV); <b>n.1 stazione di trasferimento</b> di Flumeri (AV); <b>n.1 impianto di selezione e valorizzazione sezione secche</b> di Montella (AV)</p>	<p><u>IN PROGRAMMA NEL PIANO D'AMBITO:</u> <b>N.1 impianto di compostaggio</b> da 30.000 t/annue in Chianche (AV)- finanziato dalla regione; <b>n.1 impianto di trattamento imballaggi in plastica, acciaio, alluminio</b> da 20.000 t/annue in Montella (AV); <b>n.1 impianto di trattamento rifiuti ingombranti</b> di 10.000 t/annue, tramite ampliamento dello STIR di Avellino (AV)-località Pianodardine; <b>n.1 Discarica per rifiuti non pericolosi</b> per volumetria complessiva pari a 883.750 mc/annui in Savignano Irpino (AV); <b>n.1 ampliamento impianto di compostaggio</b> per ulteriori 12.000 t/annue in Teora (AV)</p>	<p>Istanza di VAS <b>prot. 500834 del 26/11/2021) – CUP 9113</b>; Elaborazione ed invio capitoli integrativi del Rapporto Ambientale come richiesto nelle Osservazioni pervenute dall'ARPAC.</p>

<b>ATO BN</b>	<p>ESISTENTI:</p> <p><b>N.1 Impianto STIR</b> sito in Comune di Casalduni con capacità autorizzata di 98.885 t/anno- (<u>non operativo</u> a causa di un incendio sviluppatosi nel capannone di ricezione);</p> <p><b>N.1 Discarica</b> Provinciale sita in Comune di Sant'Arcangelo Trimonte con capacità totale 200.000 mc-(sottoposto a <u>sequestro giudiziario</u>);</p> <p><b>N.1 Impianto di compostaggio</b> sito in Comune di Molinara capacità operativa di progetto pari a circa 6.000 ton/anno (non più utilizzato ed in stato di totale abbandono dalla messa in liquidazione del Consorzio di Bacino BN3);</p> <p><b>N.1 Impianto trattamento RAEE</b> sito in Comune di Melizzano.</p>	Piano d'Ambito non adottato	VAS non presentata
<b>ATO CE</b>	<p>ESISTENTI:</p> <p><b>N.1 STIR</b> di Santa Maria Capua Vetere (CE);</p> <p><b>n.1 Discarica dismessa</b> di San Tammaro (CE)</p> <p>In fase di progettazione/realizzazione:</p> <p><b>n.1 impianto</b> di compostaggio aerobico da 30.000 t/annue in Casal di Principe (CE);</p> <p><b>n.1 impianto</b> di compostaggio aerobico da 24.000 t/annue in Cancellorone (CE)</p>	<p>IN PROGRAMMA NEL PIANO D'AMBITO:</p> <p><b>n.1 impianto di compostaggio aerobico</b> da 40.000 t/annue di FORSU e 15.000 t/annue di sfalci e potature (manifestazione d'interesse del Comune di Maddaloni );</p> <p><b>n.1 impianto di selezione imballaggi</b> da 70.000 t/annue (manifestazione d'interesse del Comune di Cancellorone Arnone);</p> <p><b>n.1 impianto di trattamento ingombranti</b> da 20.000 t/annue ( non localizzato);</p> <p><b>n.1 impianto di trattamento per terre da spazzamento</b> da 10.000 t/annue (manifestazione di interesse Comune di Frignano)</p> <p><b>n.1 impianto di trattamento assorbenti per la persona</b> da 10.000 t/annue (manifestazione d'interesse Comune di Rocca d'Evandro );</p>	<p>Istanza di VAS <b>prot. 501792 del 15/02/2022)</b> - <b>CUP 9253</b>. Avvio fase di scoping 03/03/2022.</p> <p>Ad oggi è in corso l'elaborazione di integrazioni in riscontro alla richiesta dell'ufficio ricevente.</p>
<b>ATO SA</b>	<p>ESISTENTI e previsti nel PRGRU:</p> <p><b>N.1 impianto di compostaggio</b> localizzato a Salerno (SA) con capacità da 30.000 t/annue;</p> <p><b>N.1 impianto di compostaggio</b> localizzato ad Eboli (SA) con capacità di 20.000 t/annue;</p> <p><b>N.1 impianto di trasferta</b> localizzato in Giffoni Valle Piana (SA)</p>	<p>IN PROGRAMMA NEL PIANO D'AMBITO:</p> <p><b>N.3 impianti di compostaggio</b> localizzati in: Laurino (SA) con capacità di 30.000 t/annue; Polla (SA) con capacità di 27.000 t/annue e Santa Marina (SA) con capacità di 20.000 t/annue;</p> <p><b>N.3 selezione imballaggi</b> localizzati in: Giffoni Valle Piana con capacità di 40.000 t/annue; Casal velino (SA) con capacità da 20.000 t/annue e Nocera Superiore (SA) da 40.000 t/annue.</p> <p><b>N.1 impianto di trattamento rifiuti ingombranti</b> localizzato in Nocera Superiore (SA) con capacità da 20.000 t/annue. <b>N.1 impianto per terre da spazzamento</b> localizzato in Bellizzi (SA) con capacità da 10.000 t/annue;</p> <p><b>N.1 impianto assorbenti per la persona</b> da 10.000 t/annue NON LOCALIZZATO;</p> <p><b>N.1 discarica di servizio</b> con capacità di 34.829 t/annue;</p> <p><b>N.1 revamping dello TMB (ex STIR)</b> di Battipaglia (SA)</p>	<p>Istanza di VAS prot. 2021,485889 del 01/10/2021) – <b>CUP 9107</b>; In fase di recepimento osservazioni VAS per la redazione del Piano Definitivo.</p>

## CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

### Servizio idrico

La ridotta disponibilità della risorsa idrica risulta oggi tema di grande attenzione in tutto il mondo per effetto dei fenomeni di riscaldamento globale e di sovrasfruttamento e contaminazione delle falde e, in linea con tale dinamica, uno dei principali obiettivi del Green Deal Europeo è quello di garantire la tutela delle risorse idriche, limitando la dispersione, favorendo un uso efficiente e limitando la contaminazione e l'inquinamento.

La Regione Campania svolge un ruolo strategico di equilibrio dell'intero Meridione d'Italia fornendo risorse che dall'Irpinia e Caposele vengono indirizzate alla Regione Puglia e acquisendo portate sostanzialmente equivalenti dal Lazio e dal Molise. Il trend di riduzione della disponibilità di risorsa idrica evidente negli ultimi quindici anni ha tuttavia portato a gravi carenze di disponibilità, più evidenti proprio nei territori dove soggiace la gran parte della risorsa. Tale condizione è stata resa più gravosa da condizioni del vetusto sistema impiantistico, obsoleto e con la necessità di importanti interventi di riqualificazione, che fa registrare perdite nelle reti di adduzione e distribuzione stimate anche superiori al 50%.

La Regione Campania ha la gestione diretta dell'Acquedotto campano ex CasMez e di una serie di depuratori, ma è in avanzata fase di completamento un importante piano per il trasferimento della gestione di tali impianti nella titolarità dei soggetti gestori dei singoli ambiti territorialmente competenti, come già avvenuto con il completamento del trasferimento delle opere del servizio idrico del Distretto Sarnese-Vesuviano.

### **Pianificazione**

#### *- Piano degli interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale*

L'azione della Regione Campania nell'ultimo quinquennio è stata, pertanto, indirizzata agli interventi di riqualificazione delle reti per il risparmio e per l'effettivo utilizzo della risorsa idrica disponibile ed alla verifica di ogni possibile azione per consentire una maggiore autonomia idrica regionale. Nei prossimi anni, in linea con quanto già attuato, sarà necessario continuare ad intervenire a livello infrastrutturale. A tal fine, con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 340 del 6 luglio 2016 è stato approvato il Piano degli interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale, aggiornato con DGR n. 521/2017 e DGR 614/2021. Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.340/2016, alla Delibera di Giunta Regionale n. 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo perduto) nonché di quelli segnalati dagli Uffici regionali di gestione con Relazione del febbraio 2021.

Il Programma della DGR 340/2016 è stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni 32 e 33/2019 e 7 e 8/2021 dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

#### *- Ente Idrico Campano (Legge regionale 15/2015)*

Per colmare un grave vuoto di governance del sistema (l'ultima legge regionale organica di settore era risalente al 1997) l'amministrazione regionale ha approvato la Legge regionale n. 15/2015, che ha previsto l'istituzione dell'Ente Idrico Campano, ovvero è stato individuato un ambito territoriale unico, di dimensione regionale, mantenendo solo ai fini programmatori cinque ambiti distrettuali: Caserta, Napoli, alto Calore (Avellino e Benevento), Sarnese Vesuviano e provincia di Salerno. Di recente è stato deciso di scindere il distretto di Napoli in città capoluogo e restanti comuni della Città metropolitana (al netto di quelli ricadenti nel sarnese-vesuviano). A seguito della costituzione dell'Ente idrico campano è stato avviato un importante programma d'interventi per la tutela e valorizzazione delle risorse idriche nei distretti territoriali.

Nel dicembre 2021 è stato adottato dal Comitato Esecutivo dell'E.I.C il Piano d'ambito regionale per il servizio idrico integrato che definisce la ricognizione delle infrastrutture, il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo, il piano economico finanziario. Sono in fase di approvazione i singoli piani di distretto in coerenza con il quadro generale definito nel Piano d'ambito regionale.

Il Piano d'Ambito Regionale fotografa lo stato in cui versano le infrastrutture idriche nei 550 comuni campani e stabilisce gli investimenti fondamentali per garantire acqua di qualità ai cittadini, nel rispetto dell'ambiente e delle normative europee e per tendere alla completa autonomia idrica. Il Piano rappresenta il fulcro su cui si baseranno i prossimi 30 anni del Servizio Idrico Integrato della Campania, sulla base di due obiettivi principali:

- Realizzare la Diga di Campolattaro, in grado di potabilizzare fino a 3000 litri d'acqua al secondo, arrivando a coprire il 50% dell'attuale deficit.
- Intervenire sull'efficienza delle reti idriche, che ad oggi subiscono una perdita pari quasi alla metà dell'acqua che trasportano.

Sono le due grandi azioni che consentiranno di raggiungere l'autonomia idrica regionale.

Ed infatti, il fabbisogno regionale di acqua per uso potabile è pari a 30.000 litri / secondo.

Allo stato la regione mantiene un equilibrio complessivo compensando i 6000 litri al secondo forniti alla Regione Puglia con 6000 litri al secondo provenienti da sorgenti nel Molise (Torano e Biferno) e nel basso Lazio (Liri e Garigliano). Con la diga di Campolattaro arriveranno 3000 litri al secondo in più. Con un vasto programma di contrasto alle dispersioni in rete nel prossimo triennio si potranno risparmiare 3000 litri al secondo. Sommando Campolattaro ed i risparmi sulle reti saranno ottenuti 6000 litri al secondo che consentirebbero alla regione di non dovere importare acqua da fuori regione.

- ***Piano di tutela delle acque***

La Regione Campania ha approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) 2020/2026 con D.G.R. n. 440 del 12.10.2021 (con parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) che rappresenta lo strumento regionale per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e della protezione e valorizzazione delle risorse idriche. Il PTA della Regione ha stabilito l'articolazione di dettaglio, a scala regionale, del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico (PGdA), previsto dall'articolo 117 del D.lgs. 152/2006 che, per ogni distretto idrografico, definisce le misure (azioni, interventi, regole) e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla richiamata direttiva europea che istituisce il "*Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque - WFD*".

***Interventi in ambito idropotabile***

Per quanto riguarda l'ambito idropotabile, sono stati individuati interventi su invasi e sorgenti che possono ridurre e/o annullare l'attuale deficit idrico della Regione Campania.

Gli interventi previsti sugli invasi riguardano:

- la diga di Campolattaro (BN);
- la diga dell'Alento nel Comune di Prignano Cilento (SA);
- la realizzazione di un nuovo invaso (Diga dell'Acera) tra il Comune di Montella (AV) e di Bagnoli Irpino (AV);

mentre gli interventi previsti sulle sorgenti riguardano:

- il gruppo sorgentizio di Cassano Irpino (AV);
- il gruppo sorgentizio di Sicignano degli Alburni (SA).

***INTERVENTI PREVISTI SUGLI INVASI***

- Grande progetto Invaso di Campolattaro. L'intervento di realizzazione delle opere di derivazione della diga di Campolattaro "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" è strategico per il contrasto alla scarsità idrica e per la riduzione della dipendenza della Regione da fonti esterne (Lazio, Molise); persegue le seguenti finalità e obiettivi:
  1. Superare definitivamente le ricorrenti condizioni di carenza idrica potabile derivanti dal contingentamento della fornitura dalle sorgenti molisane del Biferno nel periodo estivo, riducendo significativamente la dipendenza della regione Campania dalle forniture extraregionali;
  2. Soddisfare il fabbisogno di oltre mezzo milione di abitanti ricadenti nel bacino servito dal sistema dei grandi acquedotti regionali che approvvigionano le Province di Napoli, Caserta,

Benevento e Salerno, nel quale risiede una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti (oltre il 40% della popolazione regionale);

3. Garantire lo sviluppo dell'agricoltura su 15500 ha (oltre 150 chilometri quadrati) della Provincia di Benevento ricadenti nel comprensorio della Valle Telesina.

Sul piano finanziario, l'intervento prevede un investimento di circa 525 milioni di euro, in parte a carico della Regione ed in parte cofinanziato con risorse PNRR e FSC ed è probabile un incremento dovuto all'aumento dei prezzi. Questo intervento permetterà un apporto idrico pari a 3.000 l/s.

- Sulla diga dell'Alento, in località Piano della Rocca, è previsto un intervento per la costruzione di un ulteriore potabilizzatore da 400 l/s che potrebbe garantire un apporto idrico totale della diga pari a 560 l/s. Il costo relativo a tale opera si aggira intorno ai 2.000.000,00 di euro.
- A questi due interventi si aggiungerebbe la costruzione dell'invaso dell'Acera nel Vallone dell'Annunziata che insiste sul territorio del comune di Montella e in parte sul territorio del comune di Bagnoli Irpino. Il progetto esistente prevede una diga in calcestruzzo, che a seconda dell'altezza 25/30 metri, consentirebbe un invaso di circa 3,5/5,0 milioni di mc di acqua. L'invaso nascerebbe su di una superficie di circa 20 ettari a 600 mt slm. I costi stimati aggiornati, sono di circa 25/30 milioni di euro.

#### *INTERVENTI PREVISTI SULLE SORGENTI*

- Attualmente, le acque prelevate dalle sorgenti di Cassano Irpino (AV), sono in parte in concessione all'Acquedotto Pugliese ed in parte a servizio della Regione Campania. Il nuovo accordo tra l'Acquedotto Pugliese e la Regione Campania, in corso di definizione, stabilisce la cessione da parte dell'Acquedotto Pugliese di un apporto idrico pari a 1.100 l/s alla Regione Campania. A seguito, del nuovo apporto idrico, l'intero sistema, pompaggio e reti di adduzione, necessita di un adeguamento la cui stima economica si aggira intorno ai 80 Ml di euro.
- Per quanto concerne il gruppo sorgentizio di Sicignano degli Alburni si prevede un intervento relativo al completamento dei lavori per la conseguente messa in esercizio dell'integrazione dell'acquedotto Basso Sele. Tale intervento, permetterà un apporto idrico di 1.100 l/s, la cui stima economica si aggira intorno ai 20 Ml di euro.

In conclusione, a seguito dei suddetti interventi, si stima un incremento dell'approvvigionamento idrico par a circa 6.500l/s. Il costo complessivo stimato da finanziare si aggira intorno ad € 242.000.000,00.

### **Interventi in ambito irriguo-industriale**

Per riguarda l'ambito irriguo-industriale, le proposte progettuali provengo dai territori della Campania in cui è maggiore la presenza dell'agricoltura intensiva ovvero nelle aree di competenza del *Consorzio di Bacino Inferiore del Volturno* e del *Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele*.

#### **A. Consorzio di Bacino Inferiore del Volturno**

Il Consorzio di Bacino Inferiore del Volturno ha sviluppato un Piano di investimenti irrigui (candidatura progettuali PNRR) che si incardina su progetti preliminari già approvati da tempo che dipartono tutti dall'invaso di Ponte Annibale. I sistemi di distribuzione principale, a servizio della Piana del Volturno, sono già esistenti e funzionanti dal 1970 e consentono di poter addurre acque su di un comprensorio di circa 50.000 Ha.

Il programma predisposto ha consentito di poter sviluppare in maniera coordinata interventi tesi all'ampliamento della rete irrigua in pressione i cui impianti di sollevamento sono già esistenti e in funzione.

Oggi il consorzio serve un comprensorio di circa 18.000 Ha di cui circa 16.000 Ha con rete irrigua in pressione oltre 16.000 Ha e circa 2.000 Ha con rete a pelo libero. I volumi mediamente distribuiti nella piana del Volturno oscillano tra 15 milioni di metri cubi e 22 milioni di metri cubi per stagione. Nella piana di Sessa Aurunca i volumi distribuiti mediante i sistemi a canaletta oscillano tra 30 milioni e i 40 milioni di metri cubi per stagione.

Il Consorzio è gestore della Diga di Ponte Annibale sul Volturno che consente l'accumulo di circa 8 Milioni di metri cubi a servizio di circa 50.000 Ha ricadenti nella piana del Volturno. Presso la Diga il Consorzio è concessionario di una derivazione irrigua di 23 m<sup>3</sup>/s. Con le nuove competenze sul comprensorio Aurunco, il Consorzio è in possesso di una concessione irrigua presso la Diga di Suio di 6 m<sup>3</sup>/s con presa sull'invaso di Suio presso la centrale idroelettrica.

Di seguito, si riporta una tabella con le iniziative progettuali già approvate dal Consorzio:

Prog.	Tipo	Stato Finanz.	Titolo	Livello Prog.	Importo (M€)	Ente finanziatore	Stato di Attuaz.	Note	RUP
16	IRRIG.	Da Finanz.	Progetto Esecutivo – Irrigazione comprensorio irriguo sx Volturno II lotto 1° Stralcio	Esec	24		Da Finanz.	Si tratta di un ampliamento di impianto irriguo su circa 600 Ha. Le opere prevedono la costruzione di un nuovo vaso giornaliero di circa 50.000 mc.	Mastracchio
17	IRRIG.	Da Finanz.	AURUNCO CELLOLE IV lotto 2° stralcio	Esec	5.4	Ministero dell'Agricoltura	Da Finanz.	Si tratta di un completamento di un impianto irriguo già esistente.	Di Giovanni
18	IRRIG.	Da Finanz.	Progetto Definitivo – Completamento ed Ammodernamento dell'invaso di accumulo e delle infrastrutture connesse – zona orientale	Def	5.0		Da Finanz.	Si tratta di un riefficientamento di un impianto già esistente con ampliamento dell'invaso giornaliero.	Di Giovanni
19	IRRIG.	Da Finanz.	Progetto Definitivo – Irrigazione comprensorio irriguo sx Volturno II lotto	SFTE	50		Da Finanz.	Il progetto definitivo prevede l'ampliamento di un impianto esistente su circa 2.000 Ha.	Mastracchio
21	IRRIG.	Da Finanz.	Progetto Esecutivo Progetto di	Esec	7.6	Ministero	Da Finanz.	Si tratta di un riefficientamento di un	Di Giovanni

			efficientamento della funzionalità della stazione di pompaggio e dell'impianto irriguo del Comprensorio della Valli del Peccia e del Garigliano			dell'Agricoltura		impianto già esistente con ampliamento dell'invaso giornaliero.	
--	--	--	---	--	--	------------------	--	---	--

**Livello di Progettazione:** Esec = Esecutivo – Def= Definitivo – SFTE= Studio di fattibilità tecnica economica.

Ciascun impianto irriguo proposto nelle schede è dotato di un proprio “invaso” che garantisce la dispensa giornaliera. Il turno irriguo è fissato in 16 ore su 24 ore. Nel periodo di non funzionamento dell'impianto viene ricostituito l'invaso mediante una fluenza continua proveniente dall'invaso principale. **Importo totale 92 milioni.**

### *Ulteriori proposte*

Il Comprensorio del Consorzio è caratterizzato essenzialmente da un'area irrigua pianeggiante già classificata irrigua. In assenza degli impianti irrigui collettivi (consortili) si procede mediante auto-provvigionamento con pozzo uso irriguo in quanto il bacino acquifero della piana è, sebbene sensibilmente depresso, ancora in grado di rispondere alle esigenze irrigue.

Le iniziative poste in campo dal Consorzio riguardano due diverse linee d'intervento:

#### 1. Linea di intervento recupero delle acque depurate

Il canale Regi Lagni, che attraversa l'intera pianura, è recapito di n. 4 sistemi depurativi comprensoriali che scaricano anche in tempo asciutto portate mediantemente costanti tutto l'anno tra 0.7 e 2 m<sup>3</sup>/s. Il recupero parziale di queste fluenze fino al 90% (non è possibile recuperare tutto) consente di poter irrigare diverse migliaia di ettari che oggi utilizzano acque di falda.

Gli impianti irrigui preleveranno da una vasca di fitodepurazione per il trattamento terziario delle acque (di adeguato volume tra 100.000 e 200.000 mc), al fine di conferire alle medesime le necessarie caratteristiche chimico-fisiche per la idoneità irrigua. Le vasche di fitodepurazione, poste in fregio al Canale Regi Lagni, sono pensate anche per svolgere funzione di laminazione del canale Regi Lagni al fine di sopperire alle accertate insufficienze idrovettive del canale.

Sono stati individuati n. 4 sub comprensori di estensione variabile tra 2.500 Ha. e 4.000 Ha nel medio corso (area Nolana, area del Pantano di Acerra e Caivano, area di Marcianise) e nelle aree di foce del canale Regi Lagni. Il costo del progetto è stato stimato in circa 18.000 €/Ha servito.

Il Consorzio nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo “da Terra dei Fuochi e Giardini d'Europa” ha proposto una iniziativa progettuale (costo complessivo 27 M€) per servire le aree del Pantano di Acerra. L'iniziativa è stata classificata a Bassa rilevanza (!).

#### 2. Linea di intervento costruzione di invasi comprensoriali

Mediante gli adduttori principali è possibile, durante l'inverno, trasferire (derivando dalla Traversa e da Suio) le portate necessarie alla costituzione d'invasi comprensoriali (anche in serie) che per essere funzionali ed economicamente sostenibili dovranno avere volumi tra 1 e 3 milioni di metri

cubi. Si tratta di laghi di estensione tra 200mila e 600mila m2. A valle degli invasi sarà necessario prevedere un idoneo impianto di sollevamento. E' possibile, con maggior dispendio economico diminuire la taglia degli invasi.

Il posizionamento strategico degli adduttori consente di poter trasferire la risorsa in maniera uniforme su tutta la pianura del Volturno e delle aree agricole in destra Garigliano.

Inizialmente potranno essere adeguati, dove possibile, gli invasi giornalieri già presenti.

### **B. CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE**

Il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha sviluppato delle proposte progettuali per la costruzione di 11 nuovi invasi per un costo complessivo di € 160.000.000,00 che permetterebbero di produrre 50.000.000 KWh/anno di energia rinnovabile idroelettrica, per un risparmio idrico pari a 22.000.000.000 lt. (da destinare ad uso potabile nei sei mesi primaverili-estivi) ed immagazzinare negli invasi e sottrarre al libero defluire in mare 20.840.000 metri cubi di acqua permettendo la piena utilizzazione ai fini irrigui da parte dei Consorzi di bonifica della portata in concessione di 14mc/sec.

Di seguito si riportano le tre proposte progettuali del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele:

#### **PROGETTO A: "Realizzazione di invasi nel medio corso del fiume Sele"**

Tale progetto prevede la realizzazione di n. 7 invasi realizzati esclusivamente in terra o con gabbioni di pietra locale e con altezza max delle arginature di 3 mt, a impatto ambientale e paesaggistico nullo e con riutilizzazione dei materiali terrosi "a KM zero", cioè prodotti dalle stesse operazioni di scavo.

Il volume complessivo di acqua immagazzinata è pari a 20.000.000 metri cubi.

Obiettivi:

- possibilità di realizzazione di centrali idroelettriche alimentate dai salti di quota presenti;
- risparmio idrico di almeno 10.000.000.000 di lt da impiegare nei sei mesi primaverili-estivi da destinare al potabile, evitando la riduzione ciclica estiva del 20% della portata derivabile dall'Acquedotto Pugliese;
- miglioramento dell'habitat per la biodiversità e per l'avifauna della Riserva Naturale del Fiume Sele e dell'Oasi Faunistica di Persano;
- possibilità di immagazzinamento dell'acqua nel periodo autunno invernale per il rilascio agli usi nei periodi di scarsità e bisogno;
- funzione di casse di espansione per la laminazione delle piene e riduzione dei rischi di esondazione;

- compensazione del fabbisogno irriguo dei 25.000 HA agricoli della Piana del Sele, consentendo ai Consorzi di bonifica in Destra del Sele e Paestum di utilizzare pienamente la concessione di 14mc/sec., evitandone il suo ciclico dimezzamento estivo;
- miglioramento della qualità delle acque irrigue da inquinanti chimici e batterici tramite fitodepurazione.

#### PROGETTO B: "Realizzazione di invasi nei bacini idrografici della rete di bonifica della Piana del Destra Sele"

Tale progetto prevede la realizzazione di n. 4 invasi per un volume complessivo di 840.000 metri cubi di acqua immagazzinata:

- 1- Invaso lungo il Collettore Tusciano: superficie di circa 8 HA e un volume di circa 200.000 metri cubi;
- 2- Invaso lungo il Collettore Campolongo: superficie di circa 2 HA e un volume di circa 40.000metri cubi;
- 3- Invaso lungo il Collettore Acque Alte Lignara: superficie complessiva di circa 12 HA e un volume di circa 500.000 metri cubi;
- 4- Canale in terra parallelo al Collettore Acque Alte Lignara: superficie di circa 4 HA e un volume di circa 100.000 metri cubi.

#### Obiettivi:

- possibilità di realizzazione futura di centrali idroelettriche alimentate dai salti di quota presenti;
- risparmio idrico da destinare al potabile;
- contributo alla riduzione dell'emissione di CO2 e di emissioni climalteranti;
- possibilità di immagazzinamento dell'acqua nel periodo autunno invernale per il rilascio agli usi nei periodi di scarsità e bisogno;
- funzione di casse di espansione per la laminazione delle piene e riduzione dei rischi di esondazione;
- miglioramento dell'habitat per la biodiversità e per l'avifauna;
- recupero di spazi fruibili per il "tempo libero";
- miglioramento della qualità delle acque irrigue da inquinanti chimici e batterici tramite fitodepurazione;
- diminuzione dell'inquinamento delle falde freatiche per infiltrazione del cuneo salino.

#### PROGETTO C: "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia rinnovabile idroelettrica"

Tale progetto prevede la realizzazione di n.1 impianto idroelettrico di pompaggio sul Canale Principale del Sele (45 mt. s.l.m.) con realizzazione di 1 invaso a quota superiore di 150 mt. s.m.l.

per il pompaggio nelle ore notturne, quando non c'è utilizzo di acqua irrigua, e il successivo rilascio diurno con produzione di 50.000.000 di KWh/anno di energia rinnovabile idroelettrica, sfruttando il dislivello esistente di 100 mt., e con un ritorno economico stimato in 4.000.000 di euro/anno, al netto dei costi energetici per il pompaggio.

L'invaso sarebbe realizzato esclusivamente in terra o con gabbioni di pietra locale e con altezza max delle arginature di 3 mt, a impatto ambientale e paesaggistico nullo e con riutilizzazione dei materiali terrosi "a KM zero", cioè prodotti dalle stesse operazioni di scavo.

Obiettivi:

- produzione di energia rinnovabile idroelettrica con un notevole contributo alla riduzione dell'emissione di CO<sub>2</sub>, di emissioni climalteranti e contenimento dei costi per i consorziati;
- risparmio idrico di almeno 12.000.000.000 di lt da impiegare nei sei mesi primaverili-estivi, da destinare al potabile;
- miglioramento dell'habitat per la biodiversità e per l'avifauna;
- recupero di spazi fruibili per il "tempo libero";
- miglioramento dell'efficienza irrigua grazie alla funzione di compensazione dei volumi idrici dell'invaso realizzato.

### **Depurazione**

La depurazione delle acque reflue è imprescindibile per la tutela ambientale ed il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, oltre che per l'importanza che la balneazione riveste sull'intero territorio costiero. Oltre 100 comuni rientrano nelle procedure di infrazione comunitarie per il mancato rispetto della direttiva comunitaria 2000/60 e, in materia di acque reflue, la Regione è oggetto di diverse misure sanzionatorie di carattere comunitario.

Al fine di superare le procedure di infrazione, sono stati programmati ed ammessi a finanziamento una serie di interventi volti alla realizzazione o al completamento del sistema fognario nonché all'adeguamento degli impianti al fine di riportare la qualità dei reflui nei minimi tabellari coerenti con quelli stabiliti a livello comunitario. Un'attività fondamentale a tal fine, nel prossimo triennio, è tutta l'attività connessa all'avanzamento fisico dei progetti già programmati ed avviati a tale scopo con copertura finanziaria a valere su risorse FSC (PSC Campania e POA), FESR e POC.

Si prevede la collaborazione con l'EIC nelle attività di programmazione relative alla gestione del ciclo integrato delle acque in ambito regionale.

L'attività svolta in questi ultimi anni, tra l'altro, ha consentito di avvicinare l'ultimazione di interventi risolutivi di riqualificazione di grandi impianti di depurazione realizzati nell'ambito del PS3 dalla CasMez (Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord, Acerra, Cuma) per circa 500 milioni

euro e la realizzazione di grandi progetti relativi alla riorganizzazione del sistema depurativo delle aree interne di Salerno, Avellino e Benevento. Il Grande Progetto “risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni” prevede sia interventi di rifunzionalizzazione e adeguamento di varie sezioni sugli impianti di depurazione comprensoriali di Cuma, Foce Regi Lagni, Area Casertana, Napoli Nord ed Acerra sia la gestione degli stessi da parte delle Ati Aggiudicatrici.

In tutti e cinque gli impianti sono concluse le lavorazioni relative alla “linea acque”, e le opere aggiuntive che si sono riscontrate come necessarie durante lo svolgimento dei lavori.

Il completamento dei lavori ha già consentito significativi miglioramenti dei reflui in uscita dall'impianto con il sostanziale raggiungimento dei target attesi dalla progettazione su tutti i principali inquinanti.

Per quanto attiene la “linea fanghi” le opere, che prevedono in tutti gli impianti l'essiccamento termico e la cogenerazione di energia elettrica, sono state completate e sono nella fase di messa in esercizio.

CUMA: le lavorazioni della linea fanghi sono state completate. Sono completate le attività di riempimento dei digestori propedeutiche alla messa a regime dell'essiccamento dei fanghi e della generazione di energia elettrica.

ACERRA: le lavorazioni della linea fanghi sono completate. Dal marzo 2022 è in esercizio l'essiccamento termico mentre sono in fase di ultimazione le operazioni propedeutiche (accumulo di biogas) alla messa a regime del sistema di cogenerazione.

FOCE REGI LAGNI: le lavorazioni della linea fanghi sono in fase di ultimazione. È stato riempito il primo digestore ed è in corso di riempimento degli altri due. Entro la data del 27 maggio verrà completato l'allaccio alla rete gas e si procederà con la messa in esercizio dell'essiccamento termico e della generazione elettrica.

MARCIANISE: le lavorazioni della linea fanghi sono completate. Dal gennaio 2022 è in esercizio l'essiccamento termico mentre sono in fase di ultimazione le operazioni propedeutiche (accumulo di biogas) alla messa a regime del sistema di cogenerazione

NAPOLI NORD: le lavorazioni della linea fanghi sono state completate. Sono completate le attività di riempimento dei digestori propedeutiche alla messa a regime dell'essiccamento dei fanghi e della generazione di energia elettrica. È attivo l'essiccamento termico dei fanghi mentre sono in fase di ultimazione le operazioni propedeutiche (accumulo di biogas) alla messa a regime del sistema di cogenerazione.

Per quanto attiene la gestione, ad eccezione dell'impianto di Foce Regi Lagni per il quale i ritardi nell'allaccio della rete gas non hanno ancora consentito il provvedimento di chiusura lavori, si è

entrati nel periodo di “avviamento” che presuppone controlli sui parametri attesi alla fine dei lavori. Tale fase sarà della durata di tre anni a far data dal verbale di fine lavori.

## **LE RETI FOGNARIE ED IL DISINQUINAMENTO DEL SARNO**

Di notevole importanza sono anche i progetti di collettamento dei reflui che a tutt’oggi interessano il bacino idrografico del Sarno.

Attraverso un accordo con Gori spa, finanziato dalla Regione per 80 milioni di euro, saranno recapitati entri 3 anni ai depuratori di Foce Sarno, Scafati e ANGRI tutti i reflui di questo territorio con carico insediativo per circa 800.000 abitanti. Questo consentirà il definitivo disinquinamento del fiume Sarno, restituendolo alla sua naturale valenza ambientale e paesaggistica.

Nel contempo sono in attuazione gli interventi di bonifica e adeguamento funzionale delle vasche Pianillo e Fornillo, che consentiranno di ripristinare condizioni di regolare regimentazione delle acque meteoriche provenienti dal versante vesuviano, ponendo fine all’annoso problema degli allagamenti nei Comuni dell’area nolana.

## **QUALITA' DELL'ARIA**

Il Decreto Legislativo n. 155 del 13.08.2010, attuativo della “Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”, operando un riordino della normativa in materia di gestione e tutela della qualità dell’aria, ha affidato alle Regioni e alle Province autonome le attività di valutazione e di pianificazione finalizzate a conoscere il contesto territoriale, ad identificare le misure più efficaci per il rispetto dei valori di qualità dell’aria ed assicurarne l’attuazione.

Tale Decreto ha, tra le sue principali finalità, l’individuazione di “obiettivi di qualità dell’aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana” e “mantenere la qualità dell’aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi”.

Tramite il monitoraggio continuo delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici sui territori di competenza, le Regioni e le Province autonome effettuano annualmente una valutazione della qualità dell’aria per verificare il rispetto degli standard di qualità fissati dal decreto.

Nel caso in cui sussistano una o più situazioni di superamento dei valori limite o dei valori obiettivo o dei livelli critici, il decreto, all’articolo 9, stabilisce l’obbligo di adozione di un piano; il piano deve prevedere misure volte alla riduzione delle emissioni delle principali fonti di inquinamento nelle aree di superamento al fine di raggiungere i valori limite e perseguire i valori obiettivo.

La Regione Campania con la L.R. n. 36 del 03/08/2020 ha approvato le “Disposizioni urgenti in materia di qualità dell’aria” e con deliberazione n. 412 del 28.09.2021 ha adottato l’aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell’Aria che prevedeva il monitoraggio delle azioni attraverso indicatori di realizzazione e di risultato espressi in termini di riduzione delle emissioni. Programmava inoltre l’attuazione delle numerose azioni di intervento riferite alle diverse tematiche di competenza regionale (energia, trasporti, agricoltura ecc.) finalizzate al miglioramento della qualità dell’aria, anche a fronte della Procedura di Infrazione Comunitaria – Causa C-644/18 “Superamento sistematico e continuato dei valori limite applicabili alle microparticelle (PM10) in determinate zone e agglomerati italiani”, considerato che i superamenti oggetto di tali procedure di infrazione interessano anche una serie di zone localizzate nella Regione Campania.

La Regione Campania ha inoltre stipulato un accordo con il MiTE che individua una serie di interventi comuni da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme vigenti, nel quadro di un’azione coordinata e congiunta nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell’aria ambiente e del contrasto all’inquinamento atmosferico.

Tra i principali interventi programmati riveste particolare importanza l’incentivazione alla sostituzione degli impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi alimentati a biomassa, ai fini della quale sono stati stipulati due atti di collaborazione rispettivamente con il G.S.E. e con l’Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA).

Gli atti di programmazione relativi alla Tutela della Qualità dell’Aria sono stati redatti in armonia con i Goals dell’Agenda 2030, in particolare col n.3 ( Salute e Benessere), n.7 (Energia pulita e accessibile), n. 9 ( Imprese, innovazione e infrastrutture), n.12 ( Consumo e produzione responsabili) e n.13 ( Lotta contro i cambiamenti climatici).

## **BONIFICHE**

Riguardo la pianificazione degli interventi in materia di bonifiche ambientali, il D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”, all’art. 196, affida alle Regioni la predisposizione, adozione e aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti, secondo le indicazioni di cui all’art. 199 del Decreto citato, di cui il Piano regionale Bonifiche costituisce parte integrante. Con la delibera del Consiglio Regionale n. 35 del 29/01/2019, adottata ai sensi dell’art. 15, co. 5 della LR n. 14/2016 e s.m.i., è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica con le relative Norme Tecniche di Attuazione di cui alla D.G.R. n. 417 del 27/07/2016, in armonia con la disciplina positiva che prescrive per tale strumento di pianificazione l’obbligo dell’aggiornamento annuale delle banche

dati nonché, in attuazione delle Norme Tecniche allegate al Piano, del completamento dell'organizzazione e dello sviluppo del Sistema Informativo del Piano Regionale di Bonifica. Il gruppo di lavoro, istituito con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 10/04/2018, assicura la predisposizione, con cadenza annuale, degli elenchi aggiornati allegati al Piano di Bonifica, nonché la formulazione della proposta di provvedimento da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale. Le banche dati allegate al piano sono state aggiornate da ultimo con Delibera di Giunta n.616 del 28/12/2021. Nel triennio, oltre al consueto aggiornamento delle predette banche dati, è previsto l'aggiornamento anche delle NTA per adeguarle alla sopravvenuta normativa comunitaria/statale/regionale.

Per quanto concerne il Sistema Informativo del P.R.B. (SI\_PRB) è stata completata la fase di progettazione e sviluppo e sono tuttora in corso le attività di testing e collaudo. Completata altresì la fase di supporto specialistico con l'immissione dei dati storici nel sistema, e a valle dei controlli e della coerenza, da parte degli uffici di competenza, degli output del sistema con quanto necessario alla redazione annuale del Piano Regionale di Bonifica, la piattaforma SI\_PRB verrà messa in rete e resa fruibile a tutti gli attori interessati.

## **TUTELA DELLE ACQUE**

La tutela della risorsa idrica rappresenta la componente centrale del vasto ed onnicomprensivo sistema ambientale.

La disciplina in tale materia a livello comunitario è la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. Tale direttiva è stata recepita in Italia con il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006. In particolare, la disciplina per la Tutela delle acque è contenuta nella Parte III del predetto decreto.

Tra le varie azioni poste in essere dalla Regione Campania per migliorare la gestione della risorsa idrica e, con essa, della qualità dei corpi idrici vi sono il Catasto delle utenze idriche, i Contratti di Fiume e il Piano di Tutela delle Acque.

Per quanto riguarda quest'ultimo strumento di pianificazione, previsto a livello nazionale agli artt. 121 e ss. del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con D.G.R. n. 440 del 12/10/2022 la Regione Campania ha approvato il Piano per il sessennio 2020-2026.

Il PTA rappresenta uno strumento dinamico la cui approvazione è solo l'inizio di un percorso di attuazione delle misure in esso previste volte alla tutela e salvaguardia della risorsa idrica.

Il Catasto unico delle Utenze Idriche rappresenta uno strumento fondamentale, per le attività di gestione della risorsa idrica da parte della Regione Campania, in quanto, consentirebbe di conoscere in maniera accurata la consistenza e la qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee presenti sul territorio regionale, nonché i diversi usi; inoltre detti dati risultano di fondamentale importanza per tutelare la salute pubblica e per sviluppare scenari sempre più sostenibili di management delle risorse idriche.

La necessità di realizzare un censimento delle opere di derivazione trae origine dalla diffusa presenza di captazioni sprovviste di titolo autorizzativo e dall'assenza, nell'attuale quadro delle conoscenze, di una caratterizzazione organica ed esaustiva degli usi delle acque e della loro distribuzione in Regione Campania, con particolare riferimento alle piccole derivazioni.

I Contratti di Fiume sono uno “strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale”. (art. 68 - bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

La Regione Campania, già prima del riconoscimento espresso inserito nel D. Lgs. n. 152/2006, aveva aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume con la Delibera di Giunta Regionale n. 452 del 22/10/2013 ed aveva riconosciuto i cd. “contratti di fiume e di lago” (C.d.F.) quali forme di programmazione negoziata e partecipata ai fini della riqualificazione ambientale dei bacini idrografici della Regione Campania.

Nell'ottica di promozione di tale strumento la Regione ha approvato la Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2019, recante “Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sotto bacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume”.

Con tale normativa la Regione Campania ha inteso promuovere, in attuazione delle direttive 2000/60/CE, 2007/60/CE, 43/92/CEE, 2008/56/CE, nonché della suddetta parte III del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'utilizzo sostenibile delle acque interne, superficiali e sotterranee, costiere e di transizione, il recupero e il mantenimento delle condizioni di naturalità, la riqualificazione ambientale-paesaggistica e la connessa riqualificazione socioeconomica dei bacini e sotto bacini

idrografici in funzione del raggiungimento e del mantenimento degli obiettivi di tutela qualitativa e quantitativa delle acque, di riduzione dei rischi naturali e antropici e integrazione degli interventi per ambiti territoriali omogenei.

La Regione Campania, al fine di dare concreta attuazione alla Legge regionale 6 maggio 2019, n. 5 “Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sottobacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume”, ha approvato un programma che prevede l’attivazione e lo sviluppo di Contratti di Fiume sperimentali e/o prototipali, individuando alcune aree territoriali caratterizzate da peculiari caratteristiche paesaggistiche o ambientali o di particolare criticità/opportunità ambientali o che rappresentano evidente strategicità sotto il profilo della risorsa idrica. Per ciascuno dei predetti contratti sperimentali la Cabina di regia è affidata alla stessa Regione che svolge un’attività di impulso ed accompagnamento del soggetto attuatore. Ad oggi sono stati avviati quasi tutti contratti prototipali con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati insistenti sulle aree di interesse al fine di individuare le criticità e punti di forza del bacino idrografico interessato e la relativa programmazione utile alla riqualificazione dello stesso.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Ambiente	7	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	8	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n. 493 del 30/10/2018	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	9	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	10	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, e bonifica dei siti liberati, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	11	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale	600600	GRANDI OPERE
Ambiente	12	Aggiornamento banche dati PRB	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	13	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	14	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	15	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	16	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	17	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	18	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ambiente	19	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	20	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	21	Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale per le Valutazioni Ambientali	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	22	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	23	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	24	implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell' ambiente e del territorio	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	25	Monitoraggio delle informazioni relative ai rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	26	Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

## **Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## **Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

## **Regione Campania**

### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Ambiente

#### **2. Linea d'azione**

Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

#### **4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB e successivo avvio delle seguenti fasi:

- trasporto dei RSB dai siti di stoccaggio presso l'impianto per la trasformazione in CSS
- trasporto e conferimento ad impianto di recupero energetico del CSS prodotto
- trasporto e conferimento alle piattaforme di recupero dei materiali eventualmente recuperati
- trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili
- analisi di caratterizzazione delle matrici in entrata e in uscita dall'impianto
- monitoraggio ambientale per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia e di CSS da RSB e successivo avvio delle seguenti fasi:

- trasporto dei RSB dai siti di stoccaggio presso l'impianto per la trasformazione in CSS e recupero materia
- trasporto e conferimento ad impianto di recupero energetico del CSS prodotto
- trasporto e conferimento alle piattaforme di recupero dei materiali recuperati
- trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili
- analisi di caratterizzazione delle matrici in entrata e in uscita dall'impianto
- monitoraggio ambientale per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

<b>12. Strumenti e modalità di attuazione</b>
DGR 418 del 27.07.2016; DGR 356 del 20.06.2017; DGR 615 del 03.10.2017; DGR n. 12 del 16.01.2018; Patto per lo sviluppo della Campania ex DGR 280/2017; DGR n. 424 del 03.07.2018
<b>13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma</b>
Risorse Nazionali
<b>14. Risultati attesi</b>
1. Termine attività di trattamento di 1.200.000 ton di RSB entro il 2024, presso l' impianto di produzione del CSS da RSB, realizzato in adiacenza allo STIR di Caivano
2. Messa in esercizio dell'impianto in corso di realizzazione nell'area ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) per il recupero materia da RSB, termine attività di trattamento di 400.000 ton di RSB entro il 2024
<b>15. Beneficiario Principale (stakeholder)</b>
Enti locali territoriali
<b>16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)</b>
Cittadini e collettività
<b>17. Banche e/o link di interesse</b>
<b>18. Risultati raggiunti</b>
1. Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB: Consegna lavori in data 02.07.2020 (contratto di appalto rep n.1457 del 24.07.2019); messa in esercizio dell'impianto luglio 2021 e inizio attività agosto 2021.
2. Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia da RSB, inizio lavori realizzazione impianto nel giorno 15 febbraio 2021. è prevista la messa in esercizio dell'impianto mese di luglio 2022

· Linea d'azione n.8

#### **Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### **Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

#### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Ambiente

#### **2. Linea d'azione**

Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n. 493 del 30/10/2018

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

#### **4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

---

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

---

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

---

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

---

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Presso gli impianti STIR presenti sul territorio della Regione Campania, affidati in gestione pro-tempore, ope-legis art. 11 D.L. n.195 del 30.12.2009 convertito in L.n. 26 del 26.02.2010, alle Società Provinciali e Città Metropolitana, avviene la selezione meccanica e trattamento biologico del rifiuto residuale (indifferenziato EER 20.03.01) da raccolta differenziata. La parte prodotta in uscita da detti impianti destinata a smaltimento in discarica è "frazione umida tritovagliata FUT", quale rifiuto speciale non pericoloso, EER 19.12.12 di matrice organica.

Il trattamento di biostabilizzazione della FUT determina la produzione di FUTS/FUTSR che, previa verifica qualitativa, può essere recuperata nell'ambito di operazioni di ripristino ambientale invece che destinata allo smaltimento in discarica. La linea di azione programmatica della Regione Campania è stata di definire una pianificazione dei flussi di detta componente, ai fini di un reimpiego come copertura giornaliera di discariche operative e come capping finale per le discariche chiuse; tale pianificazione è un importante tassello ai fini della riduzione del fabbisogno di capacità di discarica ex novo. In data 05.11.2020 la Regione Campania ha stipulato apposita convenzione con l'A.R.P.A.C. rep n.725, per la esecuzione delle attività di controllo a campione, nella fase di start up, sulla FUTSR prodotta da tutti gli STIR campani, ai fini di monitorare, sotto la regia regionale, la qualità della frazione e la corrispondenza con i parametri chimico-fisici stabiliti dall'allegato tecnico approvato con DGR n.693 del 30.10.2018

---

---

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

---

---

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) approvato in via definitiva dal Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2016 e pubblicato sul BURC n. 88 del 21/12/2016.  
Delibera di G.R. n.693 del 30.10.2018

---

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

---

**14. Risultati attesi**

2023: Proseguimento nell'attuazione del Programma triennale dedicato per la gestione della Frazione Umida Tritovagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione, approvato con DGR n. 21 del 19.01.2021.  
2024: Aggiornamento del Programma triennale dedicato per la gestione della Frazione Umida Tritovagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione, approvato con DGR n. 21 del 19.01.2021.

---

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

1. Stipula Convenzione ARPAC -Regione Campania per l'esecuzione delle attività di controllo e caratterizzazione della Frazione Umida Tritovagliata, stabilizzata, raffinata, prodotta dagli impianti Stir nel territorio della Regione Campania rep. n.721 del 29.07.2020
2. Approvazione Programma Triennale 2021-2023 per la gestione della Frazione Umida Tritovagliata (F.U.T.) in

uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione Campania, con DGR n.21 del 19.01.2021 ed avvio attività di attuazione.

· Linea d'azione n.9

#### **Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### **Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

#### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Ambiente

#### **2. Linea d'azione**

Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

#### **4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Amministrazioni locali ospitanti gli impianti di trattamento della frazione organica.

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Realizzazione di impianti di compostaggio sul territorio della Regione Campania a valere su risorse FSC 2014/2020 e P.O. Ambiente 2° Addendum:

- Con DGR n. 494/2016 e DGR n. 123/2017 - come modificate da ultimo con DGR 219 del 10.05.2022 - sono stati programmati, a valere sui Fondi FSC 2014-2020, n. 10 interventi per la realizzazione di impianti di compostaggio presso gli STIR di : Tufino (NA) - Casalduni (BN) e nei Comuni di: Marigliano (NA), Eboli (SA), Canello ed Arnone (CE) - Casal di Principe (CE), Afragola (NA) - Pomigliano d'Arco (NA) - Chianche (AV) - Napoli Est (cofinanziamento) per un importo complessivo di € 161.055.224,76;
- Con risorse del P.O. Ambiente 2° Addendum (Delibere CIPE nn. 25/2016, 55/2016 e 11/2018) sono stati finanziati n. gli impianti a regia regionale Napoli est (cofinanziato con FSC 2014/2020) e Teora (AV) per un importo complessivo di € 30.600.000,00.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere CIPE n. 25 e 26 del 2016 – DGR 494/2016 - Accordi di Programma ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 - DGR n. 123/2017 – DGR n. 325/2017 – Delibera CIPE 28 febbraio 2018 - DGR n. 424/2018 - DGR n. 715/2018 - DGR n. 428/2019 -- DGR n.

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

---

**14. Risultati attesi**

2022

Entro il 31.12.2022 si stima l'affidamento per la realizzazione della progettazione esecutiva e dei lavori per 4 impianti a titolarità regionale e per almeno altri 3 impianti a regia regionale.

2023

Acquisizione dell'AIA e approvazione progetti esecutivi degli impianti di trattamento della frazione organica.  
Rilascio autorizzazioni all'esercizio degli impianti.

2024

Lavori di realizzazione impianti di compostaggio. Collaudi.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

**18. Risultati raggiunti**

Sono programmati attualmente n. 11 impianti, di cui n.5 a titolarità regionale in corso di realizzazione da parte della Struttura di missione e n.6 a regia regionale, con soggetti attuatori i Comuni.

Per tutti gli impianti è stata completata la fase della progettazione, per 3 impianti si è proceduto all'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dei lavori e per uno, quello all'interno dello STIR di Tufino a titolarità regionale, sono in corso i lavori e si prevede l'ultimazione entro fine anno.

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, e bonifica dei siti liberati, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

1. Procedura n. 1989/A/2015, aggiudicazione servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti siti, per un totale di 356.902 t rimosse, a fronte di un totale appaltato di 476.794 t stimate:
  - Giugliano (Prov. NA) Masseria del Re Lotto A;
  - Giugliano (Prov. NA) Masseria del Pozzo;
  - Marcianise (Prov. CE) Depuratore Marcianise;
  - Villa Literno (Prov. CE) Lo Spesso Lotto A;
  - Villa Literno (Prov. CE) Lo Spesso Lotto B;
  - Avellino Area ASI Pianodardine;
  - Avellino Area interna STIR Pianodardine;
  - Casalduni (Prov. BN) Località Fungaia;
  - Casalduni (Prov. BN) Area STIR Casalduni;
  - Eboli (Prov. SA) Vasca Depuratore Coda di Volpe.
2. Procedura n. 2342/A/2017, aggiudicazione servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti siti, per un totale di 341.279 t rimosse, a fronte di un totale appaltato di 405.140 t stimate:
  - Giugliano in Campania (NA) Masseria del Re Lotto E.;
  - Giugliano in Campania (NA) Ponte Riccio;
  - Giugliano in Campania (NA) Ponte Riccio;
  - Marigliano (NA) Depuratore area nolana e Caivano (NA) Igica.
3. Procedura n. 2892/A-T/19, aggiudicazione servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti siti, per un totale stimato di 248.127 t di cui, ad aprile 2022, 191.327 t già rimosse:
  - Menanova Persano Settore Nord – Serre (SA)- Area Interna STIR ex CDR – Battipaglia (SA);
  - Menanova Persano Settore Sud - Serre (SA)- Beton Cave Nocera Inferiore (SA);
  - Brezza Settore Nord - Capua (CE);
  - Brezza Settore Sud - Capua (CE);
  - Pozzo Bianco - S. Maria La Fossa (CE).
4. Procedura aperta, sopra soglia comunitaria ex art. 35, 59 e 60 del D.lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per l'aggiudicazione servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti siti, per un totale stimato di 97.000t:
  - Lotto 13 Pantano- Acerra (NA);
  - Lotto 15 Fragneto Monforte (BN).
5. Attività di caratterizzazione preliminare e esecuzione delle indagini finalizzate all'espletamento delle procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.L. 152/2006 relativamente ai siti interessati dallo stoccaggio dei rifiuti in balle.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Affidamento di appalti di servizi mediante procedure aperte e negoziate di cui al DL n. 50/2016 e ss.mm.ii.

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

#### **14. Risultati attesi**

2023: Rimozione di 37.000 t di rifiuti stoccati in balle

2024: Caratterizzazione ed eventuale bonifica dei siti liberati dai rifiuti stoccati in balle

2023/2025: Avvio delle procedure di cui all'art. 242 e segg. del D. lgs. 152/2006 ssmmii per i siti progressivamente liberati dai rifiuti stoccati in balle.

#### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

#### **16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

#### **17. Banche e/o link di interesse**

---

ISPRA  
Arpa regionali  
Camere di Commercio  
Prefetture  
ANAC  
B.D.N.A.  
INPS  
INAIL

---

---

#### 18. Risultati raggiunti

---

Già conseguito il 73% dell'obiettivo atteso per il 2022 relativamente alla rimozione dei RSB.

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600600 - GRANDI OPERE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Nessuno

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Finanziamenti assegnati mediante procedure di evidenza pubblica per la realizzazione di opere infrastrutturali attinenti alla riqualificazione delle aree interne e del litorale domotio, conclusione della rete viaria Lioni-Grattaminarda, interventi ex lege n. 887/1984 Area Flegrea (Parcheggio di interscambio Pozzuoli - I stralcio), SSV collegamento Vallo di Lauro - Autostrada A30, interventi restauro Conservatorio San Pietro a Majella, ammodernamento tecnologico STIR, interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferente il bacino idrografico del fiume Sarno. Accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura e attività di supporto per infrastrutture ambientali e trasporti.

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

Strumenti attuativi dettati dalla norma, in particolare il D. Lgs. n. 50/2016.

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

---

2023:

Prosecuzione interventi Lioni-Grottaminarda, ex lege 887/1984 Area Flegrea.

Completamento iter progettuale Valle di Lauro, Aree interne e Litorale domitio.

Prosecuzione interventi bacino idrografico Fiume Sarno e intervento Conservatorio San Pietro a Majella.

Avvio iter intervento di ammodernamento STIR ed accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura infrastrutture ambientali e trasporti.

2024:

Prosecuzione interventi Lioni-Grottaminarda, ex lege 887/1984 Area Flegrea.

Prosecuzione interventi Valle di Lauro, Aree interne e litorale domitio.

Prosecuzione interventi bacino idrografico Fiume Sarno.

Completamento intervento Conservatorio San Pietro a Majella.

Prosecuzione iter intervento di ammodernamento STIR ed accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura infrastrutture ambientali e trasporti.

2025:

Prosecuzione interventi Lioni-Grottaminarda, ex lege 887/1984 Area Flegrea.

Completamento interventi Valle di Lauro, Aree interne e Litorale domitio.

Prosecuzione interventi bacino idrografico Fiume Sarno e

Completamento intervento Conservatorio San Pietro a Majella.

Prosecuzione iter intervento di ammodernamento STIR ed accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura infrastrutture ambientali e trasporti.

#### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

#### **16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

#### **17. Banche e/o link di interesse**

---

#### **18. Risultati raggiunti**

---

Tutte le procedure risultano avviate e/o in fase di completamento.

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Aggiornamento banche dati PRB

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

ARPAC, Comuni, Province e Città Metropolitana di Napoli

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Con Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 co. 5 della LR n. 14/2016 e s.m.i., l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica. Si rende necessario procedere all'aggiornamento delle banche dati allegate al Piano con cadenza annuale. Il gruppo di lavoro istituito con DD n. 194 del 10/04/2018 procede, pertanto, con cadenza annuale, alla predisposizione degli elenchi aggiornati allegati al Piano regionale di Bonifica, approvati da ultimo con la DGR n. 616/2021.

Nel triennio 2023/2025 dovranno essere, inoltre, aggiornate le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRB per adeguarle alla normativa intervenuta.

Relativamente al Sistema Informativo del Piano Regionale di Bonifica (SI-PRB), nel triennio 2023/2025 saranno completate le attività di supporto e controllo agli uffici competenti all'inserimento delle nuove istanze nel sistema; si provvederà alla verifica di congruità della reportistica, anche ai fini dell'elaborazione semiautomatica del PRB, nonché al possibile sviluppo di ulteriori funzionalità di gestione pratiche, di visualizzazione dei dati geografici e per lo studio e la gestione delle aree potenzialmente caratterizzate da inquinamento diffuso.

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti di Giunta Regionale e atti di gestione (decreti dirigenziali).

### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

---

Risorse Regionali

### 14. Risultati attesi

---

2023:

- 1) Aggiornamento delle banche dati del PRB
- 2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB
- 3) Adeguamento delle NTA alla normativa intervenuta
- 4) Sistema Informativo per la gestione delle Banche dati del Piano Regionale di Bonifica e delle relative informazioni ambientali:

- attività di supporto e controllo agli uffici competenti per l'inserimento e gestione delle nuove istanze nel sistema;
- verifica di congruità della reportistica prevista dal sistema;
- possibile sviluppo di ulteriori funzionalità di gestione pratiche e di visualizzazione dei dati geografici

2024:

- 1) Aggiornamento delle banche dati del PRB
- 2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB
- 3) Sistema Informativo per la gestione delle Banche dati del Piano Regionale di Bonifica e delle relative informazioni ambientali:

- potenziamento della reportistica ai fini dell'elaborazione semiautomatica del PRB.

2025:

- 1) Aggiornamento delle banche dati del PRB
  - 2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB
  - 3) Sistema Informativo per la gestione delle Banche dati del PRB e delle relative informazioni ambientali:
- possibile sviluppo di ulteriori funzionalità per lo studio e la gestione delle aree potenzialmente caratterizzate da inquinamento diffuso

### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

---

Enti locali territoriali

### 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

---

Cittadini e collettività

### 17. Banche e/o link di interesse

---

<http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/informazioni-ambientali>

### 18. Risultati raggiunti

---

Con DGR n° 35 del 29/01/19 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 co. 5 della LR n. 14/16 e s.m.i., l'adeguamento e l'agg.to del PRB. Con DD n. 194 del 10/04/18 è stato istituito il gruppo di lavoro permanente per l'agg.to del PRB. Con DGR n. 616 del 18/12/21 è stato approvato l'agg.to annuale delle banche dati 2021.

Con DGR n. 739 del 13/11/18 è stata programmata, risorse POR FESR 2014/2020 O.S. 2.2 e su risorse del BR capitolo U01367, la real.ne del SI-PRB: SI del PRB. Con DD n. 35 del 12/02/19 è stato approvato il progetto dei fabbisogni presentato da Almaviva srl, in qualità di mandataria dell'RTI aggiudicatario. In data 22/05/19 è stato firmato il CE per il Lotto 4 tra RC e il RTI aggiudicatario; il verbale di Avvio dell'Esecuzione del CE è stato sottoscritto in data 04.06.19. Allo stato sono stati approvati e liquidati i SS.AA.LL. dal n. 1 al n. 12, per attività svolte sino al 31/07/21. Inoltre, con DD n. 12 del 23/12/19 è stato approvato il "DISCIPLINARE DI ACCESSO E UTILIZZO NEL PERIODO DI PROVA DEL SI DEL PRB DELLA RC – vers. 0 e con DD n. 611 del 21.12.20 sono state approvate le modalità e criteri per la messa in rete e la consultazione delle informazioni ambientali del PRB della Campania.

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

06 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Agricoltura

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

ARPAC, Università, IZSPM, Enti Parco e Riserve, comunità montane, associazioni

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Implementazione degli strumenti in essere al fine di migliorare la qualità delle acque nonché le modalità di gestione della risorsa idrica, in particolare:

- Realizzazione, avvio ed implementazione della fase sperimentale della piattaforma del Catasto delle Utenze Idriche;
- Attuazione e gestione dei Contratti di Fiume sperimentali di cui alla L.R. n. 5/2019;
- Attuazione misure del PTA 2020-2026

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**14. Risultati attesi**

---

2023

- implementazione fase sperimentale del CUI;
- Predisposizione di un prototipo di Documento Strategico nell'ambito del processo finalizzato alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume sperimentali;
- Attuazione misure del PTA 2020-2026

2024

- condivisione della piattaforma CUI con gli altri enti coinvolti
- individuazione delle azioni per la stesura dei Programmi d'azione nell'ambito del processo finalizzato alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume sperimentali;
- Attuazione misure del PTA 2020-2026.

2025

- Integrazione della piattaforma CUI con le piattaforme digitali regionali;
- prosieguo attività per la sottoscrizione dei contratti di fiume sperimentali;
- Attuazione delle misure del PTA 2020-2026.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Governo del Territorio-Urbanistica , Agricoltura

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MITE, Amministrazioni Comunali, Autorità di Sistema  
Portuale del Mar Tirreno Centrale

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Aggiornamento del Piano di Tutela "Qualità dell'Aria" per il risanamento della qualità dell'aria a seguito della definizione degli scenari di Piano e delle azioni e delle attività in esso contenute :  
Ulteriore aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera - di cui all'art 22 DLgs 155/2010 e smi da effettuarsi per norma ogni 3 anni.  
Aggiornamento rete di monitoraggio

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**14. Risultati attesi**

2023 –

- Programmazione di interventi co-finanziati con l'Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria MITE/ Regione Campania
- Realizzazione dell'aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera all'anno 2021
- Attivazione bando per sostituzione impianti a biomassa legnosa vetusti
- Attività formative legate al Piano

2024 -

- Esecuzione di interventi co-finanziati con l'Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria MITE/ Regione Campania
- Monitoraggio degli effetti prodotti dagli interventi eseguiti
- Attività formative legate al Piano

2025 -

- Esecuzione di interventi co-finanziati con l'Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria MITE/ Regione Campania
- Monitoraggio degli effetti prodotti dagli interventi eseguiti
- Attività formative legate al Piano

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/aria>

<https://www.arpacampania.it/aria>

---

**18. Risultati raggiunti**

## **Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## **Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Ambiente

#### **2. Linea d'azione**

Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

#### **4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

ARPAC, Soggetti gestori, Comuni Campani in forma singola o associata, Enti d'Ambito

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Le attività riconducibili al PROGRAMMA 3 afferiscono ai seguenti ambiti di azione:

- Espletamento degli adempimenti di competenza regionale di cui alla L.R. n. 14/2016 finalizzati al supporto dell'implementazione da parte degli EDA del sistema di governance del ciclo integrato dei rifiuti
- Attività di avanzamento delle fasi del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti speciali (PRGRS).
- Implementazione delle attività per l'aggiornamento ed il monitoraggio del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti urbani - PRGRU
- Espletamento degli adempimenti connessi alla gestione economico-finanziaria del TMV

Nel corso del prossimo triennio continuerà l'impegno volto alla predisposizione di atti di impulso, documenti di indirizzo, attività di monitoraggio e/o controllo correlati alle funzioni regionali di governance del ciclo dei rifiuti.

Analogamente, sarà assicurata l'implementazione delle attività di aggiornamento e monitoraggio dello stato di attuazione PRGRU ed avviate le attività per l'avanzamento delle fasi del PRGRS.

Parallelamente, si porteranno a completamento gli interventi a supporto del ciclo dei rifiuti finanziati con le risorse appostate sul cap 1668.

Infine, continuerà l'impegno nella gestione economico-finanziaria del TMV il cui investimento complessivo è di quasi 80 M€ annui.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali e Regionali

**14. Risultati attesi**

---

- 2023: Avvio attività di attuazione del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti speciali e avvio attività di aggiornamento del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti urbani
- 2024: Implementazione delle attività di aggiornamento del PRGRU ed attuazione del PRGRS.
- 2025: completamento degli interventi a supporto del ciclo dei rifiuti finanziati con le risorse appostate sul cap 1668

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Per gli adempimenti ex LR 14/16 nel 2021 sono stati prodotti 6 atti di impulso, documenti di indirizzo e reportistica per il supporto agli EEdA. Per l'aggiornamento del PRGRS nel 2021 è proseguito il lavoro di elaborazione della proposta di aggiornamento e del Rapp. Amb. integrato con Studio di Incidenza e SnT. La documentazione è stata adottata con DGR 510/2021. La consultazione pubblica è stata avviata ex art 14 c. 1 Dlgs. 152/2006 per procedura VAS integrata con la VInCA. Per il monitoraggio del PRGRU e produzione reportistica, l'ufficio ha curato la redazione di diversi atti di impulso. Il Gruppo di Lavoro per il supporto operativo nelle attività del Programma di misure per il monitoraggio del PRGRU ha curato la redazione di un Report di monitoraggio annuale sull'attuazione. In riferimento al TMV, nel corso del 2021 sono proseguite le attività come da contratto con il soggetto gestore dell'impianto di Acerra, assicurando il controllo gestionale; la gestione degli aspetti contabili; l'emissione delle fatture; liquidazione delle fatture al gestore; il controllo sul livello qualitativo del servizio; liquidazione IMU; liquidazione del costo delle polizze assicurative dell'impianto; liquidazione del ristoro ambientale al Comune; liquidazione delle manutenzioni straordinarie effettuate

## **Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## **Programma**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

## **Regione Campania**

### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Ambiente

#### **2. Linea d'azione**

Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

#### **4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

soggetti gestori, Comuni Campania in forma singola o associata, Enti d'Ambito

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Le attività riconducibili al PROGRAMMA 9 riguardano principalmente la gestione degli investimenti connessi al finanziamento con risorse nazionali e/o comunitarie nei confronti dei soggetti beneficiari allo scopo di agevolare gli stessi nel loro compito di potenziare i servizi e le strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti. In continuità con l'anno precedente sarà assicurato l'avanzamento delle istruttorie amministrative per l'attuazione degli interventi a valere sulle diverse fonti di finanziamento (POR, POC, FSC). Saranno altresì avviati gli adempimenti amministrativi propedeutici all'utilizzo delle ulteriori risorse assegnate sui capp. U04922 e U03098.

Mentre su POR 2021-2017 e sul PNRR sarà assicurato il contributo di competenza sulle attività di programmazione ed allocazione delle risorse.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

2023: Avanzamento degli interventi ammessi a finanziamento  
2024: Avanzamento degli interventi ammessi a finanziamento  
2025: Avanzamento/completamento degli interventi ammessi a finanziamento

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)****17. Banche e/o link di interesse****18. Risultati raggiunti**

Nel corso del 2021 sono state assicurate le istruttorie amministrative inerenti all'attuazione ed al completamento degli interventi a valere sulle diverse fonti di finanziamento (POR, POC, FSC).

· Linea d'azione n.17

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

02 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2023-2025****1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Piano per la riduzione della dispersione idrica

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti****8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

- a) Attuazione del “Piano Sviluppo e Coesione” FSC della Regione Campania (PSC FSC) di cui alla Delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatici adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020), con particolare riferimento agli interventi di cui alla Ex. Delibera n. 398/2020: “Riprogrammazione Patto Sud (FSC 2014/2020) Piano della depurazione e Servizio Idrico Integrato – allegato B”: Ammissioni a finanziamento e rendicontazione degli avanzamenti fisici, e dei successivi completamenti, degli interventi programmati per il miglioramento della qualità dell’ambiente in relazione al servizio idrico integrato.
- b) Programmazione risorse fino ad un massimo di 20.000.000,00 € di cui 10.000.000,00 € a valere sulle rinvenienze del POR Campania FESR 2000/2006 e 10.000.000,00 € a valere sul Programma Operativo Complementare 2014-2020 per la realizzazione di interventi strategici per il programma regionale di governo, programmando investimenti relativi al settore del servizio idrico integrato per la risoluzione dei deficit infrastrutturali riscontrati fino ad un massimo di € 400.000.000,00 per la formazione del fabbisogno di investimenti del Servizio Idrico Integrato della Regione Campania da attuare nel ciclo 2021/2027.
- c) Attuazione del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania approvato deliberazione n. 147 del 30/03/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto, approvato con delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021: nello specifico avvio delle procedure attuative dell’intervento denominato “Conduzione, miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione delle acque per usi civili ed annessa gestione operativa dell’acquedotto Campano Ambiti Distrettuali Napoli – Caserta – Alto calore Irpino (Benevento) – Accordo Quadro Lavori per € 42.431.600,00;
- d) Attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 28.04.2022:
- programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi finanziati a valere sul PSC della Regione Campania e sui programmi a titolarità ministeriale, nonché a quelli a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 e sul POC Campania;
  - avvio delle procedure di riprogrammazione, finalizzate alla salvaguardia delle risorse destinate al territorio regionale della Campania;
  - defianziamento degli interventi in ritardo di attuazione, provvedendo alla relativa sostituzione con nuove operazioni, altrettanto strategiche per il territorio regionale, da individuarsi anche attraverso attività di concertazione istituzionale con i soggetti pubblici coinvolti;
- e) Attuazione della DGR 132 del 22/03/2022 – POR FESR 2014-2020 misure di razionalizzazione della spesa: selezione, ammissione a finanziamento e attuazione degli interventi selezionati per un importo totale pari a 15.000.000,00 €

## 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Nessun obiettivo

## 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

## 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

## 12. Strumenti e modalità di attuazione

## 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

## 14. Risultati attesi

2023

- progettazione esecutiva degli interventi a valere su risorse straordinarie (FESR; FSC; PNRR);
- avvio procedure attuative e finanziamento degli interventi con progettazione esecutiva ammissibili all’esito dell’istruttoria congiunta EIC – DG 501700;
- raggiungimento della obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31.12.2022 per gli interventi di cui al PSC FSC di cui alla delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021.

2024

- procedure attuative e finanziamento degli interventi con progettazione esecutiva ammissibili all’esito dell’istruttoria congiunta EIC – DG 501700;
- Avanzamento fisico degli interventi finanziati con risorse straordinarie (FESR; FSC; PNRR).

2025

- procedure attuative e finanziamento degli interventi con progettazione esecutiva ammissibili all’esito dell’istruttoria congiunta EIC – DG 501700;
- Avanzamento fisico degli interventi finanziati con risorse straordinarie (FESR; FSC; PNRR).

## 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

## **Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## **Programma**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Ambiente

#### **2. Linea d'azione**

Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

#### **4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Enti locali

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

In materia di acque reflue la Regione è stata oggetto di diverse misure sanzionatorie di carattere comunitario. Al fine di superare le procedure di infrazione per il mancato recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane – (Procedura d'infrazione 2004/2034 Causa C-565/10 - passata in giudicato e procedura d'infrazione 2014/2059) sono stati programmati ed ammessi a finanziamento una serie di interventi volti alla realizzazione o al completamento del sistema fognario nonché all'adeguamento degli impianti al fine di riportare la qualità dei reflui nei minimi tabellari coerenti con quelli stabiliti a livello comunitario. Un'attività fondamentale a tal fine è l'avanzamento fisico dei progetti già programmati ed avviati a valere su risorse PSC FSC Campania, POR FESR Campania e POC Campania, nonché il monitoraggio sull'attuazione dell'AdP SII stipulato tra il Commissario Unico per la depurazione, EIC, Regione Campania e MATTM, con risorse a valere su PO MATTM Ambiente.

Nel corso del triennio si prevede dunque di dare piena attuazione agli interventi programmati a valere sulle risorse stanziati con la DGR 443/2019 allegato A di competenza regionale, nonché di dare attuazione agli interventi finanziati nell'ambito delle misure di razionalizzazione del POR FESR 2014/2020. Si prevede inoltre di procedere alla ammissione a finanziamento e rendicontazione degli avanzamenti fisici, e dei successivi completamenti, degli interventi programmati per il miglioramento della qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato. Per quanto riguarda il ciclo di programmazione delle risorse straordinarie nell'ambito del ciclo 2021/2027, si procederà all'ammissione a finanziamento degli interventi e si fornirà supporto al Commissario Unico per la Depurazione e all'Ente Idrico Campano

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

---

2023

- Procedure attuative e finanziamento degli interventi ammessi a finanziamento a valere su risorse FESR, FSC e POC.

2024

- Avanzamento fisico e finanziario degli interventi che insistono sui comuni ricadenti nell'ambito degli agglomerati in procedura di infrazione ammessi a finanziamento e completamento degli interventi confluiti nel "Piano Sviluppo e Coesione" FSC della Regione Campania (PSC FSC) di cui alla Delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021, originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatici adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020).

2025

- Procedure attuative e finanziamento degli interventi ammessi a finanziamento sulla programmazione 2021/2027

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

04 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La Regione Campania ha in gestione diretta l'Acquedotto campano ex CasMez e una serie di depuratori, in particolare quelli del sistema acquedottistico regionale, degli impianti di depurazione afferenti all'ex ATO 3 e quelli del grande progetto Regi Lagni. Nell'ambito della programmazione regionale in materia, la gestione di tali impianti dovrebbe passare nella titolarità dei soggetti gestori dei singoli ambiti territorialmente competenti. Nelle more del trasferimento degli impianti, la Regione continuerà a farsi carico della loro regolare gestione.

La realizzazione del programma servizio idrico integrato è svolta tramite la gestione di lavori a titolarità regionale riguardanti il rafforzamento della rete idrica e fognaria e la collaborazione con l'EIC nelle attività di programmazione relative alla gestione del ciclo integrato delle acque in ambito regionale. In termini di grande adduzione, per il reperimento di risorsa idrica aggiuntiva, si segnala in particolare nel "Piano degli interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale" (tab. 7.2 - scheda tecnica ID 30.1) approvato con DGRC n. 340 /2016 e modificato in ultimo con DGR 614/2021, l'intervento "Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro". Con DD n. 70/2020 è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica ed avviata la progettazione definitiva. Tale investimento porterà all'implementazione di 2800 l/s nell'Acquedotto Campano, rendendo la Regione Campania sempre più autonoma da approvvigionamenti idrici extraregionali. Tale investimento è in parte finanziato con risorse FSC e, in considerazione del forte impatto che avrà sul territorio, rientra tra gli investimenti strategici nazionali. Nel prossimo triennio si procederà all'attuazione di tale intervento.

Si segnala, inoltre, che con deliberazione n. 147/2022 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania, approvato con delibera CIPESS n. 79 /2021, in cui rientra l'intervento denominato "Conduzione, miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione delle acque per usi civili ed annessa gestione operativa dell'acquedotto Campano Ambiti Distrettuali Napoli – Caserta – Alto calore Irpino (Benevento) – Accordo Quadro Lavori" per € 42.431.600,00. Nel prossimo triennio si procederà all'attuazione di tale intervento.

Si sottolinea che, per dare attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 26/2019 all'art 3 c. 3 si dispone la modifica del c. 3 dell'art 12 della LR n.15/2015 (Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente idrico Campano) a cui è aggiunto il seguente: "3 bis. La direzione generale Ciclo integrato delle acque, entro novanta giorni dall'approvazione della presente norma, procede al censimento dei collettori fognari intercomunali esistenti, al fine di costituire il Catasto per le infrastrutture del ciclo integrato delle acque di interesse regionale, d'intesa con l'Ente Idrico Campano (EIC)", con DGR. 524/201 è stato previsto che SMA sia il soggetto riscossore dei canoni di depurazione della Regione Campania a partire dall'anno 2020 e, nell'ambito del contratto, stipulato l'11/05/2020, all'art. 2 lettera c, è stato previsto che SMA provveda al censimento dei collettori fognari intercomunali esistenti al fine di costituire il Catasto delle infrastrutture fognario/depurative di interesse regionale, sentito l'Ente Idrico Campano. Tale attività sarà implementata nel corso del triennio

---

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Nessun obiettivo

---

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun dominio

---

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

---

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

---

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

#### **14. Risultati attesi**

---

2023

Avanzamento interventi finanziati con risorse straordinarie (FESR FSC )

Censimento collettori fognari intercomunali

Avvio procedure attuative int. Piano Stralcio FSC2021-2027 Conduzione, miglioramento e potenziam. rete distrib. acque per usi civili ed gestione oper. acquedotto Campano Ambiti Distr.Na,Ce, Alto cal. Irpino

2024

Avanzamento interventi finanziati da risorse straordinarie

Censimento collettori fognari intercomunali

Attuazione intervento del Piano Stralcio FSC2021-2027 Conduzione, miglioramento e potenziam. rete di distrib. acque per usi civili ed gestione oper. acquedotto Campano Ambiti Distr. Na, Ce Alto cal. Irpino

2025

Avanzamento interventi finanziati con risorse straordinarie

Censimento collettori fognari intercomunali

Attuazione int. finanziato Piano Stralcio FSC2021-2027 Conduzione, miglioramento e potenziam. rete distrib. acque per usi civili ed gestione oper. acquedotto Campano Ambiti Distr. Na, Ce,Alto cal. Irpino

---

#### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

---

Cittadini e collettività

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

## Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## Programma

04 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Ambiente

#### 2. Linea d'azione

Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

#### 4. Assessorato di riferimento

Ambiente

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La società SMA Campania spa che è il soggetto riscossore dei canoni di depurazione della Regione Campania a partire dall'anno 2020 (giusto contratto di cui al DD 44/2020) provvederà ad emettere fatture agli utenti del SII in base all'incassato, nonché alla riscossione coattiva dei debiti pregressi.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Nessun obiettivo

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

#### 14. Risultati attesi

2023 Riscossione di almeno il 70% del fatturato emesso nel corso dell'anno stesso  
2024 Riscossione di almeno il 75% del fatturato emesso nel corso dell'anno stesso  
2025 Riscossione di almeno il 80% del fatturato emesso nel corso dell'anno stesso

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

**17. Banche e/o link di interesse**

**18. Risultati raggiunti**

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

08 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale per le Valutazioni Ambientali

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

600601 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Sviluppo ed implementazione del nuovo portale regionale Valutazioni ambientali: VAS – VIA – VI – Acquisto di HW e SW per lo svolgimento delle Conferenze di Servizi finalizzate al rilascio dei PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della Commissione VIA/VI/VAS

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**14. Risultati attesi**

2023 – indizione e affidamento della gara per l'affidamento del servizio di progettazione/implementazione di un nuovo sistema informatizzato per l'acquisizione delle istanze di valutazione ambientale e pubblicazione; acquisto SW e HW per la Commissione VIA/VI/VAS e la Conferenze di Servizi

2024 - 2025 implementazione del nuovo sistema e superamento del sistema OpenCsm attualmente in uso in quanto obsoleto. Semplificazione delle modalità di acquisizione delle istanze e di gestione delle varie fasi procedurali a vantaggio dei soggetti proponenti il rilascio dei pareri ambientali e di tutti gli stakeholders, pubblici e privati, coinvolti

#### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

#### 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

#### 17. Banche e/o link di interesse

Pagine web dedicate alle valutazioni ambientali <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>

#### 18. Risultati raggiunti

Ottemperanza della normativa vigente in materia ambientale e rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza mediante pubblicazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai procedimenti di valutazione ambientale per mezzo di CLOUD regionale

· Linea d'azione n.22

#### Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### Programma

02 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

#### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Ambiente

#### 2. Linea d'azione

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

#### 4. Assessorato di riferimento

Ambiente

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

---

ARPAC

50 02 00 - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive

50 06 00 - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

50 09 00 - Direzione Generale per il Governo del Territorio

50 18 00 - Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile

---

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Rilascio valutazioni ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e del DPR 357/1997 anche mediante apposite convenzioni con ARPAC/altri soggetti pubblici. Gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di valutazioni ambientali; eventuali aggiornamenti delle linee guida regionali e della modulistica in materia ambientale a seguito di eventuali modifiche della normativa nazionale

---

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

---

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

---

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

---

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

---

#### **14. Risultati attesi**

2023-2024-2025: Garantire il rispetto della normativa vigente (D. Lgs. N. 152/2006) in materia di rilascio dei pareri ambientali – migliorare il servizio mediante implementazione di sistemi digitali più avanzati di quelli attualmente in uso

---

#### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

#### **16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale

---

#### **17. Banche e/o link di interesse**

Pagine web dedicate alle valutazioni ambientali <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>

---

#### **18. Risultati raggiunti**

Ottemperanza della normativa vigente in materia ambientale e rispetto dei relativi termini perentori anche mediante massiccia dematerializzazione del procedimento per il rilascio di pareri ed autorizzazioni e piena trasparenza dell'attività amministrativa svolta dalla Direzione

· Linea d'azione n.23

#### **Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### **Programma**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

## SCHEDA DEFR 2023-2025

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti****8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Programma Straordinario ex art. 45 – Potenziamento della Raccolta Differenziata dei rifiuti – Sviluppo del compostaggio di comunità

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione****13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

2023 – 2025 ulteriore incremento della raccolta differenziata e del compostaggio di comunità

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**17. Banche e/o link di interesse**

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Misure di sostegno, attuazione e completamento degli interventi connessi alla raccolta differenziata

· Linea d'azione n.24

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

**Regione Campania**

---

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

---

**1. Politica Regionale**

---

Ambiente

**2. Linea d'azione**

---

implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell' ambiente e del territorio

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

---

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

---

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

---

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali. Rilascio di pareri inerenti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera nell'ambito di A.U.A. (art. 269 c. 2 e 3 D.lgs.152/06). Prese d'atto relative alle Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera a carattere generale (art.272 co.3 D.lgs.152/06). Gestione dei procedimenti amministrativi in materia di sanzioni per violazione delle prescrizioni di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, AIA, acque reflue. Gestione dei rifiuti (art.208 D.lgs. 152/06). Gestione dei trasporti transfrontalieri dei rifiuti.

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Nessun obiettivo

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun dominio

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

### 14. Risultati attesi

Nell'arco temporale 2023-2025: Assicurare un continuo miglioramento della qualità dell'aria e delle matrici ambientali attraverso un attento iter procedimentale connesso: a) al rilascio di pareri e di prese d'atto di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, di Autorizzazioni Integrate Ambientali, di Autorizzazioni concernenti i Rifiuti art. 208, di autorizzazioni al trasporto transfrontaliero dei rifiuti; b) alla comminazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti dei trasgressori delle prescrizioni in materia ambientale per A.I.A., emissioni in atmosfera e acque reflue, così come disciplinate dal D.lgs. 152/06.

### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

### 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

### 17. Banche e/o link di interesse

ISTAT – ARPAC – sito web degli STAP della Regione Campania

### 18. Risultati raggiunti

Rispetto della normativa vigente e dei termini stabiliti anche attraverso l'implementazione della dematerializzazione degli atti endoprocedimentali e dei procedimenti finali per il rilascio di pareri, prese d'atto ed autorizzazioni. Trasparenza dell'attività amministrativa svolta dall'Amministrazione e dalle Strutture di riferimento.

· Linea d'azione n.25

### Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma

08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

### Regione Campania

### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Ambiente

#### 2. Linea d'azione

Monitoraggio delle informazioni relative ai rifiuti

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

#### 4. Assessorato di riferimento

Ambiente

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

---

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Monitoraggio delle informazioni relativamente alla produzione, gestione, ritiro e trattamento dei rifiuti urbani

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Nessun obiettivo

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun dominio

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Elaborazione dati provenienti dall'applicazione web-based ORSO

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali e Regionali

**14. Risultati attesi**

---

2023- Monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale

2024- Monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale

2025- Monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Famiglie

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale

**17. Banche e/o link di interesse**

---

ISTAT e ARPAC

**18. Risultati raggiunti**

---

Trasparenza dell'attività amministrativa svolta dalla Direzione

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

04 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

In termini di grande adduzione, per il reperimento di risorsa idrica aggiuntiva, nel "Piano degli interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale" (tab. 7.2 - scheda tecnica ID 30.1) approvato con D.G.R.C. n. 340 del 6/07/2016 è previsto l'intervento "Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro". Con Decreto Dirigenziale n. 70 del 26/06/2020 è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica ed avviata la progettazione definitiva. Tale investimento porterà all'implementazione di 2800 l/s nell'Acquedotto Campano, rendendo la Regione Campania sempre più autonoma da approvvigionamenti idrici extraregionali. Tale investimento è in parte finanziato con risorse PNRR, in considerazione del forte impatto che avrà sul territorio, rientra tra gli investimenti strategici nazionali. Nel prossimo triennio si procederà all'attuazione di tale intervento.

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse PNRR

---

**14. Risultati attesi**

---

Anno 2023

- Avanzamento fisico e procedurale dell'intervento

Anno 2024

- Avanzamento fisico e procedurale dell'intervento

Anno 2025

- Avanzamento fisico e procedurale dell'intervento

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

**18. Risultati raggiunti**

---



**ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E DEMANIO E PATRIMONIO**  
**DIREZIONE GENALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**  
**POLITICHE REGIONALI, OBIETTIVI STRATEGICI E LINEE D'AZIONE**

### 3.3 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE

#### **1. Rafforzamento amministrativo (Semplificazione)**

La sburocratizzazione dei procedimenti amministrativi connessi alle attività produttive è uno strumento prioritario per le politiche d'incentivazione dell'iniziativa economica, dell'innovazione e della concorrenza. La linea d'azione persegue le attività istituzionali del SURAP, ovvero semplificare la vita produttiva dei cittadini, assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo (art. 19, comma 1, l. reg. n. 11/2015).

La politica regionale è implementata attraverso il Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni; l'aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto di degli accordi in Conferenza Unificata Stato-Regioni; consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche; l'aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi; Webinar specifici sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali; predisposizione di Linee guida per i SUAP.

La linea d'azione prevede i risultati di seguito indicati per il 2023.

- Attuazione “Linee guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani”.
- Evento in plenaria con tutti i SUAP campani così come previsto dal “Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023”.
- Verifica funzionalità della piattaforma SUAP e della pubblicazione della modulistica unificata e standardizzata approvata in CU presso tutti i Comuni della Campania.
- Aggiornamento in tempo reale della sezione “Incentivi e agevolazioni” del sito web SURAP.
- Consulenza diretta per via telematica alle imprese e ai SUAP comunali in relazione all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche.

- Webinar sui procedimenti SUAP rivolto al personale degli enti locali e agli altri portatori di interesse del territorio.

### **Linee d'azione**

1.1 Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale.

## **2. Attività produttive (Sostegno al sistema delle imprese campane, Attrazione degli Investimenti/Sistema territoriale, Energia, Acque minerali e termali)**

La politica regionale relativa alle attività produttive si sviluppa ed è attuata attraverso quattro linee d'azione, **A. Sostegno al sistema delle imprese della Campania, B. Sviluppo territoriale, C. Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO<sub>2</sub>, D. Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.**

Di seguito i rispettivi programmi:

### ***A. Sostegno al sistema delle imprese della Campania***

**Sostegno alle PMI campane nella realizzazione di progetti trasferimento tecnologico e industrializzazione.** La Regione Campania intende favorire la realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione promossi da micro, piccole e medie imprese campane. A tal fine, con DGR n. 108 del 08.03.2022, nell'ambito delle Aree di specializzazione della RIS 3 Campania 2014-2020 di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 31 del 21/03/2022 *l'Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti trasferimento tecnologico e industrializzazione*, finanziato con fondi POR FESR 2014-2020 Asse 3 OS 3.1 Azione 3.1.1. La dotazione finanziaria € 100.000.000,00.

**Contratti di sviluppo.** La Regione Campania favorisce l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, attraverso il cofinanziamento regionale. In data 22.6.2017 la Regione Campania ed il Mise hanno sottoscritto un Accordo di Programma, al quale sono state destinate risorse per un importo complessivo di 325 Mln di euro, di cui 175 Mln a carico del Mise e 150 a carico della Regione. In data 6.12.2019 la Regione Campania e il Mise hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo al citato Accordo, al quale sono state destinate complessivamente risorse pari a 268,3 milioni di euro di cui 238,8 milioni di euro a carico del Ministero dello Sviluppo Economico, e 29,4 milioni di euro a carico della Regione Campania.

**Fondo crescita sostenibile.** La Regione Campania favorisce programmi di investimento di rilevanti dimensioni in ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine eventuale di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale da realizzare sul territorio della regione Campania, attraverso il cofinanziamento regionale. Da ultimo, in data 03/05/2022 il Mise e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro di cui al Decreto ministeriale 31/12/2021, da destinare al cofinanziamento di istanze relative a progetti di investimento in Ricerca e Sviluppo, da realizzare interamente sul territorio regionale.

**Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN).** In linea con quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 206 del

14/05/2019 e ss.mm.ii. è stato attivato lo Strumento Finanziario Negoziabile – SFIN composto da un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, un finanziamento bancario e una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all'attivo circolante. Le risorse messe a disposizione dalla Regione Campania sono pari ad euro 91 milioni a valere su Fondi POR FESR e FSC (ora PSC), integrate con le risorse del FRI regionale gestito da Cassa Depositi e Prestiti.

**Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0.** L'espressione Industria 4.0 è collegata alla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale". Resa possibile dalla disponibilità di sensori e di connessioni wireless a basso costo, questa nuova rivoluzione industriale si associa a un impiego sempre più pervasivo di dati e informazioni, di tecnologie computazionali e di analisi dei dati, di nuovi materiali, componenti e sistemi totalmente digitalizzati e connessi (internet of things and machines). La Regione Campania ha approvato la legge Regionale n. 22/2016 su "Manifattura@Campania: Industria 4.0", che è la prima normativa regionale approvata in Italia su questa materia e tale legge ha definito, fra l'altro, un quadro strategico e di azioni e iniziative di riferimento al fine di promuovere "la trasmissione delle competenze in materia digitale, l'attrazione di nuovi investimenti e i processi di reindustrializzazione, nonché la valorizzazione della competitività d'impresa e l'innovazione delle imprese manifatturiere e artigiane del territorio campano". In particolare, l'art. 17 della L.R. 22 del 08/08/2016, dispone che la Giunta regionale, su proposta degli assessori competenti e sentita la commissione consiliare permanente competente in materia, al fine di garantire le suddette finalità, adotta le "Linee Guida dell'Industria 4.0". Al termine di un lungo percorso di predisposizione e condivisione, con la DGR 33 del 22/01/2020 sono state approvate definitivamente le "Linee Guida e Piano di Misure Regionali per Industria 4.0".

In data 24 febbraio 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Stazione Zoologica Anton Dohrn e la Fondazione IdIS - Città della Scienza finalizzato allo sviluppo del "Distretto del Mare in Campania" per la promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale incentrati sull'economia del mare, da attuare in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, produttive, dei servizi, della formazione e della ricerca". Con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, la Regione Campania si propone di dare un significativo impulso alla "Blue Growth", quale rilevante area di specializzazione regionale, dal momento che l'economia del mare e le attività ad esso legate rivestono un ruolo strategico nel Mediterraneo e nel sistema economico europeo.

Le azioni di sviluppo del "Distretto del Mare Campano" si declinano nelle seguenti linee:

- a) costituire un hub per sostenere, anche mediante l'erogazione di contributi, la creazione di start up e piccole e medie imprese operanti nel campo della "blue economy" e delle tecnologie innovative sostenibili, secondo una logica di rete tra imprese;
- b) attrarre investimenti per lo sviluppo sostenibile e innovativo dei servizi marittimi e del comparto turistico e culturale connesso al mare, anche mediante forme di partenariato pubblico privato;
- c) sviluppare opportunità formative rispondenti al fabbisogno del settore per aumentare l'occupazione;
- d) organizzare spazi di divulgazione scientifica in collaborazione con le università e i centri di ricerca sulle tecnologie innovative e sulla tutela dell'ecosistema marino.

La realizzazione del Progetto si articola in un arco temporale di tre anni, per ciascuno dei quali è previsto stanziamento di € 300.000,00 in favore dei soggetti attuatori dello stesso.

**Strumenti di garanzia:** *Fondo centrale di garanzia, Basket bond e rafforzamento della rete dei Confidi.* La crisi finanziaria ha ridotto notevolmente, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo,

i flussi finanziari verso le imprese dal sistema creditizio. Le difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, anche causa del contesto globale, sono infatti da intendersi non pienamente superate come riportato anche nel rapporto sull'economia del Mezzogiorno 2017 pubblicato dallo SVIMEZ, “permangono restrizioni da parte del sistema degli intermediari in misura relativamente maggiore verso i segmenti della clientela più rischiosi, primi fra tutti le imprese di minori dimensioni, quelle di più recente costituzione, soprattutto del Mezzogiorno”. Al fine di promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del gap di credito bancario, è necessario porre in campo politiche diversificate di accesso al credito che complementariamente rispondano alle esigenze del territorio in maniera inclusiva rispetto alle differenti tipologie di imprese operanti. Pertanto, la Regione Campania implementerà le misure già programmate con la Deliberazione del 24/07/2018 n. 477, avente ad oggetto: “Programmazione di risorse per l'attuazione di misure finalizzate a favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese campane”.

### ***B. Sviluppo territoriale.***

La linea d'azione, improntata sullo sviluppo territoriale, si snoda attraverso le seguenti azioni.

- ❖ **ZES.** La ZES rappresenta un importante strumento di attrazione degli investimenti in grado di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo atteso che le aziende insediate possono beneficiare di agevolazioni ed incentivi, doganali, fiscali, finanziari oltre che in termini di accelerazione e semplificazione dei procedimenti per l'insediamento di nuove imprese ed il rilancio del tessuto produttivo. La Regione Campania è, concentrata nella costruzione delle condizioni di contesto per l'attuazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZES Campania e, a tal fine, ha disegnato e avviato il percorso per l'implementazione, condividendone le direttrici di sviluppo con il Governo. L'obiettivo è “fare sistema” costruendo un buon grado di coesione degli stakeholders, una rete a maglie strette tra le pubbliche amministrazioni e gli altri enti e un fitto dialogo con le imprese. L'attenzione è stata puntata sulla definizione della governance in una logica di “rete” attraverso la definizione di accordi con gli Enti e gli altri stakeholders a vario titolo coinvolti, in un'ottica di leale collaborazione e condivisione di percorsi ed obiettivi condivisi. Con la DGR 566/88 è stata programmata un'azione di sistema volta alla promozione in Italia e all'estero delle opportunità di investimento del sistema regionale e in tale ambito la ZES rappresenta uno strumento di grande impatto da veicolare e promuovere attraverso le iniziative messe in campo con l'azione citata. A tal fine, è stato realizzato, sulla base della ricognizione effettuata presso gli stakeholder territoriali, un portale delle opportunità localizzative in area ZES, semestralmente aggiornato, destinato agli imprenditori, facilmente consultabile. In un'ottica di rafforzamento di questa attività, sono stati pubblicati numerosi avvisi esplorativi su “Regione informa” (portale web regionale) per la ricerca di immobili, su richiesta di potenziali investitori. La risposta del territorio è stata molto positiva, ottenendo i primi risultati interessanti.

Le recenti riforme intervenute in tema di ZES a livello nazionale con il DL 77/2021 e il DL PNRR 2 di imminente pubblicazione hanno inciso profondamente sulla governance nonché sui tempi e la semplificazione dei procedimenti finalizzati all'insediamento, con il rilascio di un'autorizzazione unica. In un'ottica di accentramento delle competenze, la gestione della Zes è affidata ad un Commissario straordinario dotato di poteri speciali quale interlocutore principale per gli investimenti. Pertanto, a seguito della nomina del Commissario, è indispensabile una ridefinizione degli assetti organizzativi e delle attività regionali finalizzate alla corretta implementazione della ZES, alla luce delle ultime modiche normative.

- ❖ **Attrazione degli investimenti.** La Regione Campania in quest'ultimo biennio ha dato un deciso avvio al percorso di implementazione della strategia attrazione investimenti, dotandosi di tutti gli strumenti necessari per passare alla fase propriamente operativa, sulla base di una compiuta

analisi della domanda e dell'offerta in tema di attrazione investimenti nella regione. Gli investimenti esteri in Campania possono rappresentare una leva fondamentale per lo sviluppo economico e l'incremento occupazionale ed è pertanto un fronte strategico su cui concentrare tutti gli sforzi, in sinergia con le attività e le iniziative che Regione Campania sta supportando in tema di internazionalizzazione. I risultati dell'Italia e della Campania sono oggi inferiori rispetto alle potenzialità economiche, alle competenze esistenti nell'industria e nella ricerca, e alla favorevole posizione logistica. Esistono quindi significativi margini di miglioramento e grandi opportunità per la Campania, con l'attivazione di un approccio strategico, proattivo e mirato e con un posizionamento e un targeting chiari e coerenti. L'obiettivo è fidelizzare, da un lato, le imprese estere già presenti sul territorio campano con progetti di espansione e di co-localizzazione) / « aftercare» e dall'altro quello di attrarre nuovi investitori con progetti di nuovo insediamento/«greenfield». Con riferimento all'attività di after care, in attuazione della DGR 443/2021, la Regione Campania ha sottoscritto il 2 marzo 2022 il Protocollo per il consolidamento e l'attrazione degli investimenti esteri con Confindustria Nazionale e Confindustria Campania, finalizzato tra l'altro a promuovere l'istituzione di una funzione di customer care per gli investitori esteri sul territorio al fine di contribuire attivamente alla loro retention. In attuazione del Protocollo sono stati condivisi dati e informazioni in occasione di riunione programmate del gruppo di lavoro ed è stato organizzato con Invitalia un webinar informativo in vista dell'apertura dello sportello per la presentazione di domande per accedere ai contratti di sviluppo, coinvolgendo con un invito dedicato le imprese estere. Contestualmente, già a partire dal mese di dicembre, dopo una attenta selezione, sono state formalmente contattate le aziende estere più interessanti e significative presenti in Campania al fine di conoscere e diffondere best practice, costruire un ascolto attivo per identificare interessi ed aspettative degli stakeholder in Campania, esplorare eventuali criticità rilevate dalle aziende ed individuare possibili soluzioni. La maggior parte delle aziende contattate ha accettato l'invito che ha previsto anche la presenza dell'Assessore alle Attività Produttive con un feedback molto positivo.

- ❖ La Regione Campania ha strutturato un programma operativo di attrazione investimenti che prevede, tra l'altro:
  - l'attuazione di servizi di supporto tecnico specialistico e attività di assistenza e di accompagnamento alle imprese;
  - l'elaborazione di dati e di informazioni utili per la definizione del targeting e del posizionamento del territorio e della ricerca di investitori;
  - la realizzazione della prima Guida “Doing Business in Campania”, con l'obiettivo di massimizzare la diffusione delle opportunità territoriali per attrarre investimenti in termini di competitività territoriale, logistica, misure agevolative, competenze, ecosistemi settoriali e di eccellenza.
  - La partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali, anche in digitale, dedicati all'attrazione. (World Manufacturing Forum, Aeromart Toulouse, Incontro con cluster aerospaziale andaluso, Biodigital 2021.- Industria Felix – Expo Dubai 2020) afferenti ai settori riconducibili ai Poli delle filiere produttive di eccellenza presenti sul territorio. In particolare, in occasione di Expo Dubai 2020 nell'ambito del workshop “l'Ecosistema dell'innovazione e della ricerca”, uno spazio è stato dedicato all'attrazione di investimenti esteri in Campania, illustrando l'implementazione dell'azione di sistema sull'attrazione degli investimenti e della ZES Campania, nonché le attività di accompagnamento alle imprese in termini di informazioni, supporto ed assistenza, anche con riferimento alla ricerca di opportunità localizzative sul territorio. Nell'occasione è stata presentata la guida “Doing business in Campania”. Inoltre, sono stati organizzati incontri di presentazione e B2B con alcune imprese con sede negli

Emirati, operanti nel settore aerospaziale ed agroalimentare. Gli incontri presso le aziende hanno avuto un seguito, con riunioni da remoto nel mese di marzo e aprile u.s. con la presenza del DAC per un approfondimento sui temi di interesse per l'avvio di un percorso finalizzato ad eventuali partnership e con un incontro in presenza presso gli stabilimenti in Campania con la presenza dell'Assessore alle Attività Produttive

❖ **Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi.**

L'azione intende proseguire il percorso fruttuosamente avviato e realizzato nel biennio precedente dalla Regione Campania in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico con cui è stato sottoscritto il 21/12/2017 un Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi ex L. 181/89 ed è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi. In data 06/10/2021, è stato sottoscritto un Addendum al citato AdP con il quale sono stati rimodulati gli impegni finanziari, prorogato l'Accordo al 21/12/2024 per consentire il completamento dei programmi di investimento e stabilite le modalità per l'assunzione di nuovi lavoratori nell'ipotesi di un nuovo Avviso a valere sulle risorse residue. Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.11.2017 è stata approvata la proposta regionale di riconoscimento dell'Area di Crisi complessa per i poli di Acerra-Marcianise-Airola; Torre Annunziata-Castellammare; Battipaglia-Solofra di cui alla DGR 590/2017. Il riconoscimento delle aree di crisi complessa ha consentito il finanziamento degli ammortizzatori sociali per i lavoratori rimasti privi di copertura nelle aree selezionate. Da ultimo, in attuazione del citato AdP con il MISE, è stato approvato, nel corso del 2021, l'Avviso pubblico per la selezione di programmi di investimento ex L.181/89 destinate all'area di crisi industriale di Marcianise. Allo stato, le istanze, pervenute ad Invitalia, sono in corso di istruttoria. Inoltre, è stato completato lo scorrimento della graduatoria a sportello dell'Avviso pubblico, approvato con DD 114/2017 destinato alle imprese localizzate nelle aree escluse dalle aree di crisi non complessa.

❖ **Attuazione T.U. Commercio.** Durante il 2021 è stato avviato il percorso attuativo del T.U attivando gli strumenti utili per rilanciare il settore relativo al commercio al dettaglio fortemente compromesso da una situazione congiunturale molto critica a seguito della crisi pandemica e dall'affermazione del commercio elettronico La Regione Campania con la Legge Regionale del 21 aprile del 2020 n. 7 ha approvato il Testo Unico sul Commercio, così come previsto dall'art. 3 della Legge Regionale del 14 ottobre 2015 n.11. L'articolo 11 della suddetta L.R. n.7/2020 ha disciplinato i Distretti Commerciali intesi come entità innovative che definiscono ambiti e iniziative nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione con altri settori produttivi quali attività artigianali, di servizi e turistico - ricettive nonché di valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali. Inoltre, il co.2 del suddetto articolo 11 specifica che "l'ambito territoriale del distretto del commercio è individuato e definito sulla base dei criteri attuativi stabiliti dalla Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente e previa audizione delle associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale". Il percorso si è perfezionato con la DGR n. 387 del 14/09/2021 con la quale, in condivisione con le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative, sono stati definiti i criteri attuativi per l'individuazione dell'ambito territoriale dei Distretti del Commercio e la DGR n. 552 del 30/11/2021 con la quale la Giunta ha preso atto del sentito favorevole espresso dal Consiglio ed approvato definitivamente i "Criteri attuativi per l'individuazione dell'ambito territoriale dei Distretti del Commercio". Con il D.D. n. 507 del 23/12/2021, la DG Sviluppo economico e AA.PP. ha, infine approvato l'Avviso rivolto ai Comuni affinché gli stessi procedano all'individuazione e alla conseguente presentazione alla DG02 della proposta di riconoscimento dei Distretti

Commerciali. L'Avviso è stato oggetto di numerosi webinar presso le CC.CC.II.AA., l'ANCI e il comune capoluogo per promuovere e diffondere il nuovo strumento. Con DGR 544 del 30/11/202, sono stati stanziati 5 Mil. euro, da destinare con Avviso agli operatori localizzati nei distretti del commercio riconosciuti. L'avviso, la cui gestione è stata affidata a Sviluppo Campania, sarà approvato nella seconda metà del 2022, a valle dell'iscrizione dei distretti del commercio nell'apposito Albo.

Nell'ambito del medesimo percorso attuativo, è in corso l'approvazione dello schema di Regolamento ex art. 10, comma 5 della L.R. n. 7 del 2020 "Centri di assistenza tecnica al commercio (CAT)" con il quale sono stati definiti i requisiti e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione. I CAT sono deputati a svolgere attività di assistenza tecnica, di formazione e di aggiornamento in materia di innovazione tecnologica e organizzativa, gestione economica e finanziaria di impresa, accesso ai finanziamenti anche comunitari, sicurezza e tutela dei consumatori, tutela dell'ambiente, igiene e sicurezza sul lavoro, requisiti professionali per l'attività commerciale e altre materie previste dal proprio statuto, nonché attività finalizzate alla certificazione di qualità degli esercizi commerciali.

- ❖ **Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo.** L'azione intende proseguire il processo di infrastrutturazione delle aree di insediamento produttivo e delle aree di insediamento industriale della Regione al fine di attrarre imprese sul territorio campano. In particolare, nel ciclo di programmazione dei fondi FESR 2007/2013, dei fondi PAC 2007/2013 e dei fondi POC 2014/2020 il processo di infrastrutturazione ha avuto l'obiettivo di recuperare, valorizzare e/o completare le aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati. Si procederà quindi al completamento degli interventi programmati. Inoltre, la Regione Campania proseguirà nelle azioni di finanziamento, con la forma del concorso finanziario annuo della rata di ammortamento dei mutui ventennali per investimenti contratti dagli Enti Locali, per l'acquisizione e l'infrastrutturazione delle Aree PIP previste dall'art. 27 della L. 865/71, da attuarsi nel rispetto delle norme di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 51/78 come modificata dalla L.R. 38/84, della legislazione generale di tutela del paesaggio, dell'ambiente e della salute pubblica.

### **C. Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.**

Tassello centrale della policy della Regione Campania in materia di energia è la realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo in grado di sostenere gli investimenti privati per l'attuazione di soluzioni innovative che mirino contemporaneamente al raggiungimento di due obiettivi essenziali per la società contemporanea, da un lato la sostenibilità ambientale ed energetica, dall'altro la crescita e il rinnovamento del tessuto produttivo. Infatti, le misure regionali di agevolazione presentano una duplice finalità. In primo luogo, i programmi regionali promuovono investimenti tesi a diminuire le esternalità negative in termini di impatto ambientale derivanti dai cicli produttivi. In secondo luogo, gli incentivi rafforzano la concorrenzialità e competitività delle aziende riducendo in modo strutturale i costi di produzione. A completamento del supporto agli investimenti privati, la strategia regionale intende attivare strumenti di incentivazione finalizzati a promuovere un sistema di insediamenti industriali in grado di minimizzare gli impatti ambientali diretti ed indiretti delle attività produttive. Pertanto, le politiche di promozione dell'efficientamento energetico consentono, oltre al potenziamento della competitività delle imprese, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO2, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto.

In questo contesto, la Regione Campania intende anche semplificare i procedimenti autorizzativi in tema energetico attraverso l'emanazione di *Linee guida sulle Procedure abilitative semplificate (PASS)* rivolte ai Comuni, che accanto al sostegno al sistema produttivo, tengano in rilievo l'esigenza di valori quali la tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

#### **D. Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.**

Le funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, in applicazione delle normative di settore, devono necessariamente rivolgersi con attenzione sia alla salvaguardia del bilancio idrogeologico e alla valorizzazione della risorsa stessa sia al sostegno del comparto imprenditoriale che intende utilizzare tale risorsa a fini commerciali o termali, creando ricadute positive in termini di sviluppo del territorio. La priorità degli interventi è coniugare la possibilità di azioni imprenditoriali che abbiano come oggetto l'utilizzo di acque minerali naturali e termali con un utilizzo che non penalizzi l'interesse della collettività e far sì che questa goda delle ricadute economiche generate. A tal fine è prevista l'attuazione delle procedure finalizzate ad assegnare le concessioni del demanio termominerale, procedere quindi all'assegnazione delle stesse e provvedendo al monitoraggio del mantenimento della qualità della fondamentale risorsa.

#### **Linee d'azione**

##### **1.1 Rafforzamento e semplificazione dei procedimenti amministrativi**

##### **2.1 Sostegno al sistema delle imprese della Campania**

##### **2.2 Sviluppo territoriale**

##### **2.3 Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.**

##### **2.4 Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.**

#### **DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI**

#### **CONTRIBUTO ALLA POLITICA ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Al fine di contribuire all'attuazione della politica di cui trattasi, la Regione – attraverso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali - intende proseguire nella razionalizzazione degli spazi da adibire ad archivi della Giunta Regionale. A seguito dell'individuazione di locali da riconvertire al deposito e custodia di materiale cartaceo, si intende procedere alla progettazione di dettaglio degli interventi da realizzare ed al loro avvio, presumendo di concludere le attività entro la fine del 2024.

Nel perseguire una costante riduzione dei costi di gestione, si prevede di proseguire con particolare interesse nell'efficientamento energetico di edifici di proprietà regionale attraverso interventi di isolamento termico, riduzione dei costi di illuminazione e riscaldamento/climatizzazione, da conseguire anche con la realizzazione di impianti di nuova generazione. Tali interventi, inoltre, genereranno anche un positivo impatto sull'ambiente attraverso la riduzione di sostanze climalteranti.

Si perseguirà, sulla falsariga di quanto attuato negli esercizi precedenti, un'azione amministrativa finalizzata a fornire un contributo al miglioramento del bilancio regionale da parte della Direzione per le Risorse Strumentali. In tal senso, si

provvederà ad attuare procedure per la dismissione di immobili del patrimonio disponibile, da perseguire attraverso attività dirette alla individuazione di cespiti regionali non più utilizzati per fini istituzionali e di pubblica utilità, mediante la loro immissione sul mercato ed alienazione, previa sdemanializzazione ex LR. 38/1993 e ss.mm. , e/o procedura aperta per concessioni di valorizzazione ex Legge 410/2001, con inserimento degli immobili nel Piano delle Valorizzazioni di cui alla Legge 133/2008.

Ai fini della difesa del valore dei beni immobili dell'Ente, anche nel triennio 2023 – 2025, in attuazione del già vigente Accordo Quadro, sarà garantita la prosecuzione delle attività di rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti abbandonati sul territorio regionale, oggetto di continue azioni illegali a danno dell'ambiente e della cittadinanza.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Attività Produttive	27	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	28	Sostegno al sistema delle imprese della Campania	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	29	Sviluppo territoriale	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	30	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	31	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITY DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Attività Produttive	32	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'Accordo Quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	35	Individuare spazi per l'archiviazione di materiale cartaceo	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

## Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## Programma

06 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Attività Produttive

#### 2. Linea d'azione

**Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.**

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

#### 4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

DG Ambiente, Centrale Acquisti, Comuni; ASL, Amministrazioni pubbliche preposte alla tutela dei vincoli presenti nell'ambito della concessione, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Le funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, in applicazione delle normative di settore, devono necessariamente rivolgersi con attenzione sia alla salvaguardia del bilancio idrogeologico e alla valorizzazione della risorsa stessa sia al sostegno del comparto imprenditoriale che intende utilizzare tale risorsa a fini commerciali o termali, creando ricadute positive in termini di sviluppo del territorio,. La priorità degli interventi è coniugare la possibilità di azioni imprenditoriali che abbiano come oggetto l'utilizzo di acque minerali naturali e termali che non penalizzi l'interesse della collettività per far sì che questa possa godere delle ricadute economiche generate. Tali finalità si perseguiranno mediante l'attuazione delle procedure finalizzate ad assegnare le concessioni del demanio termominerale, al fine di consentire l'utilizzazione della risorsa che attiene ad un settore economico vitale ed importante nell'ambito dell'economia campana, provvedendo altresì al monitoraggio del mantenimento della qualità della risorsa.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

La Linea d'azione è in corso di attuazione mediante procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione e/o il rinnovo delle concessioni del demanio termominerale.

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

---

**14. Risultati attesi**

ENTRO IL 31/12/2022:

- 1) Conclusione procedure concorsuali per rinnovo e rilascio nuove concessioni termali;
- 2) Assegnazione concessioni di acque minerali (da imbottigliamento).

ENTRO IL 31/12/2023:

- 1) Assegnazione concessioni di acque minerali (da imbottigliamento) e termali.
- 2) Verifiche amministrative sulle istanze relative alle concessioni ex Lr 27/2019 e relativo regolamento n. 6/2020 per le Piccole utilizzazioni locali (PUL).

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

LR 27 del 30.12.2019, art1 commi 63, 64 e 65 "Adeguamento della normativa regionale di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche

alle previsioni della normativa statale di cui al dlgs n. 22/2010 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, co 28, della L. n. 99/2009), e alla LR n. 8/2008 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque sorgenti);

Avviso Pubblico ex DD 196 del 19.06.2019: chiusura prima fase dell'Avviso e Pubblicazione esiti per le successive attività finalizzate alle concessioni delle risorse idrotermali;

Regolamento Regionale n. 6 del 1 8.05.2020 "Modifiche al Regolamento 12 novembre 2012, n. 12 (Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche)".

---

**Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**

01 - Sviluppo economico e competitività - Industria, PMI e Artigianato

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Sostegno al sistema delle imprese della Campania

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Semplificazione amministrativa -Turismo , Ricerca - Innovazione - Start up , Formazione Professionale , Agricoltura

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo di impresa – Direzione generale Università, ricerca e innovazione regione Campania; (MCC soggetto gestore. Sviluppo Campania Spa. Cassa Depositi e Prestiti, ABI, Banche finanziatrici.  
Fondazione Idis Città della Scienza - Stazione Zoologica Anton Dohrn

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

- Sostegno alle PMI campane nella realizzazione di progetti trasferimento tecnologico e industrializzazione. In attuazione della DGR n. 108 del 08.03.2022 che intende favorire la realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione promossi da micro, piccole e medie imprese campane, nell'ambito delle Aree di specializzazione della RIS 3 Campania 2014-2020 di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 31 del 21/03/2022 l'Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti trasferimento tecnologico e industrializzazione, finanziato con fondi POR FESR 2014-2020 Asse 3 OS 3.1 Azione 3.1.1. La dotazione finanziaria € 100.000.000,00.

- Contratti di sviluppo. La Regione Campania favorisce l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, attraverso il cofinanziamento regionale. In data 22.6.2017 la Regione Campania ed il Mise hanno sottoscritto un Accordo di Programma, al quale sono state destinate risorse per un importo complessivo di 325 Mln di euro, di cui 175 Mln a carico del Mise e 150 a carico della Regione. In data 6.12.2019 la Regione Campania e il Mise hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo al citato Accordo, al quale sono state destinate complessivamente risorse pari a 268,3 milioni di euro di cui 238,8 milioni di euro a carico del Ministero dello Sviluppo Economico, e 29,4 milioni di euro a carico della Regione Campania.

- Fondo crescita sostenibile. La Regione Campania favorisce programmi di investimento di rilevanti dimensioni in ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine eventuale di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale da realizzare sul territorio della regione Campania, attraverso il cofinanziamento regionale. Da ultimo, in data 03/05/2022 il Mise e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro di cui al Decreto ministeriale 31/12/2021, da destinare al cofinanziamento di istanze relative a progetti di investimento in Ricerca e Sviluppo, da realizzare interamente sul territorio regionale.

- Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN). In linea con quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 206 del 14/05/2019 e ss.mm.ii. è stato attivato lo Strumento Finanziario Negoziabile – SFIN composto da un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, un finanziamento bancario e una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all'attivo circolante. Lo strumento è finalizzato a sostenere gli investimenti produttivi in Campania, e ad accrescere la competitività delle imprese operanti nei seguenti settori strategici: a) Aerospazio, b) Automotive e Cantieristica, c) Agroalimentare, d) Abbigliamento e Moda, e) Biotecnologie e ICT, f) Energia e Ambiente, g) Turismo. Si rivolge a Piccole Medie e Grandi Imprese.

## **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

## **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

## **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

## **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Sostegno MPMI campane per progetti trasferimento tecnologico e industrializzazione. DGR n.108 del 08/03/2022.

Contratti di sviluppo. Accordo di Programma tra Regione e Mise 22.6.2017 e Addendum 6.12.2019.

Fondo crescita sostenibile. DM 24.5.2017, DM 5.3.2018; DM 31.12.2021, APQ tra Regione e Mise del 3.5.2022.

SFIN. D.G.R. N. 206/2019, D.G.R. N. 495/2019, D.G.R. N. 667/2019, D.G.R. N. 220/2020.

## **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

## **14. Risultati attesi**

Sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti trasferimento tecnologico e industrializzazione. I progetti ammessi a finanziamento nel 2022, prevedono una durata, a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione, non superiore a 12 mesi. Il bando di cui alla DGR n.108 del 08/03/2022 si concluderà al 31 dicembre 2023.

Contratti di sviluppo. Dare attuazione all'Atto aggiuntivo all'Accordo quadro tra MISE e Regione, attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma e/o di Sviluppo a sostegno di investimenti in settori ricadenti nell'ambito di applicazione del citato Atto per consentire alle imprese di avviare e realizzare i progetti di investimento oggetto di cofinanziamento.

- Fondo crescita sostenibile. Attuazione degli Accordi di Innovazione sottoscritti, consentendo alle imprese l'avvio e la realizzazione dei progetti di investimento oggetto di agevolazione.

- Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN). Concessione dell'agevolazione e acquisizione rientri finanziamenti.

## **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

Sito del fondo di garanzia (<https://www.fondidigaranzia.it/le-sezioni-del-fondo/sezione-speciale-regione-campania-por-fesr-2014-2020/>). <http://sid2017.sviluppocampania.it>. <http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/avviso-pubblico-per-il-sostegno-alle-mpmi-campane-nella-realizzazione-di-progetti-trasferimento-tecnologico-e-industrializzazione>.

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti trasferimento tecnologico e industrializzazione. DGR n. 108 del 08.03.2022 (BURC n.31 del 21/03/2022) che approva l'Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti trasferimento tecnologico e industrializzazione, finanziato con fondi POR FESR 2014-2020 Asse 3 OS 3.1 Azione 3.1.1.

Contratti di sviluppo: Accordo di Programma tra MISE e Regione del 22.6.2017 e Addendum del 6.12.2019

-n. 11 Contratti di Sviluppo che hanno coinvolto n. 64 imprese, con inv. compl.: Mln 353,5 e agev. Compl.: Mln 176,3 cof. Reg.: Meuro 81,4

-n. 8 Accordi di Sviluppo ed n. 2 Accordi di Programma. Coinvolte n. 44 imprese. Inv. compl.: Mln 661,2 e agev. compl.: Mln 309,3, cof. reg. Mln 47,2.

ULA: n. 927,84

-Fondo Crescita Sostenibile: Sottoscritti n. 1 Accordi di Programma e n. 23 Accordi per l'innovazione. Inv. Compl.: Mln 362,1, Agev. compl.: Mln 135,6, Cof. Reg.: Mln 9,2

-SFIN: Sottoscritti 39 atti di concessione per un importo di euro 24.860.000 circa, concessioni di garanzia per circa euro 1.200.000. Investimenti del valore di euro 83.000.000 circa.

---

## Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

## Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Attività Produttive

#### 2. Linea d'azione

Sviluppo territoriale

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

#### 4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Presidenza Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud - Agenzia per la Coesione Territoriale - ADSP – Enti locali – Consorzi ASI – Interporti – Aeroporti; MAECI, ICE, INVITALIA, Sviluppo Campania SpA.

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione, improntata sullo sviluppo territoriale, si snoda attraverso le seguenti azioni.

1. ZES.
2. Attrazione degli investimenti.
3. Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi.
4. Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Nessun obiettivo

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

L.11 febbraio 2019, n. 12 (legge annuale di semplificazione). DGR 386/2020 di approvazione Schema di Accordo tra gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della Zes Campania.

- DGR 566 del 11/09/2018; DGR 313/2019, DGR 232/2020; Decreto dirigenziale 482 del 29.11.2019.

- D.G.R. N. 495/2019, D.G.R. N. 667/2019, D.G.R. N. 220/2020; apertura sportello 10.09.2020.

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

**14. Risultati attesi**

- ZES. Attuazione al Piano di Sviluppo Strategico -Ampliamento portafoglio dell'offerta territoriale e definizione dei processi di governance - Definizione e avvio strumenti agevolativi.
- Attrazione investimenti: -Partecipazione ad eventi anche digitali di alta rilevanza strategica per l'attrazione investimenti- Attività di after care destinata alle imprese estere presenti in Campania – Realizzazione e gestione pagina LinkedIn "Invest in Naples/Campania"
- Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi. 1)Attuazione AdP (Aree crisi non complessa); 2) Verifica stati avanzamento dei programmi di investimento ammessi a finanziamento nell'area di crisi esclusa.
- Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo: Realizzazione degli interventi di infrastrutturazione delle aree

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale

---

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

<https://bit.ly/3x78vxC>

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

ZES. Approvato il decreto dirigenziale n. 63 del 24/02/2021 al fine di individuare criteri precisi per l'ammissibilità delle imprese ai benefici fiscali sulla base della loro localizzazione. E' stato effettuato il censimento delle opportunità localizzative in area ZES, consultabili dagli imprenditori sul SIT dedicato ed è stata effettuato nel corso del 2021 il terzo censimento per l'aggiornamento dei dati. Sono stati definiti i presupposti per la costruzione del modello di governance della ZES Campania.

Attrazione investimenti. La Regione Campania ha partecipato nel corso dell'anno 2021 ai seguenti eventi: Aeromart Toulouse, World Manufacturing Forum e IV edizione di "Industria Felix – La Campania che compete" edizione 2021.

Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi. E' stato ammesso, un programma di investimento che prevede un investimento complessivo di € 2.816.854,75 e un contributo complessivo pari ad € 2.100.000,00.

Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo: nel ciclo di programmazione dei fondi FESR 2007/2013, dei fondi PAC 2007/2013 e dei fondi POC 2014/2020 il processo di infrastrutturazione ha avuto l'obiettivo di recuperare, valorizzare e/o completare le aree industriali esistenti.

---

## Missione

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

## Programma

01 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Attività Produttive

#### 2. Linea d'azione

Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

#### 4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero dello Sviluppo Economico, Sviluppo Campania.

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

In questo contesto, la Regione Campania intende anche semplificare i procedimenti autorizzativi in tema energetico attraverso l'emanazione di Linee guida sulle Procedure abilitative semplificate (PASS) rivolte ai Comuni, che accanto al sostegno al sistema produttivo, tengano in rilievo l'esigenza di valori quali la tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile

Pertanto, le politiche di promozione dell'efficientamento energetico consentono, oltre al potenziamento della competitività delle imprese, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO2, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Nessun obiettivo

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

La Linea d'azione è attuata con la pubblicazione di appositi avvisi pubblici per la concessione di contributi.

La deliberazione n. 82 del 6 marzo 2019 programma, in proposito, due interventi. Il primo, con dotazione complessiva di 20 Meuro, per l'emanazione di un Avviso in favore delle imprese che realizzano interventi di efficientamento energetico.

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

---

Risorse Comunitarie e Nazionali

---

**14. Risultati attesi**

---

Conclusione dei progetti

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

piattaforma informatica attraverso il link: <http://sid2017.sviluppocampania.it>.

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Il primo programma di efficientamento energetico rivolto al sistema produttivo, avviato con la delibera di Giunta regionale n. 529 del 4/10/2016 ha previsto il finanziamento delle seguenti azioni proposte dalle imprese:

- Diagnosi energetica
- Adozione del sistema di gestione dell'energia (SGE) conforme alla norma ISO 50001;
- Almeno un intervento di efficientamento energetico tra quelli previsti dalla diagnosi energetica.

Nell'ambito del programma, cofinanziato dal POR FESR 2014/2020, Asse IV, Obiettivo Specifico 4.2, sono stati acquisiti 179 piani di investimento presentati da altrettante aziende.

Le Aziende che sono state ammesse a finanziamento sono state n. 81 ma quelle che effettivamente hanno ricevuto il contributo per la realizzazione di piani di efficientamento energetico sono state n. 54.

Il secondo programma di efficientamento energetico, avviato con la delibera di Giunta regionale n. 529 del 4/10/2016, ha previsto il finanziamento delle seguenti azioni proposte dalle imprese:

Almeno un intervento di efficientamento energetico tra quelli previsti dalla diagnosi energetica.

Nell'ambito del programma, cofinanziato dal POR FESR 2014/2020, Asse IV, Obiettivo Specifico 4.2, sono stati acquisiti 294 piani di investimento .

---

## **Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

## **Programma**

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Attività Produttive

#### **2. Linea d'azione**

Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

#### **4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up , Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- I.C.E.
- Sviluppo Campania S.p.A.
- Commissariato Generale del Governo per Expo 2020 Dubai

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Le iniziative finalizzate all'implementazione delle Azioni 3.4.2 e 3.4.3 dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR Campania FESR 2014-2020, concernono:

- Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI (Azione 3.4.2), attraverso l'erogazione di aiuti di Stato a favore delle MPMI del territorio;
- Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (Azione 3.4.3), attraverso il Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Regionale, affidato con D.D. n. 67 del 29/03/2018 all'in house Sviluppo Campania SPA, nonché attraverso la partecipazione regionale ad Expo 2020 Dubai (DGR n. 506 del 22/10/2019 e DGR n. 94 del 09/03/2021).

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Strumenti agevolativi diretti a sostegno dell'internazionalizzazione delle MPMI campane (erogazione di contributi in de minimis a seguito dell'emanazione di Avvisi pubblici)

Azioni di sistema (iniziative a carattere trasversale per il rilancio internazionale del tessuto produttivo; partecipazione collettiva, coordinata dalla R.C. di MPMI individuate attraverso Avvisi per manifestazione d'interesse)

### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

### 14. Risultati attesi

annualità 2023

- Predispone un programma di interventi complementari che, attraverso azioni di sistema e strumenti diretti a sostegno dell'internazionalizzazione delle MPMI, promuovano il processo di rilancio internazionale del Sistema Produttivo regionale;
- Gestire gli strumenti agevolativi attivati, a favore delle MPMI campane, in materia di internazionalizzazione
- Monitorare i progetti ammessi a finanziamento, provvedendo, se necessario, alla rimodulazione degli stessi
- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3.

annualità 2024

- Programmare un nuovo set di strumenti – diretti e di sistema - per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo regionale
- Gestire gli strumenti agevolativi in essere
- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3

annualità 2025

- Attuare il programma di iniziative a carattere trasversale
- Gestire gli strumenti agevolativi attivati
- Monitorare i progetti ammessi a finanziamento, provvedendo, se necessario, alla rimodulazione degli stessi
- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3.

### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

### 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Università e centri di ricerca

### 17. Banche e/o link di interesse

- <http://porfesr.regione.campania.it/>
- <http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-internazionalizzazione-9gga/>
- <http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>

### 18. Risultati raggiunti

Azione 3.4.2

- Pressoché completata la liquidazione di contributi per i Programmi di internazionalizzazione delle MPMI che hanno interessato n. 91 imprese beneficiarie per erogazioni complessive pari a 4.311.637,17 €.
- Emanato l'Avviso pubblico concernente la concessione di contributi finalizzati ad eventi ed iniziative di promozione internazionale delle micro e PMI campane in occasione di Expo 2020 Dubai; istruite n. 84 domande pervenute, ammessi – al 31/12/2021 n. 63 progetti.
- Le erogazioni e certificazioni delle spese hanno consentito il superamento del target N+3 previsto.

Azione 3.4.3

- Realizzata la partecipazione regionale ad Expo 2020 Dubai con la prima delle due settimane di protagonismo nell'ambito della manifestazione nel periodo 5-11 dicembre 2021.
- Per il Programma Pluriennale di Azioni Trasversali (DGR 527/2017), emanati 8 Avvisi per manifestazione d'interesse, realizzati 4 eventi in presenza nell'area del Golfo, in concomitanza con Expo 2020 Dubai, completata un'iniziativa di matching e btob virtuali con CCIE degli Emirati Arabi Uniti. Complessivamente, coinvolte 52 imprese campane. Disposta altresì la proroga del programma al 31/08/2022 per il completamento delle attività progettuali.

## **Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Programma**

05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Attività Produttive

#### **2. Linea d'azione**

Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

#### **4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

UOD 50 15 01  
Staff 50 15 91

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Attività diretta alla individuazione di immobili regionali non utilizzati per fini istituzionali e di pubblica utilità, finalizzata alla loro immissione sul mercato, mediante alienazione, previa sdemanializzazione ex L.R. n. 38/1993 e ss.mm. e/o mediante procedura aperta per concessioni di valorizzazione ex L. n. 410/2001, previo inserimento degli immobili nel Piano delle alienazioni di cui alla L. n. 133/2008 e/o mediante concessioni demaniali.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Procedure aperte dove previste; istanza di parte.

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

#### **14. Risultati attesi**

2023: emissione di n. 4 concessioni; emissione di n. 2 procedure di sdemanializzazione  
2024: emissione di n. 5 concessioni; emissione di n. 2 procedure di sdemanializzazione  
2025: emissione di n. 6 concessioni; emissione di n. 2 procedure di sdemanializzazione

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

Agenzia delle entrate, SISTER, siti e piattaforme dell'Agenzia del Demanio

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Negli anni passati sono stati già individuati degli immobili da valorizzare, indicati nel Piano delle valorizzazioni, approvato in allegato alla legge regionale di bilancio, ed attivate le necessarie procedure di cui al D.Lgs n. 42/2004 e le successive procedure ad evidenza pubblica. Sono stati altresì già sdemanializzati beni non utilizzati a fini istituzionali e/o di pubblica utilità ed avviati successivamente all'iter per l'alienazione.

---

## Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Programma

06 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Attività Produttive

#### 2. Linea d'azione

Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'Accordo Quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

#### 4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Redazione di progetti che consentiranno il completamento del programma in essere dell'Accordo Quadro esistente fino al 28/12/2024, relativo all'affidamento triennale del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Regione Campania.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

#### 14. Risultati attesi

Entro il 2024, data di scadenza del contratto dell'Accordo Quadro, si presume di rimuovere circa 750 tonnellate totali (circa 250 tonnellate annue)

#### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

---

Cittadini e collettività

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Altri uffici della regione Campania

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

## Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## Programma

08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

## Regione Campania

### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Attività Produttive

#### 2. Linea d'azione

Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

#### 4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Gli interventi di riqualificazione energetica avvengono attraverso progetti e/o Accordi Quadro

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Nessun obiettivo

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

#### 14. Risultati attesi

2023 - Realizzazione di ulteriori interventi di miglioramento energetico previsti dall'Accordo Quadro  
2024 - Ultimazione degli interventi di miglioramento energetico previsti dall'Accordo Quadro  
2025 - Realizzazione dell'impianto di climatizzazione (caldo/freddo) centralizzato con controllo da remoto presso parte degli uffici dell'ex Ciapi di San Nicola la Strada (CE).

#### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

---

Altri uffici della regione Campania

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Ad oggi gli Interventi di riqualificazione energetica hanno interessato: Struttura ubicata in Salerno, alla via G. Clark – mediante la parziale realizzazione di massetto di copertura per isolamento termico e impermeabilizzazione delle coperture piane degli edifici occupati dagli uffici della Giunta Regionale della Campania – Sostituzione degli infissi esterni con nuovi serramenti ad alta efficienza termica.;

Interventi di riqualificazione energetica c/o Struttura ubicata in S. Nicola la Strada CE ex CIAP I – mediante la realizzazione di nuova copertura per isolamento termico e impermeabilizzazione della copertura piana dell'edificio palestra;

Sostituzione impianto di climatizzazione con nuovo sistema a basso consumo energetico presso 'edificio del Genio Civile di Salerno.;

Sostituzione impianto di climatizzazione con nuovo sistema a basso consumo energetico per l'edificio del Genio Civile di Caserta. (BN).

---

## **Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Programma**

05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Attività Produttive

#### **2. Linea d'azione**

Individuare spazi per l'archiviazione di materiale cartaceo

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

#### **4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Progettazione degli interventi ed avvio delle procedure di gara

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

#### **14. Risultati attesi**

2023 - Progettainterventi ed avvio procedure di gara

2024 - Avvio interventi

2025 - In considerazione delle attività previste per il biennio 2023-2024, si presume che al 31/12/2024 la linea d'azione "Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo" debba ritenersi esaurita.

#### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Altri uffici della regione Campania

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

**18. Risultati raggiunti**

---



### 3.4 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI BILANCIO

La sana e corretta gestione contabile delle risorse finanziarie costituisce la base per un'efficace e consapevole azione amministrativa. Anche per il prossimo triennio 2023-2025, relativamente alle politiche di bilancio che saranno implementate, si prevede, pertanto, di proseguire nel cammino di razionalizzazione dei processi attraverso i quali arricchire il contenuto del patrimonio informativo dell'ente Regione e consentire agli operatori e ai decisori politici di accedere ai flussi informativi in maniera tempestiva, in modo da snellire e semplificare l'assunzione delle operazioni e delle scelte decisionali più opportune.

L'adozione e gestione della contabilità armonizzata, imposta dal legislatore (D.Lgs. 118/2011) al fine di omogeneizzare i documenti finanziari degli enti territoriali (bilanci e rendiconti) e di migliorare la qualità dei conti pubblici, attraverso la rilevazione anche degli aspetti economici e patrimoniali delle operazioni contabili, è ormai stata ampiamente recepita da parte delle strutture regionali, sotto la complessa guida dell'Assessorato al bilancio e della Direzione generale per le risorse finanziarie, che hanno favorito il più ampio ricorso alle tecnologie digitali e spinto verso una totale dematerializzazione dei documenti, consentendo una loro archiviazione semplice e sicura e dando modo a tutte le Strutture organizzative regionali di partecipare alla gestione contabile, attraverso l'uso trasversale degli applicativi informatici in dotazione.

A partire dagli ultimi mesi del 2020 si è proceduto a digitalizzare anche i principali strumenti di programmazione regionale, quali il DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale) e il Bilancio regionale, attraverso l'impiego di avanzati software.

Relativamente al DEFR, l'architettura del relativo applicativo è stata progettata in maniera complessa, in modo da far interagire nel rispetto dei competenti ruoli istituzionali gli Assessorati e le SPL (Strutture organizzative di Primo Livello) e consentendo, inoltre, che il contenuto informativo del documento programmatico sia posto a disposizione ed utilizzato in modo quasi automatico negli altri documenti programmatici dell'ente, quali il Piano della Performance (art. 10 c. 1 lett. a d.lgs. 150/2009), che basano i loro contenuti sul DEFR, secondo un processo a cascata, così come richiesto dal legislatore. Nell'anno in corso è stata inoltre realizzata una prima rappresentazione di coerenza delle singole Linee di azione non solo con i 24 obiettivi regionali consolidati ma con i 17 obiettivi strategici, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, i 12 domini del

benessere equo e solidale (BES), e i 12 indicatori di benessere equo e sostenibile di cui alla quinta Relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile, presentata al Parlamento il 7 marzo 2022.

A tale scopo, è stato ulteriormente implementato il programma informatico già in uso per la realizzazione del “Ciclo della programmazione regionale” prevedendo che, nelle schede afferenti alle linee d’azione attraverso le quali si esplicano le politiche regionali, siano valorizzati tre ulteriori campi in cui sono descritti: l’Obiettivo (goal) dell’Agenda 2030 cui la linea d’azione concorre prevalentemente a realizzare; il Dominio del Benessere Equo e Sostenibile (BES) cui la linea d’azione concorre prevalentemente a migliorare; l’Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d’azione concorre prevalentemente a migliorare.

Percorso, questo, coerente anche con quanto contenuto nel DEF e nella sua appendice II al PNR (tavola 4) con l’indicazione del macro OSS di riferimento di Agenda. È stata, inoltre, prevista nella tabella di connessione con le fonti di finanziamento la possibile indicazione delle risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ivi comprese quelle di cui al Piano Nazionale per gli Interventi Complementari di cui al DL 59/2021. Per l’anno 2023, si potranno elaborare connessioni più dettagliate quali, ad esempio, quella tra SSN-OSN e GOALS come ripresa dalla Strategia dell’ottobre 2017 o la connessione domini e indicatori dei 20 pilastri europei dei diritti sociali con la descrizione delle principali misure e del loro impatto stimato (tavole 3 DEF). Dunque, per il prossimo triennio, si prevede di migliorare ulteriormente gli applicativi già in uso, personalizzandoli ulteriormente sulle necessità organizzative delle Strutture e degli Assessorati. Si procederà, inoltre, all’informatizzazione di ulteriori processi inter-direzionali.

Altro impegno importante, sempre relativamente alle politiche di bilancio, riguarda la piena continuità nella definizione di un efficiente coordinamento della “DG 50 13 Direzione Generale delle Risorse Finanziarie” nell’azione di contrasto e di recupero dell’evasione fiscale per i tributi regionali. Azione che l’amministrazione considera strategica, oltre che per evidenti profili equitativi e di giustizia fiscale, anche per le sue potenzialità di recupero di risorse a favore del bilancio regionale e quindi, in ultima analisi, della collettività amministrata.

Relativamente alle entrate tributarie e patrimoniali, si ritiene strategico continuare il processo di ottimizzazione e razionalizzazione della loro gestione complessiva, secondo quanto già attuato con buoni risultati per la tassa automobilistica, da svilupparsi ora con riferimento anche alle altre entrate tributarie: IRESA, TSDD, Irrogazione Immediata di Sanzioni per Concessioni Regionali e ARISGAN.

L’amministrazione ha avviato la realizzazione di una completa ed efficiente informatizzazione dei flussi inerenti tali tributi realizzando il “Portale delle Entrate della Regione Campania”,

autonoma piattaforma istituzionale che costituisce per cittadini e imprese la prima interfaccia con la Regione Campania per quanto concerne i pagamenti. Attraverso il Portale, ciascun utente può ottenere, in maniera chiara e immediata, informazioni sugli adempimenti tributari e non tributari, ed effettuare pagamenti in modalità elettronica, secondo le Linee Guida emanate da AgID.

Con riferimento alle entrate tributarie la politica portata avanti dalla Giunta regionale non è orientata solo al contrasto all'evasione fiscale, ma anche a iniziative volte a stimolare l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali. In tale contesto, si inserisce l'avviato sistema di domiciliazione bancaria per il pagamento della tassa automobilistica, che consente al contribuente di usufruire della riduzione del 10% sull'importo dovuto per ciascun periodo d'imposta, a decorrere dal 1° gennaio 2020. Un piccolo premio, dunque, che permette al contribuente di risparmiare e dall'altra parte garantisce una entrata "sicura" e senza ritardi per l'ente.

Con la finalità di consentire ai propri cittadini, nonché alle imprese, la possibilità di usufruire di un sistema di pagamento semplice, standardizzato, affidabile, la Regione Campania ha acquisito la piattaforma MyPay-MyPivot ed ha assunto il ruolo di intermediario tecnologico a favore delle Pubbliche Amministrazioni Locali Regionali, Agenzie Regionali ed enti del SSN, consentendo loro di usufruire gratuitamente della piattaforma MyPay-MyPivot.

Il portale MyPay è stato realizzato in modalità “multi Ente” consentendo a più amministrazioni di utilizzare la medesima tecnologia messa a disposizione gratuitamente. Questo approccio di condivisione permette oggi di rendere immediatamente disponibile a queste amministrazioni (ma anche a tutte quelle che faranno richiesta) e ai loro cittadini la possibilità di pagare digitalmente.

I benefici per i cittadini le imprese sono molteplici:

- effettuare pagamenti alla PA in modalità elettronica equivalenti a quelli tradizionalmente operati allo sportello;
- trasparenza nei costi, grazie all'informazione preventiva dei costi dell'operazione;
- libertà di scelta del canale e del PSP attraverso il quale eseguire l'operazione;
- garanzia della correttezza dell'importo da pagare;
- valore liberatorio della ricevuta rilasciata;
- riduzione dei costi ed aumento dei servizi di pagamento disponibili, grazie alla libera concorrenza di mercato;
- maggior semplicità ed economicità di fruizione dei servizi, grazie ai nuovi canali telematici.

La Regione Campania svolge, inoltre, il ruolo di intermediario tecnologico con riferimento all'adesione al Sistema dei pagamenti informatici per mezzo dell'infrastruttura “PagoPA”, da parte delle Pubbliche Amministrazioni Locali, Agenzie, Aziende ed Enti del SSR e dei gestori di pubblici servizi. Sul fronte meramente interno all'Amministrazione regionale, si proseguirà nel processo di implementazione sulla piattaforma My Pay delle Entrate Regionali, con vantaggi non solo per i cittadini e le imprese, ma anche in termini di efficientamento e razionalizzazione delle procedure

amministrative di gestione delle entrate. Grazie all'integrazione e all'interoperabilità con il sistema informatico dell'Ente, è possibile un'attività di riscontro dei pagamenti, semplice e tempestiva, nonché una gestione contabile degli incassi automatica, atteso che ad ogni incasso si genera automaticamente la relativa riscossione sui pertinenti capitoli di bilancio e relativo V livello dei conti.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Bilancio	36	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile	501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE
Bilancio	37	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali	501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

## **Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Programma**

03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Bilancio

#### **2. Linea d'azione**

Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

#### **4. Assessorato di riferimento**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501300 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale; Direzione Generale per le Risorse Umane.

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Nel prossimo triennio si continuerà il processo di riorganizzazione che mira ad una ridefinizione dei processi amministrativi a valenza contabile attraverso il progressivo arricchimento delle funzionalità introdotte e il relativo monitoraggio. Inoltre, al fine di garantire la più funzionale utilizzazione degli applicativi disponibili anche attraverso l'interoperabilità tra le diverse piattaforme, si intende proseguire nella collaborazione con le altre Strutture regionali per l'individuazione di parametri volti a garantire la sana e corretta gestione amministrativa e contabile, anche attraverso specifici indicatori di performance, che siano finalizzati alla migliore integrazione del ciclo di programmazione e rendicontazione regionale. Si assicurerà la fattiva partecipazione ai lavori del Coordinamento Tecnico Affari Finanziari della Conferenza Stato-Regioni. Si definirà il miglior coordinamento tra gli uffici all'interno della DG 50.13.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Deliberazioni, decreti, contratti, circolari.

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

---

**14. Risultati attesi**

---

Razionalizzazione e miglioramento dei processi.

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Altri uffici della regione Campania

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Digitalizzazione del processo di elaborazione del Documento di Economia e Finanza della regione Campania (DEFR 2023-2025), del Bilancio di previsione 2023-2025, digitalizzazione dei processi di entrata e di spesa, introduzione di un obiettivo di corretta gestione contabile nel Piano della Performance regionale.

---

## **Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Programma**

04 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Bilancio

#### **2. Linea d'azione**

Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

#### **4. Assessorato di riferimento**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501300 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale; Ufficio Speciale Avvocatura regionale

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La razionalizzazione dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali continuerà ad essere implementata facendo ampio uso delle tecnologie digitali più avanzate. L'intento è quello di realizzare una efficiente informatizzazione dei flussi inerenti le diverse entrate tributarie dell'ente regionale. Per tale risultato verrà perseguita la realizzazione, già avviata, nel prossimo triennio del "Portale delle Entrate della Regione Campania", autonoma piattaforma istituzionale che costituirà per cittadini e imprese la prima interfaccia con la Regione Campania per quanto concerne i pagamenti in modalità elettronica, secondo le Linee Guida emanate da AgID. Le piattaforme digitali oltre che semplificare l'interazione tra Amministrazione e cittadino favorendo l'adempimento spontaneo, dovranno consentire anche l'adesione ai procedimenti di rateizzazione dei tributi e il monitoraggio in tempo reale delle riscossioni. Ulteriori miglioramenti si prevedono inoltre riguardo lo snellimento delle procedure di riscossione coattiva e la gestione del contenzioso tributario, per il quale si farà ampio ricorso allo strumento della mediazione al fine di ridurre la mole del contenzioso.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Utilizzo di:

- software sviluppati e personalizzati per la gestione on line dei tributi dell'ente Regione;
- strumenti legislativamente previsti per la riscossione spontanea e coattiva (liste di carico, ingiunzioni di pagamento...)
- verbali di accoglimento - proposta di mediazione

---

### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

### **14. Risultati attesi**

---

Potenziamento delle infrastrutture digitali di pagamento.

Ampio ricorso alle procedure di rateizzazione per agevolare il pagamento da parte di cittadini.

Riduzione del contenzioso tributario attraverso l'ampio ricorso alla procedura di mediazione.

Efficientamento delle attività di riscossione coattiva

---

### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

### **16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Altri uffici della regione Campania

---

### **17. Banche e/o link di interesse**

---

<https://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/servizi-af3a/tasse-auto-5chp?page=1>

<https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html>

---

### **18. Risultati raggiunti**

---

La Regione ha avviato gli atti di adesione al Sistema dei pagamenti informatici per mezzo dell'infrastruttura "PagoPA", mediante Regione Campania in qualità di intermediario tecnologico, da parte delle PA locali, Agenzie, Aziende ed Enti del SSR e dei gestori di pubblici. Implementazione sulla piattaforma My Pay di centinaia di tariffe regionali. Monitoraggio sulla piattaforma My Pay dei pagamenti dei tributi di competenza tramite report trimestrale sullo stato dei pagamenti. Ampio recupero di entrate tributarie attraverso i procedimenti di riscossione coattiva. Ampio ricorso ai procedimenti di rateizzazione dei tributi e delle altre entrate regionali.

---



### 3.5 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI COESIONE

#### **Programmazione Unitaria - DEFR 2023- 2025**

##### **1. Coordinamento della programmazione e della gestione delle politiche integrate**

Gli indirizzi strategici dell'Amministrazione – sostenuti e rafforzati dalle scelte operate in materia di governance della programmazione – hanno consentito alla Regione Campania di avviare un ciclo di investimenti in grado di incidere in modo significativo sulle criticità, anche storiche, del sistema regionale. L'elemento che ha caratterizzato l'azione della Regione Campania in tema di utilizzo dei fondi – e che si conferma essere anche per il futuro uno dei cardini dell'organizzazione regionale – è la programmazione unitaria di tutte le risorse a disposizione, per definire e attuare una strategia complessiva, che riconosca le sfide ed obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione.

Si conferma l'organizzazione presso il Gabinetto della Giunta che prevede un Responsabile della Programmazione Unitaria e dirigenti dedicati all'integrazione delle policy, principio assunto come centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, attraverso il presidio del programma del Presidente rispetto alla programmazione delle risorse della politica di coesione comunitaria e nazionale.

A tal fine il Responsabile della Programmazione Unitaria svolge la funzione di coordinamento delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali, occupandosi del raccordo tra gli organi di governo e le strutture di gestione, svolgendo una funzione di impulso e di coordinamento rispetto alle Autorità di gestione e alle altre strutture di vertice della Giunta Regionale.

##### **2. Raccordo con organi nazionali e comunitari per la definizione dei programmi e monitoraggio dello stato di avanzamento**

La Regione Campania ha ritenuto di cruciale importanza adottare il principio comunitario del perseguimento della complementarità/integrazione con altre fonti finanziarie e strumenti comunitari e nazionali come cardine per la progettazione e l'attuazione della sua politica di coesione, definendo un quadro logico di interfaccia tra i principali programmi e strumenti finanziari comunitari, nazionali e ordinari del ciclo di programmazione 2014/2020.

L'integrazione si è realizzata sin dalla fase di programmazione declinando gli indirizzi del Programma di Governo in poche e chiare linee di intervento, ognuna delle quali agganciata ad uno degli 11 obiettivi tematici della strategia Europa 2020.

Tale modalità di programmazione è stata messa in campo anche per il periodo 2014-2020, attraverso un quadro strategico unitario che concentri gli investimenti sugli obiettivi comuni di sviluppo regionale - a partire dal Programma di Governo - per massimizzare l'efficacia della politica di coesione regionale e garantire la rapida resilienza dell'economia regionale e una riduzione delle disuguaglianze sociali, ambientali e territoriali dotandosi con la Delibera di Giunta Regionale 489 del 12/11/2020 di un Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS).

Tale Documento strategico è stato già declinato in termini attuativi nei Programmi FESR e FSE +, attualmente approvati dalla Giunta rispettivamente con DGR n. 197 e DGR. N. 198 del 28/04/2022, e sarà anche lo sfondo della programmazione dei Fondi Nazionali.

Infatti ad oggi, per quanto riguarda i Fondi Nazionali, la Regione Campania, con deliberazione n. 423/2021, ha preso atto del "Piano Sviluppo e Coesione" a titolarità della Regione di cui alla deliberazione CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la deliberazione CIPESS n. 49/2021<sup>1</sup>, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.323,04 M€, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, che consentirà una semplificazione amministrativa per la gestione dei molteplici interventi in attuazione a valere su questo fondo. Ad oggi la Regione ha inoltre insediato il Comitato di Sorveglianza del Piano.

Nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, è stata approvata l'assegnazione di risorse in anticipazione del Fondo per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o il completamento di interventi in corso, che confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 147 del 30/03/2022, ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania, approvato con delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021, che si compone di n. 128 interventi per un importo complessivo di € 582.186.243,46.

Inoltre, la Regione Campania, si è resa parte attiva nell'ambito della programmazione e del monitoraggio dei seguenti Programmi Operativi Nazionali a titolarità ministeriale: PON

---

<sup>1</sup> Assegnazione risorse FSC 2014-20 per interventi connessi all'emergenza COVID-19

Governance e Capacità Istituzionale e PON Città metropolitane (Agenzia per la Coesione Territoriale), PON Cultura e sviluppo (Mibact), PON Ricerca e innovazione (MUR), PON Inclusione (Min. Politiche sociali), PON Per la Scuola (Min. Istruzione), PON Imprese e competitività e PON Iniziativa PMI (MISE), PON Infrastrutture e reti (MIT), PON Legalità (Min. Interno).

Per l'ambito della Cooperazione Territoriale europea, infine, è in costante monitoraggio l'attuazione degli interventi in corso di realizzazione di cui la Regione è partner (Interreg MED - Interreg Europe - Eni CBC MED)

### **3. La Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente RIS3**

La Regione Campania, per il periodo di programmazione 2021-2027, raccogliendo gli esiti della valutazione della strategia di specializzazione intelligente (S3) 2014-2020, ha avviato un processo di aggiornamento della S3 in risposta alle sfide globali quali i cambiamenti climatici attraverso un'economia a zero emissioni di carbonio, l'equa accessibilità ai servizi sanitari e sociali attraverso processi di crescita inclusiva e distribuita. L'obiettivo principale che si intende raggiungere riguarda la combinazione e sinergia del sistema dell'innovazione regionale basato su processi incrementali, ovvero produzione di valore innovativo per processi, beni e servizi già esistenti, con il sistema dell'innovazione di nicchia proiettato a produrre innovazione dirompente e rivoluzionaria, nell'ottica della forte capacità trasformativa che il progresso tecnologico ha acquisito per la transizione sostenibile. L'obiettivo principale si sostanzia nell'attuare il passaggio da "sistema generatore di modelli e processi in grado di favorire l'applicazione e la diffusione dell'innovazione" (learning to innovate)" a "sistema di innovazione trasformativa dell'economia e della società verso la transizione sostenibile". Il quadro di aggiornamento ripercorre gli indirizzi strategici europei sui temi della transizione digitale (infrastrutture 5.0, cyber sicurezza, Big data, IA, IoT.), della transizione ecologica (Sostenibilità e Green deal), anche in una logica di nuova transizione industriale: life science (Mission Cancer), aerospazio e trasporti, Made in Italy (turismo, beni culturali, moda, industrie culturali e creative).

In linea con il Documento di Indirizzo strategico adottato dalla Regione Campania e raccogliendo i risultati della valutazione della strategia 2014-2020 dai quali emerge l'acquisizione di una forte connotazione da parte delle aree di specializzazione/domini tecnologici, il processo di aggiornamento è stato avviato in relazione alle 7 aree di specializzazione (1. Aerospazio, 2. Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroalimentare, 3. Energia, Ambiente, 4. Beni Culturali, Turismo ed Edilizia Sostenibile, Trasporti di superficie e Logistica avanzata, 5. Materiali Avanzati e Nanotecnologie, 6. Moda e Design, 7. Blue Economy e Bio Economy) al fine di:

- aggiornare le traiettorie tecnologiche in relazione alle mutate condizioni di contesto e in risposta alle sfide globali;
- rafforzare le reti di cooperazione e di ricerca e innovazione attivando un processo di evoluzione delle aree di specializzazione in ecosistemi dell'innovazione;
- rafforzare la funzione abilitante della governance dell'azione trasformativa per la transizione sostenibile

L'approccio perseguito dall'Amministrazione regionale è stato quello di confermare l'impianto tematico della Strategia di Specializzazione Intelligente introducendo alcuni adeguamenti di aggiornamento relativi alle traiettorie e policy di innovazione e dedicando un'attenzione più chiara ad aspetti resi urgenti dai cambiamenti intervenuti nel quadro economico e sociale europeo e internazionale, quali lo scoppio della Pandemia di COVID 19.

Sulla base del processo di scoperta imprenditoriale (EDP) coordinato dall'Amministrazione Regionale sono state costruite le azioni per il rafforzamento delle aree di innovazione della RIS3 Campania. L'intero processo è stato ordinariamente implementato dall'Amministrazione regionale attraverso specifici momenti di ascolto e condivisione. L'Amministrazione regionale su particolari ambiti e soprattutto in risposta a specifiche sfide sociali, ha promosso una significativa attività di esplorazione e confronto territoriale. Nel mese di maggio e giugno 2021 sono stati attivati i Tavoli tematici della RIS3 che si strutturano in momenti di approfondimento continuo, confronto e ideazione in cui gli stakeholder pubblici e privati sono chiamati a contribuire all'analisi dei bisogni di innovazione, alla scoperta imprenditoriale e alla definizione delle priorità di policy correlate alle aree di innovazione della RIS3. Questi spazi collaborativi rappresentano uno dei pilastri fondanti della RIS3 Campania 2021/2027 in quanto veri e propri moltiplicatori del capitale cognitivo, scientifico e innovativo regionale con l'obiettivo di attivare meccanismi di animazione, partecipazione e condivisione. È scaturita la necessità così – ferma restando la conferma dell'impianto generale della Strategia - di una rivisitazione delle aree di specializzazione valutandone una loro evoluzione verso “ecosistemi dell'innovazione” strutturati in:

- Aerospazio
- Agritech
- Trasporti Avanzati e Logistica
- Biotecnologie e Salute dell'Uomo
- Blue Growth
- Nuovi Materiali
- Energia, Ambiente e Costruzioni Sostenibili
- Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa

- Moda
- Tecnologie\_Abilitanti

Le traiettorie tecnologiche delle aree di innovazione saranno oggetto di continuo aggiornamento anche in connessione alle nuove frontiere dell'innovazione, tenendo presente, anche, il presidio delle competenze digitali regionali sui temi chiave strategici per il Paese che lo scoppio della pandemia di COVID-19 ha fatto emergere con una forza schiacciante: in particolare i temi correlati all'intelligenza artificiale, Big data, la cyber-security, che compongono l'evoluzione dell'agenda digitale regionale, in linea coi processi di transizione digitale oltre ai temi e alle declinazioni derivanti dalla green economy e la sostenibilità ambientale, connessi alla transizione verde e al presidio strategico del tema di Scienze della Vita.

La RIS3 Campania si colloca pertanto come documento guida nella definizione delle azioni da implementare per il raggiungimento degli obiettivi capaci di legare la ricerca e l'innovazione allo sviluppo economico e sociale. Questo aggiornamento delle linee strategiche diviene così ancora più centrale e strategico perché l'Amministrazione regionale ha inteso programmare in maniera sinergica e unitaria tutte le risorse finanziarie per meglio fronteggiare sfide e gli obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo del territorio.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Coesione	38	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100	Autorità di Audit
Coesione	39	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Coesione	40	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Coesione	41	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	42	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	43	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	44	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	45	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	46	Coordinamento delle politiche di coesione	400100	Gabinetto del Presidente

## **Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Programma**

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

## **Regione Campania**

### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Coesione

#### **2. Linea d'azione**

Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

#### **4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

410100 - Autorità di Audit

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Commissione Europea

M.E.F.-R.G.S.- I.G.R.U.E. (Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea).

M.E.F. - SC-PNRR – Ufficio V (SERVIZIO CENTRALE PER IL PNRR)

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

##### **1. Aggiornamento Strategia di Audit PO FESR e PO FSE 2014/2020 (OBSA)**

Sulla base dell'esame della documentazione relativa alla nuova programmazione e dell'analisi dei documenti redatti a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché delle risultanze dei controlli effettuati e di quelli esterni (UE, MEF/IGRUE, CdC), l'AdA redige ed adotta con Decreti Dirigenziali i due documenti relativi all'aggiornamento della strategia di audit per i fondi FESR e FSE. La Strategia di audit definisce la metodologia per le attività di audit, l'analisi del rischio, il metodo di campionamento per l'audit sulle operazioni, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. Gli obiettivi globali della Strategia consistono nel garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo tramite test di conformità sul sistema posto in essere e la verifica delle spese certificate alla Commissione su un campione adeguato di operazioni in coerenza con gli standard di controllo internazionali. La Strategia di audit è aggiornata annualmente.

##### **2. Verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 sulla base di verifiche campionarie delle spese certificate alla Commissione europea. (OBSA)**

L'AdA coordina le attività di audit per assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo dei due fondi e dell'erogazione dei rispettivi finanziamenti. Le attività, basate su test di conformità ed estrazioni campionarie di progetti, sono riferite a: Audit dei Sistemi, Audit delle Operazioni, Audit dei Conti.

Le risultanze sono formalizzate in rapporti di controllo, una relazione finale di audit con relativo parere rispettivamente per il POR FESR 2014/2020 e per il POR FSE 2014/2020.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

REG. (UE) 1303/13 art. 127, Accordo di Parten., Delib. CIPE 114/2015-POC 2014/2020, Dec. MEF '8/7/2021, DL 6/11/2021 n.152, REG. (UE, Euratom), 2018/1046, Strategie di audit FESR ver.7 (DD 25/22) e FSE ver.6 (DD 19/2021), Manuale di Audit ver.3 (DD 31/2021 e ss.mm.ii.).

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali

**14. Risultati attesi**

---

Per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025:  
Aggiornamento strategia di Audit annuale;  
RAC e Parere sulle attività relative al 2022 entro marzo 2023;  
Per l'annualità 2022:  
completamento delle attività poste in essere in coerenza con la 7° strategia di Audit (Audit di Sistema ed Operazioni e Audit dei conti).

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**17. Banche e/o link di interesse**

---

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/audit-fesr-e-fse>

---

**18. Risultati raggiunti**

---

2022  
RAC FESR e FSE attività 2021 trasmessa alla Commissione Europea con protocollo PG/2022/0111312 del 28/02/2022;  
Parere di Audit FESR e FSE attività 2021 caricato sulla piattaforma informatica SFC 2014 della Commissione Europea in data 28/02/2022;  
Aggiornamento strategia di Audit FSE con decreto n. 25 del 3/5/2022;  
Aggiornamento strategia di Audit FESR con decreto n. 26 del 17/5/2022;  
Audit di Sistema FESR - FSE 2021 completato ed informatizzato;  
Audit delle Operazioni FESR - FSE 2021: 42 progetti su 42 (100%) completati ed informatizzati;  
Audit dei conti FESR 2021 completato ed informatizzato (rapporto prot. PG/2022/0105166 del 24/02/2022);  
Audit dei conti FSE 2021 completato ed informatizzato (rapporto prot. PG/2022/0105185 del 24/02/2022);  
Tutte le attività completate entro il termine del 1° marzo 2022 come stabilito dall'articolo 63 c.5 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

---

## **Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Programma**

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Coesione

#### **2. Linea d'azione**

Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

#### **4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Sicurezza - Legalità - Immigrazione , Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario , Formazione Professionale , Governo del Territorio-Urbanistica , Ricerca - Innovazione - Start up , Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili , Semplificazione amministrativa -Turismo , Agricoltura , Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

PU Regionale-AdA AdC-NVIPP;AdG FSE e FSC-NUVAP;DG Sviluppo Economico e AA. PP.;DG Tutela della salute; Politiche sociali e socio-sanitarie; Difesa Suolo; Politiche Agricole; Mobilità; Governo Territorio; Università, Ricerca Innovazione; LL. PP. Protezione Civile; Ciclo integrato acque; US federalismo; Transizione Digitale;Sviluppo Campania;IFEL Campania;RTI Meridiana;O.I.;Agenzia Coesione C.E.

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La DG AdG FESR coordina l'implementazione del POR 14/20, in chiusura, e del PR 2021-2027, nonché dei programmi complementari, ponendo le basi per la gestione, delegata ai ROS e ai RLA, sotto l'egida del Gabinetto-Programmazione Unitaria e in collaborazione con le altre AdG della Regione. Coordina lo svolgimento dei Controlli di I Livello, nonché il processo di monitoraggio proponendo/adottando il SIGECO e i Manuali. Sottoscrive accordi con gli O.I. ai quali delega, sotto la propria responsabilità, la gestione di una parte del Programma Operativo. Implementa le azioni di Assistenza Tecnica e la Strategia di Comunicazione a norma dei Regolamenti.

Nel triennio 2023-2025, l'Autorità di Gestione FESR si occuperà, in particolare, di:

- Predisporre le attività necessarie all'avvio dell'attuazione della Programmazione 2021-2027 nel rispetto dei tempi dell'Agenda Nazionale e Comunitaria ad esito del negoziato formale avviato con l'adozione delle Proposte di PR avvenute con DGR 197 del 28 aprile 2022, ivi compresi i provvedimenti di natura contabile per la gestione in bilancio delle risorse. E curerà la predisposizione del Sistema di Gestione e Controllo unitamente alla definizione della manualistica relativa al PR FESR 21/27 anche riguardo alle OCS.
- Condurre le attività di chiusura del POR FESR 2014/20, compresa la fase di riprogrammazione dello stesso, tenuto conto di quanto disposto con DGR 132/2022, preparando, con le competenti Autorità, la documentazione finale, che terrà conto anche degli esiti dei periodi di applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 %, così come previsto dal regolamento (UE) 2020/558, e dal regolamento UE 2022/562.
- Riperimetrazione della dotazione finanziaria del programma complementare 2014-2020, anche in conseguenza dell'applicazione del DL n. 34/2020 e, in particolare, dell'art. 242 commi 1, 2 e 3, e dell'applicazione, estesa temporalmente a tutto il 30/06/2022.
- Assicurare che le attività valutative sul Programma, in fase di chiusura del ciclo 14-20, evidenzino in che modo il sostegno dei fondi ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità, analizzando l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle politiche adottate.
- Garantire il monitoraggio e l'attuazione delle azioni di AT relativamente al POR FESR 14/20 e avviare le procedure per l'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica e amministrativa per il PR 21/27, coerentemente a quanto programmato nell'ASSE AT; garantire il monitoraggio, l'attuazione e la certificazione delle attività finanziate dall'Asse XI del POR FESR 2014/2020;
- Condurre le attività di chiusura del PAC 2007/2013;
- Contribuire, mediante la Comunicazione, all'attuazione del PR 21/27 e al perseguimento dei suoi obiettivi, rafforzando la percezione positiva dell'idea di "Europa", attraverso una narrazione efficace delle realizzazioni e degli impatti del Programma sulla vita quotidiana di ciascuno e un'informazione puntuale, completa e trasparente sulle opportunità offerte al territorio nell'ambito del Programma. Le attività di comunicazione sono realizzate in collaborazione con gli uffici della Programmazione Unitaria della Regione Campania, in coerenza con la strategia nazionale di comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027 ed in condivisione con il network europeo INFORM EU, la rete nazionale e i referenti regionali per la comunicazione delle politiche di coesione.

---

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

---

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Benessere economico

---

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

---

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Approvazione proposta PR 21/27 (197/2022)

Approvazione SiGeCo

nomina dei Ros

approvazione manualistica PR21/27

programmazione dei servizi di assistenza tecnica e amministrativa per il PR 21/27

approvazione PRIGA

---

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

#### **14. Risultati attesi**

---

---

**POR FESR 14/20**

annualità 2023: certificazione del 30% del valore non certificato, alla data 31/12/2022, del programma 2014/2020

annualità 2024: certificazione del 45% del valore non certificato, alla data 31/12/2022, del programma 2014/2020

annualità 2025: certificazione del 25% del valore non certificato, alla data 31/12/2022, del programma 2014/2020

**POC 14/20**

Annualità 2023: certificazione del 20 % del valore non certificato alla data 31/12/2022 del POC 14/20

Annualità 2024: certificazione del 20 % del valore non certificato alla data 31/12/2022 del POC 14/20

Annualità 2025: certificazione del 20 % del valore non certificato alla data 31/12/2022 del POC 14/20

**PAC**

2023 chiusura del programma

**PR 21/27**

Annualità 2023: programmazione del 15% del valore complessivo del programma;

Annualità 2024: raggiungimento target n+3

Annualità 2025: raggiungimento target n+3

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

- S.U.R.F.

- opencoessione.gov.it

- porfesr.regione.campania.it

---

**18. Risultati raggiunti****POR FESR 2014-2020**

Dotazione finanziaria di 4,113 Mld/€. Programmate risorse per 4,563 Mld/€ - overbooking fisiologico teso ad assicurare la chiusura complessiva del programma - finalizzate al finanziamento di operazioni di cui al programma strategico di governo regionale nonché, in ultimo, per gli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19. Certificato 1,963 Mld/€

**POC 2014/2020**

Dotazione 1,833 Mld/€, destinata per 1,336 Mld/€ ad interventi di nuova programmazione, e per 0,497 Mld/€ ai completamenti dei progetti originariamente programmati su fondi UE 2007/13 finanziariamente non conclusi.

Programmate risorse per complessivi € 2,188 Mld/€ con un overbooking di circa 355 milioni, cui si prevede di far fronte -in parte- con la maggiore dotazione finanziaria derivante dall'applicazione dell'art. 242 del DL 34/2020. Certificato in totale 963 milioni pari al 53% del programma (di cui 0,583 Mld/€ POC 14/20 e 0,380 Mld/€ POC Completamenti)

**PAC Campania**

Dotazione finanziaria € 861.244.352,95. Certificato circa l'93% del valore complessivo del Piano.

**Programmazione 21-27**

- DGR 197/2022 Approvazione proposta PR 21/27

-avvio confronto formale commissione UE /DipCoe

---

## Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## Programma

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Coesione

#### 2. Linea d'azione

Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

#### 4. Assessorato di riferimento

Presidenza

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

- Nell'ambito del tema strategico "la Regione più Verde", con attività inerenti alla depurazione delle acque reflue, si inserisce la gestione e attuazione degli interventi di pertinenza della SSL – 50.03.94 (Staff Grandi Progetti) - sull'Asse 6 Obiettivo Specifico 6.3 - Azione 6.3.1 "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili". Nello specifico le attività riguardano:

Grande Progetto a regia "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Laghi dei Campi Flegrei" –importo programmato euro 48.158.140,38, con Beneficiario il Comune di Pozzuoli. Entro il 2023, presumibilmente, è prevista la conclusione dell'operazione, in considerazione dell'attuale stato di attuazione fisico (Km fogna realizzati/Km fogna previsti) pari al 96% e dello stato di attuazione finanziario dell'intero GP (importo dei lavori contabilizzati/importo dei lavori contrattuali) pari all'88%.

- Ex Grande Progetto a regia "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne" riguardante il lotto Caserta, attuato ai sensi della DGR n. 690 del 30.10.2018 – importo programmato euro 36.257.330,00. Entro il 2023, presumibilmente, è prevista la conclusione delle operazioni, in considerazione dell'erogazione delle anticipazioni del 10% dell'importo ammesso a finanziamento per tutti i dieci Comuni della provincia di Caserta Beneficiari: Baia e Latina, Dragoni, Fontegreca, Pietramelara, Pietravairano, Valle di Maddaloni, Vitulazio, Ruviano, Castel Morrone e Riardo. Attualmente lo stato di attuazione finanziario è del 62% per il Comune di Castel Morrone, del 20% per il Comune di Fontegreca, del 27% per il Comune di Pietramelara ed infine del 20% per il Comune di Riardo

- DGR 323 del 22 maggio 2018 - avente ad oggetto "POR FESR 2014/2020 - Interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico e per il miglioramento del servizio idrico integrato" – interventi a regia, con importo programmato pari ad euro 6.270.254,43 di competenza dello Staff 50.03.94. Entro il 2023, presumibilmente, è prevista la conclusione delle operazioni, in considerazione dello stato di attuazione finanziario degli interventi da parte dei quattro Comuni della provincia di Salerno Beneficiari: Ottati, Capaccio, Centola e Albanella.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente
<b>11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare</b>
Nessun indicatore
<b>12. Strumenti e modalità di attuazione</b>
DD.GG.RR., decreti dirigenziali di attuazione, convenzioni
<b>13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma</b>
Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali
<b>14. Risultati attesi</b>
<p>Annualità 2023</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In considerazione degli obblighi imposti dal POR Campania FESR 2014-2020, nel 2023 è prevista, salvo eventuali cambiamenti della fonte di finanziamento, la conclusione dell'operazione GP "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Laghi dei Campi Flegrei", nonché degli interventi afferenti alla DGR 690/2018 e alla DGR 323/2018;</li> <li>- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3 del POR FESR;</li> <li>- Assicurare la tempestiva e corretta attuazione degli interventi attraverso il puntuale monitoraggio delle attività, provvedendo, se necessario alla rimodulazione degli stessi.</li> </ul> <p>Annualità 2024</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3 del POR FESR;</li> <li>- Assicurare la tempestiva e corretta attuazione degli interventi attraverso il puntuale monitoraggio delle attività, provvedendo, se necessario alla rimodulazione degli stessi.</li> </ul> <p>Annualità 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3 del POR FESR;</li> <li>- Assicurare la tempestiva e corretta attuazione degli interventi attraverso il puntuale monitoraggio delle attività, provvedendo, se necessario alla rimodulazione degli stessi.</li> </ul>
<b>15. Beneficiario Principale (stakeholder)</b>
Enti locali territoriali
<b>16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)</b>
Cittadini e collettività
<b>17. Banche e/o link di interesse</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Campania Casa di Vetro</li> <li>- OpenCUP</li> <li>- SURF</li> </ul>
<b>18. Risultati raggiunti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attualmente il GP Risanamento ambientale e valorizzazione dei Laghi dei Campi Flegrei, II Fase: ammesso a finanziamento sul POR FESR 2014-2020 con DD 4/2016 per € 50.889.503,88, approvato tacitamente dalla C.E. il 6/11/2017 e rimodulato in € 48.158.140,38 con D.D. 76/2017, presenta uno stato di attuazione finanziario (Importo lavori contabilizzati/importo lavori contrattuale) pari all'88%. Lo Stato di attuazione fisico (Km fogna realizzati/Km fogna previsti) è pari al 96%. Degli 11 interventi ammessi a finanziamento, 5 hanno lavori ultimati e 6 lavori in corso.</li> <li>- DGR 690/2018 lotto Caserta ex Grande Progetto a regia Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne: 10 interventi, per i Comuni del Lotto Caserta, hanno avuto ricevuto l'anticipazione del 10%. Liquidati il 62% dei lavori per il Comune di Castel Morrone, il 20% dei lavori per il Comune di Fontegreca, il 27% dei lavori per il Comune di Pietramelara e il 20% per il Comune di Riardo.</li> <li>- DGR 323/2018. Quattro interventi ammessi a finanziamento: Comune di Ottati - lavori ultimati e completamente finanziati; Comune di Capaccio - liquidati il 76% dei lavori; Comune di Centola - liquidati il 44% dei lavori; Comune di Albanella - lavori in fase di aggiudicazione, con liquidazione anticipazione 10%.</li> </ul>

## **Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Programma**

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Coesione

#### **2. Linea d'azione**

Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

#### **4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Comitato di Sorveglianza del PSC costituito con DPGRC n. 159/2021 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 423/2021 (DPCoe, ACT, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri ministeri competenti per area tematica di cui si compone il PSC, AdG degli altri programmi regionali, Partenariato economico-sociale) Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC; soggetti privati.

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, istruttoria degli interventi a titolarità gestiti dalla Direzione:

- Attivazione, gestione e controllo degli interventi di supporto alla governance del Piano "Sviluppo e Coesione" della Regione Campania ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PSC;
- Attivazione degli interventi di supporto alla definizione, avvio e implementazione della nuova programmazione FSC 2021-2027

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Piano Sviluppo e Coesione ex delibera CIPESS n. 16/2021, Accordi di Programma, Piani stralcio, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

#### 14. Risultati attesi

Per il triennio 2023-2025, coordinamento e supporto a beneficio degli Uffici regionali competenti per materia, nella gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con le risorse FSC confluite nel Piano "Sviluppo e Coesione" della Regione Campania.

Supporto alla governance del PSC, mediante:

- il supporto al funzionamento del Comitato di Sorveglianza, per il periodo 2023-2025, in occasione delle sedute annuali e delle procedure di riprogrammazione degli interventi finanziati in conformità alle previsioni della Delibera CIPESS n. 2/2021;
- l'implementazione dei sistemi di monitoraggio, per il periodo 2023-2025, secondo gli indirizzi formulati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE.

#### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

#### 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

#### 17. Banche e/o link di interesse

Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC (<https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/fondo-sviluppo-e-coesione/>) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-3/>)

#### 18. Risultati raggiunti

Nel 2021, la Direzione Generale, in qualità di Autorità Responsabile, ha concluso l'iter per la definizione del quadro finanziario e programmatico del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), approvato dal CIPESS con delibera n. 16/2021 per un importo superiore a 9 miliardi di euro. Su mandato della Giunta Regionale (DGR n. 423/2021), la Direzione Generale ha accompagnato il processo di insediamento del Comitato di Sorveglianza del PSC, a partire dalla sua costituzione, disposta con DPGRC n. 159/2021 e s.m.i. fino alla prima seduta convocata in data 20/12/2021. La Direzione Generale, attraverso una costante interlocuzione con le Amministrazioni centrali e l'attivazione del proprio ruolo di raccordo con le altre Direzioni regionali competenti, ha reso possibile, a seguito di preliminare istruttoria da parte dell'ACT, l'individuazione di un ulteriore parco progetti contenente sia nuove misure anti-Covid sia interventi immediatamente cantierabili, per un importo di € 582.186.243,46, confluiti nel Piano stralcio FSC 21-27, il quale è stato approvato dal CIPESS con Delibera n. 79/2021.

## **Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## **Programma**

03 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Coesione

#### **2. Linea d'azione**

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

#### **4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Comitato di Sorveglianza del PSC costituito con DPGRC n. 159/2021 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 423/2021 (DPCoe, ACT, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri ministeri competenti per area tematica di cui si compone il PSC, AdG degli altri programmi regionali, Partenariato economico-sociale) Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC; soggetti privati.

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, coordinamento complessivo e vigilanza sull'avanzamento del programma per gli interventi a regia della Direzione:

- monitoraggio attraverso il sistema informativo;
- individuazione delle risorse riprogrammabili, mediante la verifica di eventuali interventi "incagliati" o "critici", risultanti dal monitoraggio.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Piano Sviluppo e Coesione ex delibera CIPESS n. 16/2021, Accordi di Programma, Piani stralcio, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

#### 14. Risultati attesi

Per il triennio 2023-2025, gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Direzione Generale, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e l'evasione dei relativi provvedimenti di liquidazione nonché delle procedure per la riprogrammazione delle economie, all'esito della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni.

#### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

#### 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

#### 17. Banche e/o link di interesse

Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC (<https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/fondo-sviluppo-e-coesione/>) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-3/>)

#### 18. Risultati raggiunti

Nel 2021, si è concluso l'iter per la definizione del quadro finanziario e programmatico del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), approvato dal CIPESS con delibera n. 16/2021 per un importo superiore a 9 miliardi di euro. Inoltre, la Direzione ha svolto un ruolo di coordinamento, in affiancamento alla Programmazione Unitaria, che ha consentito di definire, a seguito di preliminare istruttoria da parte dell'ACT, un primo stralcio di quello che sarà il PSC 21/27, per un importo di € 582.186.243,46, il quale è stato approvato dal CIPESS con Delibera n. 79/2021. È stata assicurata, inoltre, l'istruttoria delle richieste di liquidazione presentate dai beneficiari degli interventi per le misure a diretta attuazione. Nei casi di saldo, la Direzione ha provveduto ad adottare i provvedimenti di chiusura amministrativo-contabile degli interventi, con contestuale quantificazione delle economie di progetto resesi disponibili per la riprogrammazione in favore di nuove iniziative. Per i progetti in fase di stallo, si è valutato, insieme ai soggetti attuatori e il Tavolo dei Sottoscrittori degli APQ, le possibili soluzioni per consentire l'avvio/ripresa dei lavori, adottando, di fronte a situazioni di oggettiva impossibilità, il provvedimento di definanziamento dell'intervento.

· Linea d'azione n.43

#### Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

#### Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

#### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Coesione

#### 2. Linea d'azione

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

#### 4. Assessorato di riferimento

Presidenza

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

---

## 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

## 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Comitato di Sorveglianza del PSC costituito con DPGRC n. 159/2021 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 423/2021 (DPCoe, ACT, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri ministeri competenti per area tematica di cui si compone il PSC, AdG degli altri programmi regionali, Partenariato economico-sociale) Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC; soggetti privati.

## 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, coordinamento complessivo e vigilanza sull'avanzamento del programma per gli interventi a regia della Direzione:

- monitoraggio attraverso il sistema informativo;
- individuazione delle risorse riprogrammabili, mediante la verifica di eventuali interventi "incagliati" o "critici", risultanti dal monitoraggio.

## 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

## 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Paesaggio e patrimonio culturale

## 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

## 12. Strumenti e modalità di attuazione

Piano Sviluppo e Coesione ex delibera CIPESS n. 16/2021, Accordi di Programma, Piani stralcio, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

## 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

## 14. Risultati attesi

Per il triennio 2023-2025, gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Direzione Generale, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e l'evasione dei relativi provvedimenti di liquidazione nonché delle procedure per la riprogrammazione delle economie, all'esito della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni.

## 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

## 16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

---

## 17. Banche e/o link di interesse

Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC (<https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/fondo-sviluppo-e-coesione/>) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-3/>)

## 18. Risultati raggiunti

---

---

Nel 2021, si è concluso l'iter per la definizione del quadro finanziario e programmatico del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), approvato dal CIPESS con delibera n. 16/2021 per un importo superiore a 9 miliardi di euro. Inoltre, la Direzione ha svolto un ruolo di coordinamento, in affiancamento alla Programmazione Unitaria, che ha consentito di definire, a seguito di preliminare istruttoria da parte dell'ACT, un primo stralcio di quello che sarà il PSC 21/27, per un importo di € 582.186.243,46, il quale è stato approvato dal CIPESS con Delibera n. 79/2021. È stata assicurata, inoltre, l'istruttoria delle richieste di liquidazione presentate dai beneficiari degli interventi per le misure a diretta attuazione. Nei casi di saldo, la Direzione ha provveduto ad adottare i provvedimenti di chiusura amministrativo-contabile degli interventi, con contestuale quantificazione delle economie di progetto rese disponibili per la riprogrammazione in favore di nuove iniziative. Per i progetti in fase di stallo, si è valutato, insieme ai soggetti attuatori e il Tavolo dei Sottoscrittori degli APQ, le possibili soluzioni per consentire l'avvio/ripresa dei lavori, adottando, di fronte a situazioni di oggettiva impossibilità, il provvedimento di definanziamento dell'intervento.

---

## Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

## Programma

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

## Regione Campania

### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Coesione

#### 2. Linea d'azione

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

#### 4. Assessorato di riferimento

Presidenza

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Comitato di Sorveglianza del PSC costituito con DPGRC n. 159/2021 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 423/2021 (DPCoe, ACT, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri ministeri competenti per area tematica di cui si compone il PSC, AdG degli altri programmi regionali, Partenariato economico-sociale) Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC; soggetti privati.

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, coordinamento complessivo e vigilanza sull'avanzamento del programma per gli interventi a regia della Direzione:

- monitoraggio attraverso il sistema informativo;
- individuazione delle risorse riprogrammabili, mediante la verifica di eventuali interventi "incagliati" o "critici", risultanti dal monitoraggio.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

Piano Sviluppo e Coesione ex delibera CIPESS n. 16/2021, Accordi di Programma, Piani stralcio, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

---

**14. Risultati attesi**

Per il triennio 2023-2025, gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Direzione Generale, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e l'evasione dei relativi provvedimenti di liquidazione nonché delle procedure per la riprogrammazione delle economie, all'esito della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

---

**17. Banche e/o link di interesse**

Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC (<https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/fondo-sviluppo-e-coesione/>) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-3/>)

---

**18. Risultati raggiunti**

Nel 2021, si è concluso l'iter per la definizione del quadro finanziario e programmatico del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), approvato dal CIPESS con delibera n. 16/2021 per un importo superiore a 9 miliardi di euro. Inoltre, la Direzione ha svolto un ruolo di coordinamento, in affiancamento alla Programmazione Unitaria, che ha consentito di definire, a seguito di preliminare istruttoria da parte dell'ACT, un primo stralcio di quello che sarà il PSC 21/27, per un importo di € 582.186.243,46, il quale è stato approvato dal CIPESS con Delibera n. 79/2021. È stata assicurata, inoltre, l'istruttoria delle richieste di liquidazione presentate dai beneficiari degli interventi per le misure a diretta attuazione. Nei casi di saldo, la Direzione ha provveduto ad adottare i provvedimenti di chiusura amministrativo-contabile degli interventi, con contestuale quantificazione delle economie di progetto resesi disponibili per la riprogrammazione in favore di nuove iniziative. Per i progetti in fase di stallo, si è valutato, insieme ai soggetti attuatori e il Tavolo dei Sottoscrittori degli APQ, le possibili soluzioni per consentire l'avvio/ripresa dei lavori, adottando, di fronte a situazioni di oggettiva impossibilità, il provvedimento di definanziamento dell'intervento.

---

## **Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Programma**

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Coesione

#### **2. Linea d'azione**

Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

#### **4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario , Sicurezza - Legalità - Immigrazione , Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili , Ricerca - Innovazione - Start up , Formazione Professionale , Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Beneficiari degli interventi, Partenariato economico e sociale, DG 50.05.00, 50.10.00, 50.11.00, Ufficio Speciale per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata (60.09.00), Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici (60.03.00), Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, ANPAL, IGRUE, Agenzia per la Coesione Territoriale, Commissione europea.

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea di azione per il periodo 2023-2025 si pone in continuità con quella descritta nel precedente triennio, sia nella gestione amministrativa e finanziaria del POR 2014-2020 sia nell'attività di sorveglianza e monitoraggio. L'AdG supporterà le altre Strutture di Primo Livello, impegnate nell'attuazione del POR e nelle visite di audit da parte dell'AdA e della CE, assicurando un sostegno specifico nel confronto interistituzionale in caso di criticità. Inoltre, saranno attivate tutte le azioni atte alla chiusura della programmazione 2014/2020 ed alla relativa certificazione, nonché all'attuazione del nuovo ciclo di programmazione FSE+ 2021-2027 con riferimento all'Obiettivo strategico 4 "Un'Europa più sociale".

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Nuovo Programma Regionale FSE+, DD.GG.RR., decreti dirigenziali, accordi, avvisi pubblici, bandi, convenzioni, atti di concessione.

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

**14. Risultati attesi**

Per il triennio 2023-2025, sarà garantito il supporto necessario a tutte le Strutture di Primo Livello, al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia nella gestione, nel monitoraggio, nella sorveglianza, nell'informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni. In primo luogo, saranno attivate tutte le azioni necessarie alla chiusura del POR CAMPANIA FSE 2014/2020 da operarsi in conformità agli orientamenti operativi di cui alla comunicazione della CE (2021/C 417/01) del 14.10.21 con l'obiettivo di evitare rettifiche finanziarie da parte della Commissione.

Nel 2023, la Direzione darà inoltre priorità all'attuazione del nuovo ciclo di programmazione FSE+ 2021-2027 con riferimento all'Obiettivo strategico 4 "Un'Europa più sociale" attualmente in fase di approvazione da parte della CE, monitorando il soddisfacimento delle condizioni abilitanti, supportando il Partenariato per un suo efficace coinvolgimento nell'attuazione degli interventi previsti e concordati in sede di definizione del programma Regionale.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania

---

**17. Banche e/o link di interesse**

<https://fse.regione.campania.it/>

---

**18. Risultati raggiunti**

Nel 2021, successivo alla riprogrammazione posta in essere per consentire l'attuazione del piano socioeconomico della Campania, la Direzione Generale ha svolto le attività di coordinamento e di gestione del POR Campania FSE, raccordandosi con tutte le strutture impegnate sul Programma Operativo, nonché con gli Organismi nazionali e comunitari. Tali attività sono state improntate alla naturale prosecuzione delle semplificazioni adottate nel 2020, per adeguare i procedimenti amministrativi al mutato contesto organizzativo e gestionale, sia degli uffici della struttura che dei beneficiari del fondo. Non di meno, ha continuato a proseguire le attività connesse alla gestione e chiusura degli interventi emergenziali posti in essere per far fronte alla pandemia da Covid-19, dando comunque anche priorità alle attività ordinarie che sono regolarmente proseguite.

In particolare, per quanto riguarda l'attuazione del Fondo Sociale Europeo, per la sola annualità 2021 sono state dichiarate spese alla Commissione Europea per un importo pari a € 199.646.784,50. La certificazione complessiva registrata sul Programma Operativo ha raggiunto, quindi, il valore di € 507.402.570,43 superando ampiamente il target N+3 2021 ed ha consentito altresì di raggiungere in anticipo il target N+3 2022.

---

## **Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Programma**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Coesione

#### **2. Linea d'azione**

Coordinamento delle politiche di coesione

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

#### **4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

400100 - Gabinetto del Presidente

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

La Programmazione Unitaria è una scelta strategica della Regione Campania che presuppone attenzione alla qualità della programmazione, all'efficienza dell'organizzazione e alla condivisione, all'integrazione fra soggetti istituzionali, programmi e risorse ed alla valutazione in itinere dei processi e dei risultati.

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La forza integrazione richiesta nell'intervento dei fondi strutturali fa sì che modalità di implementazione della Linea d'azione siano:

identificazione unitaria, condivisa e partecipata degli obiettivi di sviluppo in linea con le scelte di programmazione;  
monitoraggio avanzamento degli interventi rispetto agli obiettivi di programmazione;  
adozione di strumenti di semplificazione e standardizzazione delle procedure

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

La Regione Campania ha ritenuto di cruciale importanza adottare il principio assunto dalla Commissione Europea: il principio del perseguimento della complementarità/integrazione con altre fonti finanziarie e strumenti comunitari e nazionali.

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

#### **14. Risultati attesi**

---

I due obiettivi principali dell'azione della programmazione unitaria sono il rispetto delle procedure e dei vincoli di spesa.  
I risultati raggiunti sono:  
raggiungimento dei target di spesa  
raggiungimento dei target della performance framework

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Istituzioni europee ed internazionali

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

Dipartimento per le Politiche di Coesione [www.agenziacoesione.gov.it](http://www.agenziacoesione.gov.it)  
Commissione europea [www.ec.europa.eu/commission/index\\_it](http://www.ec.europa.eu/commission/index_it)  
SURF  
Regione Campania Casa di vetro

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Coordinamento chiusura operativi 2014-2020  
Monitoraggio programmi operativi 2014- 2020  
Coordinamento avvio dei programmi operativi del ciclo 2021-2027  
Monitoraggio programmi operativi 2021-2027

---



### 3.6 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI CULTURA

La fine dell'emergenza epidemiologica e l'azione regionale di sostegno e promozione al "sistema della cultura" consentono di immaginare uno scenario favorevole di pieno consolidamento e rilancio dell'intero comparto. Se, infatti, nel corso del periodo 2020-2021 la crisi epidemiologica COVID-19 ha interrotto il percorso di crescita costante del "sistema cultura" avviato dal 2015, e ha determinato la sospensione prolungata di Festival, mostre, attività musicali, culturali e teatrali, già nel corso del 2022 sono state realizzate iniziative prestigiose di rilievo internazionale e nazionale, come ad esempio, Procida Capitale della Cultura 2022. Va precisato, che l'azione di rilancio del sistema cultura si deve alla tempestiva azione regionale che nel corso della fase più acuta della pandemia ha messo in campo un significativo insieme di interventi, dalla semplificazione degli adempimenti amministrativi per i soggetti del sistema beneficiari di contributi e finanziamenti alle misure a favore e sostegno di soggetti istituzionali (musei e biblioteche) e categorie più colpite (lavoratori dello spettacolo). Allo stesso tempo è stata avviata con rinnovato slancio la campagna di digitalizzazione del patrimonio culturale con il progetto Azioni di rafforzamento dell'Ecosistema digitale per la cultura, come previsto dalla DGR 252/2021 e dagli atti amministrativi conseguenti. La piattaforma digitale regionale vedrà la creazione e specializzazione di ulteriori servizi di consultazione e approfondimento quali quelli dei patrimoni culturali delle grandi famiglie nobili, con l'azione sperimentale sul patrimonio d'Avalos, sull'itinerario Campania Terra Etrusca, sull'itinerario immersivo dedicato ai piccoli comuni storici attraversati dalla Via Francigena del SUD, al portale immersivo dedicato a Procida (in occasione di Procida capitale della cultura 2022), l'implementazione dell'Authority file regionale, ecc. L'ecosistema digitale per la cultura è stato pensato e progettato per innovazioni continue, che renderanno il digitale uno dei campi di intervento irreversibili.

Nel corso degli ultimi anni, la Regione Campania ha realizzato un sistema integrato di interventi per la cultura e patrimonio culturale con azioni congiunte con le politiche per il turismo, facendo crescere l'appeal regionale nella sua dimensione europea e internazionale. Questa presenza costante della Regione Campania ha consentito di raggiungere obiettivi importanti, accompagnando gli altri attori istituzionali e territoriali in un processo di crescita e sviluppo, come nel caso della partecipazione regionale al Comitato promotore "Procida Capitale della Cultura per l'anno 2022", grazie ad azioni di comunicazione mirate a sostenere la candidatura e l'immagine dell'isola e,

attraverso di essa, quella dell'intera regione. Una strategia lungimirante che consente di guardare con fiducia al prossimo triennio, considerando anche che le precedenti edizioni della iniziativa Capitale della Cultura hanno avuto positive ricadute, culturali ed economiche, sullo sviluppo turistico e sulla fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale dei territori e delle città vincitrici e che i benefici economici della nomina a Capitale della Cultura cominciano a manifestarsi prima dell'evento e non si esauriscono con la sua fine, ma anzi continuano anche per gli anni successivi. Possiamo dunque stimare che il riconoscimento di Procida "Capitale della cultura per l'anno 2022" avrà potenziali effetti concreti e positivi sullo sviluppo turistico e sulla fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale per l'intero territorio regionale anche per il triennio 2023-2025.

La valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, gli interventi di digitalizzazione, il recupero e la salvaguardia delle tradizioni culturali, i programmi e interventi innovativi, aperti ai più variegati interessi dei fruitori della cultura, il sostegno al sistema delle mostre, al comparto cinematografico, dello spettacolo e del teatro, sono il frutto di oltre 400 milioni di euro investiti negli ultimi cinque anni. Un investimento senza precedenti di risorse europee, nazionali e regionali, con lo scopo di mettere a sistema e rilanciare l'intero settore, promuovendone le interconnessioni con altre attività economiche, in particolare con il turismo. Una visione strategica prospettica che sta dando risultati già nel medio periodo, basti pensare a come gli importanti riconoscimenti ottenuti dalle produzioni cinematografiche e audiovisive campane sono il frutto della strategia di sostegno avviata con la legge Cinema Campania (la Legge Regionale 17 ottobre 2016 n. 30) e realizzata con il programmi triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, che definisce risorse, tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive, gli ambiti di intervento e le priorità tra le diverse tipologie d'intervento. Nel periodo 2017-2021 la Regione Campania ha investito circa 40 milioni di euro per la valorizzazione del cinema in Campania, sostenendo 135 film, 14 serie TV e 130 documentari. Questa scelta ha dato oggi i risultati più evidenti e ha avuto un impatto non solo nel settore cinematografico ma anche nelle connessioni con il sistema turistico regionale contribuendo alla promozione dell'immagine della regione Campania nel mondo.

Nel prossimo triennio, la Giunta Regionale intende proseguire sulla strada intrapresa avendo quale orizzonte strategico il superamento della frammentazione degli interventi, la crescita di tutti i settori del comparto; l'individuazione di nuovi settori di investimento culturale. Costituiscono le tre linee di azione sui cui si sviluppa la strategia regionale, (1) le azioni di sostegno, rilancio e consolidamento degli istituti culturali, archivi, musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore, (2) le

azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale finalizzate alla cultura come investimento e non solo come costo (3) le azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura attraverso il popolamento e la diffusione dell'ecosistema digitale regionale per la cultura; (4) investimenti nel settore culturale per produrre effetti di riqualificazione urbana, con particolare riferimento alle aree a rischio di emarginazione sociale, anche con azioni, dirette e indirette, di welfare partecipativo e inclusivo in questi settori di interesse.

Vengono confermati quali obiettivi generali per il triennio: la diffusione delle tecnologie della digitalizzazione degli archivi e delle arti visive; l'incremento del patrimonio archivistico e bibliotecario; il sostegno alle imprese del settore culturale; la promozione di produzioni cinematografiche e audiovisive; il sostegno ai teatri regionali, ai musei e alle biblioteche, agli enti dello spettacolo; il potenziamento dell'offerta di eventi e mostre di elevato spessore nazionale e internazionale.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Cultura	47	Azioni a sostegno, rilancio e consolidamento del “sistema cultura” (cinema, teatro, spettacolo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, promozione editoria e culturale, imprese culturali).	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Cultura	48	Azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale finalizzate alla cultura come investimento e non solo come costo	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Cultura	49	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura attraverso il popolamento e la diffusione dell’ecosistema digitale regionale per la cultura	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

## **Missione**

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## **Programma**

02 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Cultura

#### **2. Linea d'azione**

Azioni a sostegno, rilancio e consolidamento del "sistema cultura" (cinema, teatro, spettacolo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, promozione editoria e culturale, imprese culturali).

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

#### **4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Semplificazione amministrativa -Turismo

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Obiettivo di questa linea di azione è, in primo luogo, sostenere i diversi attori e soggetti istituzionali del comparto cultura, nell'ambito di una strategia di superamento degli interventi frammentari, di interconnessione con gli interventi e le politiche per il turismo, in continuità con le azioni intraprese nel triennio attraverso il sostegno delle leggi regionali di settore e degli indirizzi programmatici della Giunta regionale. Rientrano, dunque tra gli altri, in questa linea di azione, gli interventi regionali di promozione culturale (legge r. n.7/2003), gli interventi di promozione dello spettacolo (l.r. n. 6/2007), gli interventi a favore dei musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale (l.r. 12/2005), il sostegno a la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva (l.r. n. 30/2016), la promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale (l.r. n 13/2013), implementati attraverso i rispettivi piani annuali in una ottica di unitarietà e complementarietà. Sono beneficiari di questi interventi, che sono realizzati con avvisi pubblici e/o con criteri di riparto definiti dalla Giunta regionale, gli attori del sistema "cultura", ovvero le associazioni culturali, le imprese editoriali e culturali, musei e biblioteche di interesse regionale, le fondazioni, i teatri e la lirica, gli istituti di alta cultura, le imprese del comparto cinema. Si inseriscono in questa linea di azione, come elemento innovativo, anche le azioni per la valorizzazione delle imprese culturali e creative (ICC), ai sensi dell'articolo 21, della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, che prevede che la Regione Campania promuova lo sviluppo delle imprese culturali e creative, e valorizza il settore culturale e creativo, con l'obiettivo di favorire la crescita dell'economia regionale e, in particolare, sostenga lo sviluppo di nuova imprenditorialità e l'occupazione giovanile e femminile, e incentivi lo sviluppo di forme di innovazione sociale e di collaborazione tra imprese del settore culturale, le start up innovative, le imprese sociali, le società benefit e tra queste e le imprese tradizionali e la pubblica amministrazione. Le imprese culturali e creative sono considerate un importante fattore di innovazione, di crescita e di occupazione con un grande potenziale innovativo tale da contribuire allo sviluppo economico e sociale dell'intero territorio regionale.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Relazioni sociali

---

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Avvisi pubblici destinati agli operatori con definizione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione delle risorse.  
Piani di riparto e assegnazione delle risorse regionali in base alle normative regionali di settore.

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

**14. Risultati attesi**

---

Risultati attesi 2023 Rafforzamento del comparto cultura e rilancio post emergenza.  
Risultati attesi 2024 Consolidamento del sistema "cultura" e degli attori del settore.  
Risultati attesi 2025 Potenziamento dell'offerta culturale.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Associazioni del territorio e di categoria

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

<https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>  
<http://opac.regione.campania.it/>  
<https://polosbn.regione.campania.it>  
<https://anagrafe.iccu.sbn.it/it/>  
<http://iccd.beniculturali.it>

---

**18. Risultati raggiunti**

---

---

## Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## Programma

03 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Cultura

#### 2. Linea d'azione

Azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale finalizzate alla cultura come investimento e non solo come costo

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

#### 4. Assessorato di riferimento

Presidenza

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Semplificazione amministrativa -Turismo

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Obiettivo è la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale della Campania come definite dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003. Per "patrimonio culturale immateriale" si definiscono, quindi, prassi, pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, gli usi sociali, i riti e momenti festivi collettivi, anche di carattere religioso, oppure strumenti, oggetti, manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi. La Regione Campania con l'istituzione dell'Inventario per il Patrimonio Culturale Immateriale (IPIC) è stata tra le prime in Italia a valorizzare i fondamenti culturali della Regione che altrimenti rischiano di andare dimenticati e dispersi.

Obiettivo è dunque da un lato valorizzare il patrimonio sin qui individuato, dall'altro estendere e ampliare l'inventario sino al massimo delle sue potenzialità, nonché di promuoverne e sostenerne la candidatura in sede UNESCO per alcuni elementi di particolare rilievo internazionale.

Rientrano in questa linea, tra gli altri, gli interventi da realizzare in continuità con quanto realizzato con linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" – (DDGRC n. 298 del 07/07/2021 e n. 545 del 30/11/2021) con la realizzazione di un programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale. Si inseriscono in questo campo anche parte degli interventi in continuità con il Piano strategico per la cultura e i beni culturali 2022 con il quale sono stati destinati 34 milioni di euro circa, a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 per la realizzazione delle attività e degli interventi come la Musica dei luoghi sacri, le Azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco Itinerari Culturali della Campania, Festival, Fiera del libro, Progetti speciali in ambito culturale e turistico, Progetti e itinerari a valenza culturale Eventi di rilevanza internazionale realizzati dai Comuni e da Fondazioni. Vanno anche ricondotti in questa linea, gli interventi sulla linea Borghi del PNRR, PNRR M1C3 Turismo e Cultura, Intervento 2.1. "Attrattività dei borghi" Linea A (DGR 115/2022) per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, nonché quelli che fanno capo alla PNRR - Missione 1 (M1C3) - Misura 2 - "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" –(DGR 171/2022 con cui si atto del decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, contenente l'assegnazione, per la realizzazione dell'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale della "Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR, delle risorse alla Regione Campania per un importo pari a € 72.414.155,23)

La linea di azione sarà finanziata anche con risorse nazionali ed europee.

---

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Paesaggio e patrimonio culturale

---

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Interventi destinati a enti locali e/o università e altri enti pubblici o privati, criteri di accesso e modalità di erogazione risorse definiti; Programmi di promozione e valorizzazione dei beni culturali, a carattere nazionale e internazionale con enti in house; Promozione, implementazione e interventi di sistema per la valorizzazione dell'inventario del patrimonio immateriale campano (IPIC);

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

**14. Risultati attesi**

---

Risultati attesi 2023 Rilancio del patrimonio immateriale regionale  
Risultati attesi 2024 Consolidamento del sistema patrimonio immateriale  
Risultati attesi 2025 Valorizzazione del sistema

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

SURF (Sistema Unico Regionale Finanziamenti), <http://cultura.regione.campania.it>

---

**18. Risultati raggiunti**

---

---

## Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## Programma

03 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Cultura

#### 2. Linea d'azione

Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura attraverso il popolamento e la diffusione dell'ecosistema digitale regionale per la cultura

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

#### 4. Assessorato di riferimento

Presidenza

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ricerca - Innovazione - Start up

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Regione Campania ha realizzato il primo Ecosistema digitale per i Beni Culturali d'Italia che riunisce in un unico sistema informativo 7 domini culturali (Archeologico, archivistico, Bibliografico, Cinematografico, Musicale, Storico-Artistico e Teatrale). Lo sviluppo delle nuove tecnologie digitali per mettere in rete il sistema cultura nel suo insieme di archivi, infrastrutture, musei e biblioteche, etc. e ottimizzare il sistema di offerta e servizi. Tra gli obiettivi quello di riunire in una sola piattaforma il grande patrimonio culturale legato ai settori archeologico, archivistico, bibliografico, cinematografico, musicale, storico-artistico e teatrale in modalità interamente fruibile online. Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale promuovendo azioni che favoriscano la diffusione di un sistema ecodigitale a sostegno ed incremento del bene intangibile della cultura

Grazie a un investimento di 28 milioni di euro, previsto nel POR Campania FESR 2014-2020, attraverso la realizzazione di 3 progetti (Move to Cloud, Biblio\_ARCCA e ARCAA) perfettamente integrati tra loro e con il Sistema Informativo della Regione Campania verranno offerti servizi digitali a imprese, cittadini/visitatori, studenti e ricercatori, archivisti, bibliotecari, archeologi e storici dell'arte.

Nell'ecosistema trovano posto: Il primo museo in Campania con il controllo dei parametri ambientali per la sicurezza delle opere d'arte; il primo portale d'Italia per i Beni culturali con la tecnologia immersiva a 360°; 4 trasposizioni integrali in ambiente 3D di mostre fisiche; 95 sensori IoT di cui 65 per la messa in sicurezza delle opere d'arte e 30 per il monitoraggio dei flussi nell'ambito dell'Ecosistema Museale Territoriale di via Duomo; 115 ricostruzioni 3D; 175 foto dei luoghi a 360°; 20mila file musicali sulla canzone napoletana che saranno allestiti nell'ambito del Portale Musica; 400mila Gigabyte di spazio di archiviazione; 470mila schede di catalogo del centro regionale per i Beni Culturali migrate in Cloud; Beni archeologici storico artistici (11.990 nuove schede di catalogo ICCD in ottica LOD e 46.852 schede di catalogo ICCD revisionate in ottica LOD), Beni librari e documenti d'archivio (digitalizzazioni in ottica Linked Open Data - 1.021.428 pagine da libri antichi - 944.642 carte/bobine da documenti d'archivio; 4mila dischi, foto e video); Biblioteche (1.300.000 scatti digitali); Archivi (1.900.000 scatti digitali).

Il progetto è realizzato con risorse europee.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Paesaggio e patrimonio culturale

---

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Implementazione del Sistema Informativo Culturale Move to cloud in collaborazione con le principali istituzioni culturali statali e degli enti in house regionali;  
- Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale promuovendo azioni che favoriscano la diffusione di un sistema ecodigitale a sostegno ed incremento del bene intangibile della cultura

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie

---

**14. Risultati attesi**

---

Risultati attesi 2023: Infrastrutturazione e interazione col Sistema informativo regionale (CRED);  
Risultati attesi 2024: Implementazione in regime ordinario dell'Ecosistema digitale per la cultura  
Risultati attesi 2025: Piattaforma ecosistema in pieno regime di fruibilità

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Amministrazioni statali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

<http://cultura.regione.campania.it>

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Per quel che riguarda gli interventi per l'innovazione del comparto culturale la Regione Campania ha già optato per la messa in rete del portale Ecosistema digitale per la cultura. Già nella primavera 2020, durante l'emergenza COVID19, il link <http://cultura.regione.campania.it> ha reso possibile accedere ad una piattaforma che fornisce informazioni, tour virtuali, schede catalografiche pregresse, esperienze immersive ed altri servizi multimediali legati alle attività ed ai beni culturali presenti sul territorio regionale. Oggi è possibile visionare esperienze immersive, voli da drone, ricostruzioni 3D e tour virtuali che mostrano, in una modalità innovativa, i luoghi e i beni culturali che ne fanno parte. Inoltre, sono stati selezionati dei primi, e non esaustivi, percorsi di approfondimento tematico con collezioni che permettono a tutti gli utenti, già in questa fase, di esplorare schede di dettaglio relative ad una parte del patrimonio storico-artistico, architettonico e archeologico della Campania. In più, una mappa rende disponibili e consultabili informazioni catalografiche geolocalizzate. Le sezioni del portale dovranno essere completate e implementate nel triennio di riferimento.

---



### 3.7 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

La strategia regionale in materia di formazione professionale è finalizzata a rafforzare la struttura economica e sociale della Campania: la crisi indotta dalla pandemia da Covid 19, con ripercussioni ancora in corso, ha accentuato le disuguaglianze sociali e territoriali, accelerando al contempo il processo di indebolimento del tessuto produttivo già in atto da tempo.

Si tratta, dunque, di predisporre risposte adeguate alle sfide che l'attuale fase impone, incluso l'utilizzo delle ingenti risorse messe a disposizione dal PNRR. L'obiettivo dovrà essere quello di offrire ai giovani le migliori opportunità formative che facilitino un accesso rapido e qualificato al mondo del lavoro, senza trascurare di sostenere il reingresso dei lavoratori espulsi dal mondo produttivo e di rafforzare conoscenze e competenze degli occupati, con particolare riferimento a chi opera in contesti di mercato sempre più esposti ad una competizione globale.

L'introduzione di uno specifico sistema di certificazione delle competenze dovrà consentire di accertare e attestare le abilità acquisite in contesti formali e/o informali, permettendo l'accesso alla formazione permanente e facilitando l'ingresso nel mercato del lavoro. Occorrerà, inoltre, rafforzare gli strumenti volti a consentire e facilitare il passaggio tra l'istruzione e il lavoro, oltre che la mobilità all'interno del mercato del lavoro, intesa come capacità di adattamento a eventuali mutamenti delle condizioni personali o del contesto economico, attraverso una maggiore integrazione tra i sistemi di istruzione, ricerca, formazione e lavoro e l'adozione di dispositivi che facilitino il passaggio tra i sistemi stessi e garantiscano il riconoscimento, la certificazione e la spendibilità del patrimonio di conoscenze e competenze acquisite.

Nell'ambito del sostegno all'offerta formativa professionale, si intende continuare a promuovere l'offerta professionale iniziale e rendere disponibili alle imprese ed ai lavoratori interventi formativi moderni in grado di supportare il rilancio del sistema produttivo, anche sviluppando progetti di portata circoscritta alla singola realtà aziendale ovvero a singoli comparti produttivi.

Con il supporto dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro occorrerà rafforzare il sistema di formazione professionale rivolto ai giovani in uscita dalla scuola e così detti dispersi, per abbandono scolastico, garantendo l'accesso ai percorsi a qualifica o di diploma professionale che rispondano alle effettive esigenze del territorio; va inoltre favorito l'inserimento occupazionale dei

giovani che non studiano e non lavorano (NEET) e al contempo vanno garantite opportunità formative altamente professionalizzanti attraverso uno stretto raccordo con il sistema imprenditoriale.

Nello specifico, con il Piano Attuativo Regionale (PAR) del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL, si prevede di impegnare una parte delle risorse rese disponibili dalla Ue in percorsi di formazione, prediligendo le platee a maggior rischio di esclusione sociale: disoccupati di lunga durata, lavoratori stagionali e precari, lavoratori espulsi dal mondo del lavoro e dal ciclo produttivo, fasce svantaggiate, lavoratori in CIGS, donne.

Le attività realizzate tramite GOL saranno volte a pianificare l'offerta formativa, armonizzando le competenze possedute dagli iscritti al programma e il fabbisogno espresso dalle imprese e sulle strategie di sviluppo territoriale, a garantire la partecipazione dei datori di lavoro alla strutturazione dell'offerta formativa, a creare una correlazione tra i contenuti del Catalogo dell'Offerta formativa regionale, i percorsi di upskilling/reskilling e i gruppi target, anche in riferimento ai percorsi di rafforzamento delle competenze di base, infine a rafforzare l'utilizzo della modalità duale e di ieFP all'interno dell'offerta formativa (alternanza scuola/lavoro e apprendistato).

Il Programma sarà attuato, inoltre, in coerenza con quanto previsto dal più ampio ambito delle politiche formative regionali, laddove sono state già condotte alcune sperimentazioni che hanno consentito di implementare la gestione e il monitoraggio di specifiche attività formative finanziate da risorse pubbliche regionali o nazionali, nonché di avviare l'allineamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e del Sistema Duale ed in generale sistematizzare gli strumenti di base, compresi gli IFTS.

In tale ottica si prevede, dunque, l'aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ), la definizione di linee guida specifiche per l'accreditamento delle Agenzie Formative, la redazione di avvisi pubblici, il monitoraggio delle attività con la rilevazione e raccolta dei dati qualitativi e quantitativi.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Formazione	50	Attuazione del programma GOL attraverso azioni di integrazione delle politiche della formazione	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Formazione	51	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

## **Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## **Programma**

02 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Formazione professionale

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Formazione

#### **2. Linea d'azione**

Attuazione del programma GOL attraverso azioni di integrazione delle politiche della formazione

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

#### **4. Assessorato di riferimento**

Formazione Professionale

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Realizzazione di azioni di integrazione delle politiche della formazione unitamente ad azioni per il consolidamento della Rete territoriale dei servizi, per la cooperazione tra sistema pubblico e privato, per il coinvolgimento delle imprese e del territorio.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse PNRR

#### **14. Risultati attesi**

Gli obiettivi assegnati sono riferiti esclusivamente all'anno 2022 e quantificati come segue:

- beneficiari coinvolti in attività di formazione: 21.712;
- beneficiari coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali: 8.142.

Tali obiettivi sono sensibili di modificazioni (in diminuzione) stante la circostanza che gli strumenti attuativi a livello centrale sono in fase di definizione.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Agenzie Formative

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

· Linea d'azione n.51

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

02 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Formazione professionale

**Regione Campania**

---

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

---

**1. Politica Regionale**

---

Formazione

**2. Linea d'azione**

---

Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

---

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

**4. Assessorato di riferimento**

---

Formazione Professionale

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

---

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

---

Ampliamento dei sistemi di apprendimento basati sul lavoro ed aumento dell'offerta formativa professionalizzante, al fine di ridurre gli abbandoni scolastici. Sarà rafforzato l'adattamento a specifiche esigenze settoriali, anche attraverso l'offerta di formazione specialistica volta a soddisfare i nuovi bisogni di competenze, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale. L'Istruzione e Formazione Professionale (leFP) si colloca nell'ambito dell'offerta complessiva di istruzione e formazione della Regione Campania, finalizzata all'innalzamento della qualità dell'istruzione secondaria, oltre che al miglioramento e rafforzamento delle competenze formative sotto il profilo della rispondenza alle richieste del mercato del lavoro assicurando la complementarietà tra i percorsi formativi offerti dalle agenzie formative e quelli degli istituti scolastici regionali secondari di secondo grado.

---

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

---

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

---

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Istruzione e formazione

---

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie

---

**14. Risultati attesi**

---

Stabilizzazione dell'offerta formativa ed allineamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e del Sistema Duale  
2023 – avvio 40 percorsi per utenza stimata di 600 unità.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Agenzie Formative

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Giovani

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---



### 3.8 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI GIOVANI

Con D.G.R. n. 896 del 28/12/2018 in attuazione della L. R. 26 del 08.08.2016, la regione Campania ha programmato le politiche di investimento sulla risorsa giovani del territorio campano, disponendo le seguenti misure integrate per i giovani:

1. Promozione di accordi e partenariati con altre regioni italiane ed europee finalizzati a favorire la partecipazione a programmi europei per la gioventù.
2. Azione di sistema indirizzata alla popolazione giovanile per la sensibilizzazione sui temi di rilevanza europea, quali: educazione allo sviluppo sostenibile, educazione all'alimentazione sana, educazione allo sport, educazione alla cittadinanza europea attiva.
3. Promozione della scuola di cittadinanza attiva con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale.
4. Progetti diretti a stimolare e sostenere lo sviluppo delle competenze artistiche e musicali dei giovani nonché le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale, l'imprenditorialità giovanile, anche con sportelli di supporto alla progettazione e comunque i giovani Talenti Campani.
5. Partecipazione alla "Settimana europea dei Giovani", attraverso la promozione di iniziative che integrino creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti online.
6. Funzionamento e operatività dei Forum comunali e del Forum regionale dei giovani, rappresentativi delle istanze e delle aspirazioni delle giovani generazioni.
7. Monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese e sviluppo di iniziative a supporto dei giovani e di contrasto del disagio, delle devianze e dei disturbi psicologici dell'universo giovanile..
8. Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani anche tramite la formazione di operatori socio-educativi (Youth workers) nell'ambito delle politiche giovanili.
9. Realizzazione della piattaforma digitale denominata "I Giovani per la Campania" in coerenza con la programmazione regionale che favorisce anche con piattaforme digitali, progetti finalizzati ad accrescere l'informazione e la partecipazione attiva dei giovani ed elenca, nel sito della Regione Campania, gli interventi in materia di politiche giovanili e apertura di canali di comunicazione in

grado di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del servizio presso un target giovanile, con la realizzazione di un portale che tenga conto anche delle reti promosse dall'Unione Europea in materia di informazione di politiche giovanili.

10. Mobilità dei giovani attraverso attività di volontariato e scambi, in particolare con i Paesi dell'Unione Europea e con quelli dell'area del Mediterraneo e realizzazione di azioni specifiche di volontariato giovanile e progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva.

Per il triennio 2023-2025 si prevede l'attivazione e/o il completamento, a seconda dello stato in itinere, di quanto pianificato nella DGR 896 del 28/12/2018 e l'aggiornamento delle programmazioni annuali in materia di politiche per i giovani.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Giovani	52	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Orchestra dei Giovani della Regione Campania” - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Giovani	53	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva” - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

## **Missione**

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

## **Programma**

02 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Giovani

#### **2. Linea d'azione**

Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Orchestra dei Giovani della Regione Campania” - L. R. 26 del 08.08.2016

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

#### **4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, Conservatori, Licei musicali, Associazioni del settore musicale iscritte nel Registro regionale di cui all'art. 10 della L.R. 6/2007.

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 - Completamento della programmazione prevista dalla DGR 896 del 28/12/2018, in dipendenza delle risorse finanziate programmate e stanziare (Aggiornamento del Piano triennale sui giovani). L'intervento prevede la realizzazione da parte dell'Orchestra regionale dei Giovani della Campania di concerti regionali, nazionali e all'estero.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Per l'attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 gli strumenti di attuazione sono il supporto della Società in house regionale Sviluppo Campania s.p.a. e del Comitato di coordinamento formato insieme ai 4 Conservatori regionali.

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

#### **14. Risultati attesi**

---

Per il 2023/2024 i risultati attesi sono in termini di:

- Accrescimento delle competenze musicali e perfezionamento dei giovani musicisti campani;
- Accrescimento delle competenze artistiche dei giovani musicisti campani attraverso l'esperienza pratica "on the job".

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

Piattaforma digitale "I Giovani per la Campania" LR 26/2016, art. 9 co. 3:

<http://portale-giovani.regione.campania.it/>

[www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani](http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani)

[www.campania.istruzione.it](http://www.campania.istruzione.it)

[www.conservatoriocimarosa.org/](http://www.conservatoriocimarosa.org/)

[www.conservatorio.bn.it/](http://www.conservatorio.bn.it/)

[www.sanpietroamajella.it/](http://www.sanpietroamajella.it/)

[www.consalerno.it/](http://www.consalerno.it/)

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

È in fase di pubblicazione l'Avviso pubblico per la costituzione dell'organico strumentale dell'Orchestra dei Giovani della Regione Campania. Nello specifico, si tratta di un organico stabile con un numero di elementi suddiviso per le diverse categorie strumentali e che potrà formare due compagini orchestrali quali l'Orchestra Classica e l'Orchestra ritmico sinfonica.

---

## **Missione**

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

## **Programma**

02 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Giovani

#### **2. Linea d'azione**

Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento denominato “Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva” - L. R. 26 del 08.08.2016

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

#### **4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Associazioni e società sportive dilettantistiche, con sede legale in Campania, affiliate a Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione ed Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e/o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico).

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 - Completamento della programmazione prevista dalla DGR 896 del 28/12/2018, in dipendenza delle risorse finanziate programmate e stanziare (Aggiornamento del Piano triennale sui giovani). L'intervento “Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva”, programmato su tre annualità, verrà realizzato dall' Agenzia Regionale Universiadi per lo sport (ARUS) quale soggetto attuatore mediante l'erogazione di voucher, di cui all'art. 3, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2020, n. 38.

La procedura pubblica di assegnazione dei VOUCHER gestita dall'ARUS ha lo scopo di:

- agevolare le famiglie che appartengono a fasce di reddito medio-basse nel sostenere le spese di iscrizione e di partecipazione dei propri figli a corsi, attività e campionati sportivi organizzati da associazioni e società sportive dilettantistiche;
- scongiurare il forzato abbandono della pratica motoria e sportiva dei minori che rientrano nella fascia di età compresa tra i 6 e i 15 anni;
- definire una priorità per i minori con disabilità fisico-motoria, cieca, sorda e intellettiva relazionale.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere soggettivo

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Eccesso di peso

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Per l'attuazione la D.G.R. n. 547 del 30.11.2021 individua l'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport (ARUS) quale soggetto attuatore dell'intervento di accesso gratuito ad attività sportive ai minori dai sei ai quindici anni mediante l'erogazione di voucher, in esecuzione dell'art. 27, comma 2, della L.R. 29 giugno 2021, n. 5.

---

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

#### **14. Risultati attesi**

---

Per il 2023, al raggiungimento degli obiettivi, i risultati attesi saranno in termini di:

- incremento della partecipazione dei minori alla pratica sportiva nella fascia di età compresa tra i 6 e i 15 anni;
  - sviluppo di comportamenti tesi ad uno stile di vita sano;
  - aumento dell'indice di sportività della Regione Campania nella classifica nazionale;
  - scongiurare, altresì, l'allontanamento e il forzato abbandono della pratica motoria e sportiva dei minori che rientrano in questa fascia d'età, particolarmente importante sia a livello fisico che mentale.
- Inoltre, il progetto, favorirà la promozione dello sport come diritto sociale.

---

#### **15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

#### **16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

#### **17. Banche e/o link di interesse**

---

Piattaforma digitale "I Giovani per la Campania" LR 26/2016, art. 9 co. 3:  
<http://portale-giovani.regione.campania.it/>  
[www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani](http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani)  
<https://www.universiade2019napoli.it/>

---

#### **18. Risultati raggiunti**

---

E' stata approvata la D.G.R. n. 547 del 30.11.202, è stata stipulata la Convenzione con ARUS per l'attuazione dell'intervento. È in fase di predisposizione il bando per l'offerta dei Voucher.

---



### 3.9 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE

Le Politiche regionali in materia di digitalizzazione sono volte al rilancio della macchina amministrativa attraverso semplificazioni e riduzioni degli oneri amministrativi, la riqualificazione del capitale umano, l'innovazione e la digitalizzazione delle procedure e delle infrastrutture. La trasformazione digitale riveste un ruolo fondamentale soprattutto nel rapporto con i cittadini, i professionisti e le imprese che costituiscono il tessuto sociale ed economico del territorio campano. Pertanto, le azioni da realizzare per accelerare l'innovazione e la digitalizzazione hanno l'obiettivo di fondo di rafforzare il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica.

L'adozione di strumenti innovativi, inoltre, deve favorire lo sviluppo di competenze digitali e di soft e hard skill per una piena valorizzazione delle risorse umane dell'Ente, indispensabili per affrontare una trasformazione radicale del ruolo che la Pubblica Amministrazione deve avere in un contesto di forte cambiamento, come quello che ci si appresta a vivere nei prossimi mesi. Particolare attenzione sarà posta, in linea con quanto previsto dal Piano Triennale 2021- 2023, nello sviluppo, innovazione e digitalizzazione degli ecosistemi regionali (Sanità, Trasporti, Ambiente, Agricoltura, ecc.), che costituiscono i pilastri dell'azione amministrativa regionale.

Il processo di digitalizzazione della Regione Campania, iniziato nel 2018 con i primi radicali interventi, ha visto i primi risultati con la messa in sicurezza dei dati e del software per il bilancio e la contabilità. Il secondo passo, sempre nel 2018, è stato l'avvio del sistema informativo per la sanità campana, nato per supportare l'intero governo del SSR campano.

L'esperienza positiva, maturata con il sistema in ambito sanitario, ha suggerito l'estensione del modello a tutti gli altri settori dell'Ente, facendolo diventare il Sistema INFOrmativo CampaNIA (SINFONIA). Le caratteristiche principali del sistema sono: governance centralizzata, sicurezza e centralità dei dati, semplicità d'uso, strumenti di analisi e reportistica avanzata, digitalizzazione dei servizi per i cittadini. L'esperienza vissuta con il covid ha rappresentato un duro banco di prova ma, al contempo, ha consentito alla Regione Campania di essere più vicina ai cittadini, proprio grazie ai servizi digitali offerti per la gestione della pandemia.

Questo approccio sistemico contribuisce ad una riforma strutturale della Pubblica Amministrazione, volta ad aumentare la crescita e a rilanciare gli investimenti, in coerenza con

quanto raccomandato nei documenti adottati dalla Commissione Europea, con benefici immediatamente percepibili per il sistema economico-produttivo:

1. Miglioramento dei servizi per cittadini e imprese campane;
2. Semplificazione dei rapporti con la PA e riduzione della burocrazia;
3. Nuovi strumenti partecipativi di trasformazione digitale;
4. Valorizzazione delle energie del territorio e dei processi virtuosi di cambiamento.

Lo sviluppo del piano per la digitalizzazione in Regione Campania si sviluppa su tre assi portanti:

1. Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche;
2. Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali;
3. Sviluppo delle competenze digitali.

Si descrivono, di seguito, i principali ambiti di intervento, di competenza regionale, in materia di digitalizzazione:

### **Sanità**

A partire dal 2018, la Regione Campania ha avviato la realizzazione del sistema Informativo Sanitario regionale, oggi conosciuto come SINFONIA: un sistema unico per la gestione della sanità campana. In precedenza, il sistema informativo sanitario regionale era pressoché inesistente, a causa della frammentazione dei software presenti all'interno delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere. Ogni azienda sanitaria e ospedaliera, infatti, utilizzava un proprio sistema, senza alcuno standard di comunicazione dei dati, inviando alla Direzione Generale Tutela della salute solo i dati strettamente necessari. Non esistevano servizi digitali dedicati al cittadino. Tale frammentazione ha reso indispensabile un intervento strutturale e radicale, al fine di uniformare la risposta informativa verso il Ministero (Salute e MEF) ed evitare ripercussioni anche sulle valutazioni della griglia LEA. Dal momento della sua implementazione, SINFONIA si è arricchito di nuove componenti e funzionalità, tra cui: Anagrafe regionale Assistiti; Flussi sanitari; Fascicolo sanitario elettronico; CUP regionale; Screening; Teleconsulto; Cartella Clinica Elettronica; Vaccinazioni (ordinarie e covid); Sistema di formazione a distanza per i nuovi MMG; Gestione informatizzata delle aree carenti; Cruscotto di analisi dei dati; Monitoraggio liste di attesa e pronto soccorso; APP per la fruizione dei servizi digitali; Sistema informativo contabile per la sanità (SIAC).

Particolare menzione merita la gestione dell'emergenza COVID-19, che ha rappresentato per l'intero sistema un momento di grande evoluzione: gestione informatizzata dei tamponi (molecolari, antigenici, screening scuola, focolai...); gestione informatizzata delle vaccinazioni; Piattaforma per la comunicazione verso i comuni della Regione Campania a cui hanno fatto accesso tutti i 550 sindaci (caso unico), APP e-covid SINFONIA scaricata da 3 milioni di cittadini campani; APP per i medici scaricata da quasi 3.000 MMG.

Nel triennio 2023-2025 l'evoluzione del sistema per la sanità digitale vedrà coinvolte aree di intervento strategiche quali la gestione delle cronicità, la telemedicina, il sistema informativo

trasfusionale, il fascicolo sanitario 2.0, la gestione della continuità assistenziale, delle case di comunità, degli ospedali di comunità ed il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche relative all'attivazione del servizio 112 Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR).

### **Sistema informativo Bilancio e contabilità**

La Regione Campania aveva un sistema di gestione della contabilità e del bilancio inadeguato per le esigenze di un Ente articolato e complesso come quello regionale. Il software non era integrato con nessuna altra componente del sistema regionale (gestione degli atti amministrativi, protocollo), con conseguenti inevitabili inefficienze dell'intera struttura regionale. Dal 2018 è stato realizzato il nuovo sistema informativo della contabilità e del bilancio, utilizzando il sistema SAP. Sono stati posti in sicurezza i dati di bilancio, snellite le procedure ed ottimizzati i processi connessi agli atti amministrativi prodotti dagli uffici, sia per la programmazione che per la gestione ordinaria.

Nel triennio 2023-2025 il sistema sarà evoluto per garantire tempi di pagamento sempre più celeri, per realizzare tutte le procedure connesse alla gestione delle risorse umane in termini di trattamento economico e di stato giuridico, per la gestione del patrimonio dell'Ente. La Regione Campania intende proseguire il percorso di evoluzione e arricchimento delle proprie soluzioni applicative, perseguendo gli obiettivi fondamentali descritti.

### **Cultura**

La Regione Campania ha avviato la realizzazione del progetto di digitalizzazione del mondo cultura, il più importante in Italia sia in termini tecnologici che di contenuti, senza sottovalutare il rilevante valore dell'investimento. L'ecosistema digitale si pone come obiettivo la digitalizzazione dei principali domini del mondo della cultura: archeologico, bibliografico, archivistico, musicale. Sono stati digitalizzati migliaia di contenuti e resi fruibili ai cittadini attraverso portali e APP dedicati.

Nel triennio 2023-2025 l'ecosistema digitale per la cultura sarà esteso ad altri ambiti e saranno acquisiti nuovi contenuti digitali che arricchiranno ulteriormente il patrimonio informativo messo a disposizione di tutti i cittadini, non solo campani. Ciò consentirà una maggiore valorizzazione delle bellezze artistiche del territorio attraverso la promozione di contenuti digitali e lo sviluppo di iniziative mirate all'attrazione di flussi turistici.

### **Mobilità**

Dal 2016 è stato realizzato un unico sistema di vendita regionale che consente a tutti i cittadini della Regione Campania di poter acquistare online i titoli di viaggio, gli abbonamenti, anche quelli gratuiti per gli studenti, con l'avvio del pagamento dei titoli di viaggio tramite carta di credito. È stato realizzato un sistema di monitoraggio degli autobus per conoscere in tempo reale la loro posizione. Sono stati attrezzati i nuovi autobus con tutte le tecnologie di bordo (computer di bordo,

contapasseggeri, informazione all'utenza, videosorveglianza, GPS, ...). È stato realizzato un sistema di infomobilità che consente di acquisire i dati di localizzazione e di orario per dare informazione all'utenza. Grazie a questi investimenti, in tutta la Campania è possibile accedere ai mezzi di trasporto pubblico su ferro e su gomma accedendo con carte di credito direttamente a bordo o presso i tornelli delle stazioni.

Nel triennio 2023-2025 il sistema di mobilità digitale sarà arricchito con le nuove forme di interazione con i cittadini, attraverso lo sviluppo del paradigma del Mobility as a Service, la nuova frontiera nell'utilizzo delle tecnologie per la fruizione dei servizi connessi alla mobilità nella sua accezione più ampia. Il sistema, infatti, prevede l'integrazione del trasporto pubblico locale con le altre forme di mobilità "dolce" come il car sharing, bike sharing, il noleggio di monopattini.

### **Fondi Europei**

Dal 2017 è stato realizzato un sistema unico di gestione dei fondi regionali SURF (FESR, FSE, POC, FSC). Si tratta di uno strumento indispensabile e obbligatorio per il monitoraggio dei fondi, la programmazione degli interventi e la verifica sull'avanzamento dei progetti finanziati e della spesa certificata. Il sistema prevede anche una prima integrazione con il software della contabilità.

Nel triennio 2023-2025 il sistema di gestione dei fondi sarà esteso anche ai fondi del PNRR e sarà implementato per governare non solo la spesa e la certificazione ma anche la programmazione dei fondi, in una visione olistica, che consentirà di avere una governance completa su tutti i fondi.

### **Governo del territorio**

La Regione Campania, storicamente, ha avuto un suo sistema informativo territoriale, basato sui dati cartografici prodotti direttamente dall'amministrazione o da altre fonti nazionali. Non esisteva però un sistema di gestione e di consultazione efficace che consentisse agli utenti di utilizzare agevolmente le informazioni, modificarle e implementarle. Dal 2015 è stato realizzato un nuovo sistema di gestione dei dati territoriali, denominato I.Ter Campania, che ha l'obiettivo di offrire strumenti di analisi per il governo e la pianificazione del territorio. Il sistema è utilizzato anche dalle altre direzioni, che possono creare e riutilizzare dati e produrre analisi di contesto.

Già da Gennaio 2022 è disponibile il sistema informativo per l'edilizia residenziale pubblica, per la gestione del bando per l'assegnazione delle case di edilizia residenziale pubblica e il bando per i fitti, grazie al quale i cittadini presenteranno la domanda esclusivamente online. Anche la procedura di istruttoria risulterà agevolata grazie alla completa digitalizzazione del percorso di verifica anche dei requisiti.

Nel triennio 2023-2025 sarà potenziato l'attuale sistema informativo territoriale, che diventerà il supporto geografico per i principali sistemi informativi dell'ente. Sarà realizzato un sistema di supporto alla pianificazione urbanistica.

## **Agricoltura**

Da settembre 2021, a seguito della legge istitutiva dell'agenzia regionale per l'agricoltura, sono state avviate le attività di progettazione del sistema informativo a supporto dell'organismo pagatore, elemento propedeutico per la certificazione dell'organismo stesso.

Nel triennio 2023-2025 sarà realizzato il sistema informativo agricolo regionale, strumento indispensabile per la programmazione dei fondi comunitari del PSR ma anche per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi previsti nel settore. Sarà realizzato il sistema informativo a supporto dell'organismo pagatore regionale.

## **Ambiente**

Grazie alla programmazione di fondi comunitari per la digitalizzazione, sono stati finanziati alcuni interventi a favore di SMA Campania, ARPAC e Carabinieri per la realizzazione di sistemi informativi volti al contrasto dei reati ambientali e al monitoraggio del territorio. Con la costituzione dell'Unità di coordinamento Ambientale, è stata avviata la progettazione del sistema informativo ambientale che ha come obiettivo quello di fornire gli strumenti di analisi e di supporto alle decisioni per consentire il governo completo dell'ecosistema, integrando le banche dati e i sistemi informativi dei soggetti istituzionali che gestiscono la materia ambientale

Nel triennio 2023-2025 sarà completato il sistema informativo per il monitoraggio degli indicatori e il supporto alle decisioni in materia di salvaguardia ambientale, fornendo ai livelli istituzionali preposti gli scenari e i dati necessari per l'adozione di decisioni basate su evidenze oggettive.

## **Politiche sociali**

La Regione Campania ha realizzato il Sistema Informativo "Campania Sociale Digitale". Il sistema informatizza i processi sociosanitari a supporto degli Ambiti Territoriali e della Regione Campania, dalla fase decisionale e programmatica alla fase di erogazione dei servizi di monitoraggio e valutazione dei risultati. Nel periodo Covid sono stati realizzati tutti i portali a supporto dei bandi per l'erogazione dei bonus connessi al piano socioeconomico di Regione Campania.

Nel triennio 2023-2025, sulla base dell'esperienza maturata nella gestione dell'emergenza pandemica, sarà realizzata l'evoluzione del sistema informativo sociale con la realizzazione dei servizi digitali da mettere a disposizione dei cittadini, al fine di facilitare l'accesso alle politiche di sostegno in materia sociale. Il sistema consentirà il monitoraggio dei contributi concessi, la semplificazione delle istruttorie amministrative connesse al rilascio di contributi, il contrasto alle false dichiarazioni.

## **Politiche del lavoro**

Dal 2018 la Regione Campania ha avviato un processo di unificazione delle basi dati provinciali e lo sviluppo di nuovi modelli applicativi, integrati con altri sistemi informativi locali e nazionali. È stato realizzato il nuovo portale SILF che offre servizi online, fruibili anche dagli smartphone, ai cittadini, alle imprese, agli enti di formazione.

Nel triennio 2023-2025 il sistema informativo SILF sarà implementato per gestire tutte le politiche attive del lavoro, realizzare l'osservatorio regionale del mercato del lavoro e completare il processo di digitalizzazione del rapporto ente-imprese-cittadino, al fine di facilitare l'incontro domanda-offerta.

### **Semplificazione Amministrativa**

La semplificazione amministrativa non può essere scissa dal consolidamento dell'innovazione tecnologica regionale, che ne rappresenta il principale strumento di attuazione. Il processo di semplificazione passa attraverso l'accesso digitale ai servizi della Regione Campania, con la realizzazione di nuovi strumenti digitali (WEBAPP e APP unica per tutti i procedimenti amministrativi, Portale istituzionale, ...) al fine di assicurare ai cittadini l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali anche mediante un accesso on line ai servizi di competenza regionale semplice ed integrato, con utilizzo di pc, tablet e smartphone. Indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo è il completamento dell'infrastruttura tecnologica di base e della informatizzazione dei procedimenti di competenza regionale, dell'utilizzo dello SPID e della carta d'identità elettronica, per consentire agli utenti (cittadini, imprese, professionisti e altre Amministrazioni pubbliche Centrali e Locali) di accedere, in conformità alla disciplina vigente, con un'unica identità digitale ai servizi online della Regione Campania ovvero a implementare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, anche con i sistemi nazionali (APP IO, Pago PA, ecc...), per ridurre il numero di interazioni superflue tra le Pubbliche Amministrazioni nonché i costi della burocrazia (principio once only).

Nel triennio 2023-2025 saranno digitalizzati tutti i procedimenti amministrativi dell'ente, con la realizzazione del nuovo sistema di gestione degli atti amministrativi. L'obiettivo del sistema, oltre che la gestione dei procedimenti interni all'amministrazione regionale, è di implementare servizi digitali per i cittadini, i professionisti e le imprese che potranno interagire con l'ente presentando le istanze direttamente in digitale.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Digitalizzazione	54	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	55	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	56	Servizi in cloud per gli Enti Locali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	57	Sviluppo delle competenze digitali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

## **Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Programma**

08 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Digitalizzazione

#### **2. Linea d'azione**

Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

#### **4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario , Ricerca - Innovazione - Start up

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico prevista nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'obiettivo è, dunque, quello di garantire una maggiore efficienza dei sistemi e contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Impiantistica e sistemi necessari ad assicurare l'erogazione dei servizi secondo normativa, in continuità operativa h24/365dd.

In tale ottica, la Regione Campania intende dotarsi degli strumenti "materiali ed immateriali" fondamentali per affrontare tale sfida secondo diverse direttrici, potenziando gli investimenti già effettuati nel Data Center regionale, in modo da implementare il modello cloud, ovvero risorse, piattaforme di sviluppo, di blockchain, di certificazione e messa in sicurezza dei dati e documenti per garantirne la conservazione, l'integrità e la non ripudiabilità. La Regione Campania porrà le basi per poter divenire driver di sviluppo e soggetto semplificatore della trasformazione digitale anche per tutte le pubbliche amministrazioni del territorio. Inoltre, è previsto il completamento dell'integrazione dei sistemi informativi regionali con le piattaforme abilitanti che forniscono servizi di base centralizzati, come l'identità elettronica e i pagamenti elettronici, in linea con quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica 2021-2023. Le piattaforme esistenti saranno costantemente poste sotto analisi per un continuo confronto del comparto normativo ed organizzativo di riferimento al fine di intercettare esigenze di adeguamento degli stessi. È assicurato il monitoraggio per garantire l'erogazione di servizi digitali a supporto dell'ente Regionale.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

---

Nessun indicatore

---

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

---

Annualità 2025: Sviluppo delle infrastrutture digitali pari a 6;  
Annualità 2024: Sviluppo delle infrastrutture digitali pari a 5;  
Annualità 2023: Collegamento in fibra ottica fra le principali sedi della Giunta regionale della Campania ed potenziamento di uno strumento di sostegno per l'adesione dei Comuni alle piattaforme tecnologiche nazionali (SPID, PagoPa, ...);  
Abilitazione del datacenter regionale al cloud ibrido;

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Altri uffici della regione Campania

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**17. Banche e/o link di interesse**

---

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Comuni ed Enti locali intermediati da Regione Campania nell'adesione alla piattaforma nazionale dei pagamenti elettronici PagoPA pari a 64.

---

## Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

## Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Digitalizzazione

#### 2. Linea d'azione

Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

#### 4. Assessorato di riferimento

Presidenza

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario , Ricerca - Innovazione - Start up , Semplificazione amministrativa -Turismo

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Regione Campania ha l'obiettivo, in linea con quanto previsto dal Piano Triennale 2021-2023, di sviluppare l'innovazione e la digitalizzazione degli ecosistemi regionali (Sanità, Trasporti, Ambiente, Agricoltura, ecc..) in un'ottica di semplificazione e sburocratizzazione amministrativa.

L'Ufficio Speciale, in considerazione del proprio ruolo di responsabile della transizione digitale, è in affiancamento a tutte le altre direzioni generali al fine di supportare la creazione e la trasformazione dei processi e dei servizi digitali.

Sviluppo e promozione di una piattaforma digitale regionale per la gestione telematica delle procedure amministrative degli EE.LL.;

Digitalizzazione di pratiche/documenti cartacei e creazione di archivi digitali consultabili in Cloud, anche attraverso lo sviluppo di sistemi di gestione del work flow documentale e del fascicolo digitale;

Sviluppo del sistema di gestione integrata del patrimonio immobiliare, dematerializzazione delle pratiche edilizie e urbanistiche;

Sviluppo di APP e social network (quali canali di comunicazione diretti e trasparenti delle informazioni);

Sviluppo di strumenti a supporto dell'utenza per una migliore user experience (chat bot, video chat, assistente virtuale, machine learning);

Sviluppo del sistema di gestione degli Avvisi Pubblici;

Sviluppo di strumenti a supporto delle procedure di iscrizione di un Ente di Terzo Settore (ETS) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

Implementazione del sistema BOL (Bandi OnLine), anche al fine di agevolare le fasi di verifica, monitoraggio e valutazione d'impatto dei bandi.

Pertanto, in tale linea di azione emergono due macro-categorie di interventi: nuovi servizi online ai cittadini ed al territorio ed il potenziamento di applicazioni innovative.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Nessun obiettivo

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Innovazione, ricerca e creatività
<b>11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare</b>
Nessun indicatore
<b>12. Strumenti e modalità di attuazione</b>
<b>13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma</b>
Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali
<b>14. Risultati attesi</b>
Annualità 2025: Chiusura di almeno tre ecosistemi regionali; Annualità 2024: Chiusura di almeno due ecosistemi regionali; Annualità 2023: Potenziamento Sistema Istruzione Formazione Lavoro; Annualità 2023: Potenziamento ecosistema digitale della cultura; Annualità 2023: Realizzazione del nuovo portale istituzionale;
<b>15. Beneficiario Principale (stakeholder)</b>
Altri uffici della regione Campania
<b>16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)</b>
Cittadini e collettività
<b>17. Banche e/o link di interesse</b>
<b>18. Risultati raggiunti</b>

## Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

## Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

## Regione Campania

### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Digitalizzazione

#### 2. Linea d'azione

Servizi in cloud per gli Enti Locali

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

#### 4. Assessorato di riferimento

Presidenza

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario , Ricerca - Innovazione - Start up

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Tale linea di azione sarà sviluppata attraverso:

- Implementazione di un catalogo dei servizi applicativi e piattaforme abilitanti, con i principali servizi aggregati in diversi ecosistemi (che rappresentano settori tematici con caratteristiche di omogeneità), capitalizzando la conoscenza e trasferendola come buona pratica a tutti gli enti similari, e adottando, al contempo, modelli di utilizzo nuovi come il cloud;
- Censimento del parco applicativo/infrastrutturale degli EE.LL. di regione Campania e adesione al programma di abilitazione al cloud (AgID), al fine di migliorare la capacità di migrare i servizi digitali esistenti e generarne di nuove, nonché abilitare policy per la riduzione dei costi di gestione infrastrutturale;
- Creazione dell'infrastruttura digitale per l'erogazione di servizi di cloud ibrido per EE.LL. con particolare attenzione al rispetto degli standard qualitativi di efficienza energetica richiesti dalle attuali best practice in tema di sostenibilità ambientale;
- Implementazione di un'architettura infrastrutturale ibrida, in linea con la Cloud Strategy definita dal Piano Triennale dell'Informatica.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

Annualità 2025: Implementazione dell'architettura infrastrutturale ibrida e Potenziamento dell'architettura infrastrutturale ibrida;

Annualità 2024: Catalogo dei servizi applicativi e piattaforme abilitanti in chiave carta regionale dei servizi digitali; Annualità 2023: Censimento del parco applicativo/infrastrutturale degli EE.LL. della Regione Campania che aderiscono al cloud: 60% 2023, 99% 2024, 100% al 2025 e Creazione dell'infrastruttura digitale;

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**17. Banche e/o link di interesse****18. Risultati raggiunti**

· Linea d'azione n.57

**Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2023-2025****1. Politica Regionale**

Digitalizzazione

**2. Linea d'azione**

Sviluppo delle competenze digitali

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up , Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

---

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Tale linea di azione sarà sviluppata attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche rivolte ai dipendenti della PA sia per l'acquisizione di competenze avanzate, sia per lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eskills).  
Sarà prevista la progettazione della modalità di lavoro agile e nuove forme di organizzazione del lavoro pubblico, finalizzate all'incremento della produttività individuale, all'innovazione dei processi operativi, specie quelli che hanno come destinatari un'utenza esterna, nonché alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro.  
Inoltre, è prevista la realizzazione di un sistema regionale di certificazione ed accreditamento degli organismi di formazione dei dipendenti degli EE.LL., creando percorsi di valorizzazione della professionalità acquisita e dei risultati raggiunti.

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun indicatore

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

Annualità 2025: Implementazione e rafforzamento degli strumenti per lo smart working  
Annualità 2024: Realizzazione dei corsi di per la crescita delle competenze digitali dei dipendenti della PA.  
Annualità 2023: Realizzazione del sistema di certificazione delle competenze dei dipendenti della PA.

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**17. Banche e/o link di interesse**

---

**18. Risultati raggiunti**

Potenziamento delle attività di abilitazione alla modalità lavorativa smart working

---



### 3.10 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE

In continuità con gli interventi già messi in campo negli anni precedenti la Regione Campania proseguirà, anche nel triennio 2023-2025, la propria azione finalizzata al perseguimento degli obiettivi che rappresentano i punti cardine della politica regionale nel campo dell'istruzione e del diritto allo studio: 1) forte contrasto alla dispersione scolastica, 2) rafforzamento delle competenze, 3) maggiore sinergia ed integrazione tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro e della formazione professionale, 4) sostegno alle famiglie disagiate e ai ragazzi con disabilità o con bisogni educativi speciali, 5) supporto all'Osservatorio delle politiche dell'Istruzione.

Con il DEFR 2023-2025 la Regione Campania si propone di realizzare azioni rivolte a rafforzare il sistema "istruzione" potenziando l'acquisizione delle competenze e finanziando programmi che consentano alle Istituzioni Scolastiche del territorio di sviluppare progetti rivolti a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, a creare maggiore sinergia tra scuola ed impresa, a digitalizzare i processi di apprendimento senza però trascurare la necessità ed il bisogno dei ragazzi di "stare insieme" recuperando, pertanto, la dimensione di socializzazione, condivisione e convivenza inevitabilmente trascurata, in questo periodo di pandemia, per far posto al distanziamento sociale, all'isolamento domestico ed al lavoro a distanza.

Si sono conclusi alcuni fondamentali programmi messi in campo da questa Regione a valere sulla programmazione FSE 2014-2020 ed FSC 2007-2013, come il programma Scuola Viva, giunto alla IV annualità, i percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali ed i connessi percorsi di formazione degli insegnanti, il programma che coinvolge Università e reti di scuole per il rafforzamento delle competenze in literacy e numeracy.

Nel triennio di riferimento del DEFR 2023-2025 saranno attuate le nuove edizioni dei programmi Scuola Viva, Scuola Viva - Azioni di Accompagnamento e Scuola Viva - Corpore Sano Campania, come programmato dalla DGR n. 362 del 04/08/2021. Si evidenzia, in particolare, l'importanza di dare continuità al Programma "*Scuola Viva*", in coerenza con le linee strategiche già stabilite dal DRIS (Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021-2027) approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 489 del 12/11/2020. Come è noto, infatti, il Programma Scuola Viva, già nella programmazione POR Campania FSE 2014-2020, ha costituito un asset centrale, inderogabile, per le politiche dell'istruzione e della scuola campana, nonché un importante ed insostituibile strumento di sperimentazione ed innovazione per l'intera comunità scolastica regionale con più di 450 Istituti

Scolastici coinvolti, una platea studentesca formata da più di 260.000 studenti, più di 10.000 moduli progettuali realizzati e più di 448.000 ore di laboratorio.

Nel triennio di riferimento del DEFR 2023-2025 saranno attuati interventi rivolti al: a) miglioramento del sistema di istruzione e di formazione promuovendo lo sviluppo di infrastrutture accessibili e delle competenze digitali: saranno incentivati, pertanto, investimenti in infrastrutture ed attrezzature, volti anche a rendere gli ambienti più accoglienti e fruibili oltre che tecnologicamente avanzati; b) miglioramento della qualità e dell'efficacia del sistema di istruzione e formazione promuovendo una scuola più inclusiva, l'acquisizione di competenze chiave ed imprenditoriali, con un occhio rivolto agli studenti più fragili, la promozione dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita. c) implementazione dell'Osservatorio regionale per le politiche dell'istruzione, al fine di mettere a sistema i dati relativi ai diversi segmenti del sistema d'istruzione e formazione, consentendo indagini mirate, di supporto alle decisioni della policy.

Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico V, le linee strategiche del DRIS, coerenti con il tema scuola, promuovono la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità: dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta. Le tipologie di azioni pertinenti ipotizzate nell'ambito dell'obiettivo specifico V, nel triennio di riferimento del DEFR 2023-2025, sono: interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza).

Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico VI, le Linee strategiche DRIS coerenti con il tema scuola promuovono l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, il perfezionamento e la riqualificazione flessibile per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale. Le tipologie di azioni pertinenti ipotizzate nell'ambito dell'OS VI, nel periodo di riferimento del DEFR 2023-2025, sono:

- ampliamento del programma Azioni di accompagnamento, con particolare specificità alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche, sviluppando sinergie tra le comunità scolastiche ed il terzo settore;

- proseguimento ed ampliamento su base territoriale provinciale del programma Cabina di Monitoraggio e proseguimento e supporto operativo alle attività del programma Scuola Viva;
- proseguimento del programma Scuola Viva in Quartiere, attraverso percorsi integrati mirati in particolare ad aree urbane o quartieri marginalizzati, che prevedono la diffusione di servizi immateriali di formazione ed educazione in spazi adeguati, in forma laboratoriale e azioni di inclusione nella forma di apprendistato;
- percorsi integrati rivolti a realtà scolastiche che prevedono laboratori sportivi (implementazione del Programma Scuola Viva - Corpore sano Campania), a tal fine sarà rinnovato ed ulteriormente ampliato il programma Scuola Viva valorizzando la pratica sportiva attraverso l'attivazione di specifici percorsi educativi, in collaborazione con il CONI, soggetto attuatore e le associazioni ad esso affiliate; l'intera linea d'azione sarà accompagnata da un'attenta e puntuale attività di monitoraggio, che consentirà di verificare il livello qualitativo degli interventi attuati;
- potenziamento dell'offerta ITS e IeFP, attraverso interventi qualificanti connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, facilitandone l'accesso alle fasce più deboli;
- azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento tra l'offerta degli ITS e IeFP; inoltre, si procederà all'aggiornamento del repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali. Particolare attenzione sarà rivolta alla programmazione dell'offerta formativa e, in particolare, al raccordo tra l'offerta formativa scolastica e i percorsi del sistema IeFP con la formazione tecnica superiore (ITS), in un'ottica di filiera, e al raffronto tra offerta formativa regionale e fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo. Inoltre, sarà assicurato un ampliamento dell'offerta attraverso la costituzione di nuove Fondazioni ITS nelle aree previste dal vigente sistema ITS (Nuove tecnologie della vita e Tecnologia dell'Informazione e della comunicazione), in coerenza con la quarta missione "Istruzione e Ricerca" del PNRR finalizzata, tra le altre cose, al potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione di ogni ordine e grado e all'accrescimento della corrispondenza tra le competenze tecniche, umane e sociali acquisite dai giovani in fase di formazione e quelle richieste in ambito lavorativo. Infatti, tali percorsi, come è noto, hanno lo scopo di rispondere alla richiesta di competenze tecnico-professionali provenienti dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.

- Con le DGR n. 272 del 22/06/2021 e n. 404 del 22/09/2021 sono state programmate la costituzione di nuove fondazioni di istruzione tecnica superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi nel periodo 2022/2025. Con DD n. 623 del 19/11/2021 è stata approvata la Lettera d'invito per la realizzazione di un percorso biennale nell'area di Salerno, che ha portato all'approvazione di una proposta progettuale afferente all'AREA Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Sistema Meccanico - Figura "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici". Con DD n. 505 del 01/10/2021 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la costituzione di sette nuove fondazioni ITS ed attualmente le domande pervenute sono in fase di controllo di ammissibilità formale e valutazione.

Nel periodo di riferimento del DEFR 2023-2025 continueranno gli interventi finalizzati a sollevare le famiglie dal peso economico legato alla fornitura dei libri di testo. Come è noto la Regione Campania approva, con deliberazione di Giunta, i criteri di riparto tra i Comuni del territorio dei finanziamenti destinati agli interventi per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni delle scuole dell'obbligo appartenenti a famiglie economicamente disagiate, trasferendo poi le relative risorse agli stessi Comuni. Si tratta di provvedimenti molto importanti che rappresentano per moltissime famiglie, soprattutto in questo periodo di evidenti difficoltà economiche, un concreto aiuto nel superamento delle difficoltà quotidiane. L'impostazione inclusiva e solidaristica che ha caratterizzato le azioni e i programmi introdotti negli ultimi anni continuerà, pertanto, a rappresentare l'elemento fondante della politica regionale nel campo dell'istruzione e del diritto allo studio.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Istruzione	58	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	59	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	60	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione scolastica.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	61	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti. Potenziamento dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	62	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	63	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	64	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

## Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

## Programma

08 - Istruzione e diritto allo studio - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Istruzione

#### 2. Linea d'azione

Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

#### 4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

50 03 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

70 06 00 - Struttura di missione per i controlli – Chiusura POR FESR

41 01 00 – Autorità di Audit

Comuni

Istituzioni scolastiche

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione delle risorse disponibili.

Selezione degli interventi da finanziare.

Verifica tecnico-amministrativa degli interventi finanziati.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta, Avvisi pubblici, Decreti dirigenziali

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

#### 14. Risultati attesi

---

2023:

Avvio della programmazione comunitaria 2021-27.

Attuazione, controllo e certificazione degli interventi ammessi a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 10.7 del POR 2014-20.

Decreti di chiusura per gli interventi che hanno beneficiato di risorse trasferite a titolo di saldo.

Eventuale ulteriore programmazione a valere sul POR FESR 2014-20 di nuovi interventi e/o rendicontazione di progetti avviati con altre fonti.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES)

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Programmazione del 100% delle risorse comunitarie disponibili su POR FESR 2014-2020 OS 10.7

Selezione e ammissione a finanziamento degli interventi finanziati con il 40% delle risorse complessivamente disponibili

Avvio del 70% dei cantieri degli interventi finanziati nel 2018

---

## Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

## Programma

03 - Istruzione e diritto allo studio - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Istruzione

#### 2. Linea d'azione

Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

#### 4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero dell'Istruzione (MI)  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)  
Dipartimento nazionale della Protezione Civile (DPC)  
Enti locali territoriali (Comuni, Città Metropolitana e Province)  
Istituzioni scolastiche  
Cassa Depositi e Prestiti Professionisti

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione delle risorse disponibili.  
Selezione degli interventi da finanziare.  
Verifica tecnico-amministrativa degli interventi finanziati.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

Protocolli d'Intesa, Delibere di Giunta, Avvisi pubblici, Decreti dirigenziali

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

---

**14. Risultati attesi**

---

2023:

Ammissione a finanziamento per la totalità delle economie disponibili per il PTES 2018-2020.

Avvio di tutti i cantieri del PTES 2018-2019.

Aggiornamento del 100% dei dati registrati nella banca dati ARES 2.0.

Avvio delle procedure di selezione degli interventi per il PTES 2021-2023.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES)

---

**18. Risultati raggiunti**

---

## **Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## **Programma**

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

## **Regione Campania**

### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Istruzione

#### **2. Linea d'azione**

Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione scolastica.

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

#### **4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Autorità di Gestione FSE, Gestione finanziaria PO FSE Campania; Autorità di Audit; Autorità di Certificazione; Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, enti ed associazioni del terzo settore.

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Nel ciclo di programmazione 2021-2027 (FESR e FSE+) saranno attuati interventi coerenti con le linee strategiche adottate con il DRIS (Documento Regionale di Indirizzo Strategico) rivolti al: 1. miglioramento del sistema di istruzione e di formazione promuovendo lo sviluppo di infrastrutture accessibili e delle competenze digitali: saranno incentivati, pertanto, investimenti in infrastrutture ed attrezzature, volti anche a rendere gli ambienti più accoglienti e fruibili oltre che tecnologicamente avanzati.; 2. miglioramento della qualità e dell'efficacia del sistema di istruzione e formazione promuovendo una scuola più inclusiva, l'acquisizione di competenze chiave ed imprenditoriali, con un occhio rivolto agli studenti più fragili, la promozione dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita. Sarà data continuazione, pertanto, per un ulteriore quadriennio, al programma "Scuola Viva", al programma "Azioni di accompagnamento", alle azioni della Cabina di Monitoraggio, al fine di ottimizzare la funzione della piattaforma di monitoraggio e l'implementazione di attività di supporto alla governance, saranno attivati percorsi integrati rivolti a realtà scolastiche che prevedono laboratori sportivi curriculari ed extracurriculari affidati ad associazioni sportive affiliate al CONI. Saranno altresì ampliati gli ambiti disciplinari curati dagli ITS connessi ai nuovi fabbisogni formativi per le figure professionali richieste dalle filiere produttive campane che si estendono a settori disciplinari in aree non presidiate attualmente dalle Fondazioni operanti in Campania.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Deliberazione di Giunta Regionale di programmazione degli interventi, Manifestazioni d'interesse, Decreti Dirigenziali, Atti di concessione del finanziamento.

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie

**14. Risultati attesi**

---

Attivazione, nel 2023, di circa 500 nuovi percorsi didattici e laboratoriali realizzati dalle Istituzioni Scolastiche del territorio in partenariato con enti del terzo settore.

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Giovani

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Amministrazioni statali

**17. Banche e/o link di interesse**

---

Banca dati, redatta dal competente ufficio, riportante tutte le informazioni utili relative ai progetti approvati. Sistema di monitoraggio SURF; <http://www.fse.regione.campania.it/>; <https://www.scuolavivacampania.it/>

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Con riferimento alla continuazione del programma "Scuola Viva" sono state acquisite, a seguito di pubblicazione di Manifestazione d'interesse, circa 500 proposte progettuali presentate dalle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado ubicate nel territorio regionale che saranno oggetto di valutazione da parte di un apposito Nucleo.

---

## **Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

## **Programma**

08 - Istruzione e diritto allo studio - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Istruzione

#### **2. Linea d'azione**

Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti. Potenziamento dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione.

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

#### **4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, Università, enti ed associazioni del terzo settore, ente in house

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La Regione Campania, per i fini istituzionali cui è chiamata ad adempiere si trova, all'esordio del nuovo settennato di programmazione degli strumenti comunitari 2021-2027 e in piena continuità con quanto già realizzato nel recente passato, ad affrontare problematiche complesse riguardanti l'innovazione del sistema di istruzione, il rafforzamento delle misure di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, la promozione e diffusione di forme innovative di sperimentazione per il trasferimento di competenze in contrasto al disagio culturale e sociale, il sostegno e potenziamento alle politiche messe in campo in favore del diritto allo studio, dell'innalzamento delle competenze degli studenti, dei percorsi formativi, anche alternativi (leFP, IFTS, ITS), e dell'apprendistato professionalizzante per permettere ai lavoratori l'acquisizione ed il miglioramento delle competenze. Nel mese di settembre 2021 sono state portate a conclusione le attività progettuali realizzate da Istituti Scolastici ed Università nell'ambito delle azioni 1, 2 e 3 dell'Obiettivo di Servizio Istruzione. Sono attualmente in corso le attività di rendicontazione, controllo e verifica dei progetti realizzati. Sono state utilizzate economie realizzate sulle azioni 1, 2 e 3 per potenziare le attività dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione ai fini della ottimizzazione delle funzioni della piattaforma di monitoraggio e condivisione del programma e l'implementazione di servizi di supporto alla struttura regionale nell'ottica dell'ottimizzazione e innovazione delle Politiche regionali per l'Istruzione e la Scuola.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Deliberazione di Giunta Regionale di programmazione degli interventi, Decreti Dirigenziali, Atti di concessione del finanziamento.

---

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali

---

**14. Risultati attesi**

---

Nel 2023 si prevede di acquisire, grazie alle attività della Cabina di monitoraggio e dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione, un dataset di informazioni atte a d orientare le politiche regionali in materia di istruzione e formazione ed elevare la qualità degli interventi.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Amministrazioni statali

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

Banca dati redatta dal competente ufficio riportante tutte le informazioni utili relative ai progetti approvati e piattaforme regionali

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Sono state portate a conclusione entro la data prevista del 30.09.2021 tutte le attività didattiche e laboratoriali rientranti nell'ambito delle azioni 1, 2 e 3 dell'Obiettivo di Servizio Istruzione (Percorsi integrati di istruzione e formazione rivolti a studenti con bisogni educativi speciali, percorsi di formazione degli insegnanti, percorsi di rafforzamento delle competenze in literacy e numeracy).

---

## Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

## Programma

02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Istruzione

#### 2. Linea d'azione

Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

#### 4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

MIUR; Comuni

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni aventi diritto frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Campania, al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico che si frappongono alla concreta realizzazione del diritto allo studio da parte di studenti appartenenti a famiglie che versano in condizioni di disagio socio economico. I Comuni, assegnatari delle risorse da parte della Regione Campania, provvedono alla concreta erogazione del beneficio in favore degli aventi diritto

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

Decreto di riparto annuale dei fondi statali da parte del MIUR; D.G.R. per la definizione dei criteri di riparto del fondo statale; Decreto Dirigenziale di riparto tra i Comuni delle risorse assegnate alla Regione Campania.

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

#### 14. Risultati attesi

Assegnazione delle risorse ai Comuni previa acquisizione del fondo statale per gli anni 2023, 2024,2025.

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Persone in condizioni di svantaggio

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Famiglie

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

Banca dati iscrizioni anno scolastico di riferimento dell'USR per la Campania.

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Per l'anno scolastico in corso l'intervento è stato pienamente realizzato e si è concluso con la liquidazione ai Comuni.

---

## **Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

## **Programma**

05 - Istruzione e diritto allo studio - Istruzione tecnica superiore

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Istruzione

#### **2. Linea d'azione**

Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

#### **4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Agenzie Formative accreditate – Imprese – Dipartimenti universitari o altri organismi appartenenti al sistema della ricerca scientifica e tecnologica - Enti locali

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore in Campania attraverso la realizzazione di percorsi formativi biennali in tutte le aree tematiche e tecnologiche previste dal sistema nazionale, a seguito della costituzione di sette nuove fondazioni ITS, consolidando le esperienze più innovative e migliorando l'individuazione e l'aggiornamento delle figure professionali di interesse delle imprese

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Deliberazioni di Giunta Regionale, Manifestazioni di interesse, Decreti Dirigenziali - Decreti e note circolari del MIUR

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

#### **14. Risultati attesi**

Entro il 2025:

il 90% degli alunni iscritti ai percorsi consegue il diploma

l'80% dei diplomati trova lavoro entro un anno dal conseguimento del diploma

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema imprenditoriale

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

<https://lavoro.regione.campania.it/index.php/223-its;> <https://surf.regione.campania.it/surf;>  
[http://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/;](http://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/) <https://www.miur.gov.it/>

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Al termine del corso si consegue il Diploma di Tecnico Superiore (EQF V). Nel corso del 2021 si sono conclusi 12 percorsi biennali con 176 allievi diplomati. Nel 2020, anno cui si riferisce l'ultimo monitoraggio, Circa l'80% dei diplomati ha trovato lavoro ad un anno dal diploma, di questi il 90% in un'area coerente con il percorso concluso

---

## **Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

## **Programma**

02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]

### **Regione Campania**

#### **SCHEDA DEFR 2023-2025**

#### **1. Politica Regionale**

Istruzione

#### **2. Linea d'azione**

Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

#### **3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

#### **4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

#### **5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

#### **6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### **7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

#### **8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Sostegno dell'offerta sussidiaria programmata dagli istituti professionali di Stato attraverso il finanziamento di misure di sistema riguardanti il nuovo assetto organizzativo e didattico: potenziamento dell'alternanza scuola – lavoro, utilizzo di laboratori di pratica professionale, coinvolgimento di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro, attività inerenti l'attuazione di progetti formativi, quali la progettazione, l'orientamento, il coordinamento, la realizzazione degli esami di qualifica e diploma, la rendicontazione. Rafforzamento del sistema duale.

#### **9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

#### **10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

#### **11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

#### **12. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta, Avvisi Pubblici, decreti dirigenziali, atti di convenzione, accordi interistituzionali.

#### **13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse PNRR

#### **14. Risultati attesi**

---

Nel 2023 – 2024 e 2025 conclusione rispettivamente del I, II e III anno dei percorsi leFP avviati ai sensi dell'Avviso Pubblico ex D.D. n. 702/2021: attività di rendicontazione e di monitoraggio. Nel 2025 programmazione ed organizzazione degli esami finali per il conseguimento della qualifica professionale.

Nel 2023, 2024 e 2025 pubblicazione di Avvisi Pubblici rivolti agli Istituti Professionali da finanziare con i fondi assegnati dal MLPS.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Conclusione del secondo anno scolastico dei percorsi di leFP attivati dagli istituti professionali ammessi a finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1458/2018.

Approvazione con decreto dirigenziale n. 702/2021 dell'Avviso Pubblico rivolto agli istituti professionali per l'attivazione di percorsi leFP in modalità sussidiaria nel triennio 2022/2025. Conclusione delle procedure di ammissione a finanziamento.

---



### 3.11 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI LAVORO

Le politiche attive del lavoro pianificate e promosse dalla Regione Campania sono tese allo sviluppo socio-economico dei territori e alla crescita complessiva, quantitativa e qualitativa, dell'occupazione, attraverso un insieme di interventi che riguardano principalmente il rafforzamento della rete dei servizi per il lavoro, la valorizzazione delle sinergie tra le politiche formative e di istruzione e delle capacità di risposta dell'offerta formativa alle esigenze delle imprese, il contrasto al lavoro irregolare, la diffusione della cultura della prevenzione in materia di sicurezza, salute e benessere sui luoghi di lavoro.

L'impegno della Regione sulle politiche del lavoro converge con le priorità che la programmazione comunitaria ha fissato, connotandole con contenuti specifici della nostra realtà economica e sociale, laddove proprio la programmazione FSE 2021-2027, da un lato e il PNRR, dall'altro, rappresentano i principali strumenti di intervento in questo campo, in coerenza con gli obiettivi e i risultati attesi del Programma di governo regionale.

Nel corso del periodo di programmazione si procede dando attuazione ai principali avvisi e bandi previsti dal POR FSE rivolti, anche nel nuovo ciclo, prioritariamente ai seguenti target: giovani, disoccupati di lunga durata, donne, lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e a rischio di esclusione, categorie deboli e svantaggiate.

L'impianto strategico e di indirizzo si fonda essenzialmente sulla programmazione di policy integrate finalizzate al miglioramento del mercato del lavoro locale. In particolare, i due driver sono:

- a) **i servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**, con l'obiettivo di qualificare e rafforzare i servizi della rete pubblico/privata degli operatori accreditati per aumentarne l'efficacia in termini di maggiore occupabilità e occupazione;
- b) **il sostegno all'occupazione**, con l'obiettivo di ricollocare e riqualificare i lavoratori, mantenere i livelli occupazionali e promuovere l'inserimento lavorativo delle persone a maggior rischio di esclusione sociale

Costituiscono pilastri di tale impianto:

1. La promozione delle politiche del lavoro e il potenziamento della rete dei servizi per l'impiego a contrasto della disoccupazione, anche mediante il supporto alla creazione di impresa;
2. L'incremento della partecipazione al lavoro e l'occupazione delle donne;

3. La promozione dell'inserimento lavorativo delle persone disabili
4. Il miglioramento della governance nell'attuazione delle politiche del lavoro;
5. Il rafforzamento delle competenze dei giovani ai fini di favorirne l'occupabilità, sia per ridurre la dispersione scolastica che per sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese, attraverso la promozione dei tirocini e del contratto di apprendistato;
6. L'accompagnamento alle transizioni (da lavoro a lavoro, da scuola a lavoro ecc.);
7. Il sostegno ai processi di aggiornamento/riqualificazione nell'ottica dell'apprendimento permanente;
8. Lo sviluppo del partenariato territoriale con la Rete locale degli operatori.

L'azione regionale si dispiegherà, pertanto, integrando e fondendo l'intento politico con atti amministrativi forti e diretti al raggiungimento degli obiettivi.

### **Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Il progressivo miglioramento del sistema dei servizi per il lavoro che la Regione, incisivamente perseguito negli ultimi anni, ha favorito la creazione di reti sempre più ampie, strutturate e funzionali ormai capillarmente presenti nel territorio. La Regione si adopererà per garantire la continuità dei servizi al lavoro mediante l'adeguamento continuo al nuovo ruolo dei Centri pubblici per l'impiego e per una maggiore integrazione di tali uffici con la rete degli operatori accreditati. I servizi al lavoro saranno realizzati, tenuto conto degli Accordi in Conferenza Unificata, nel rispetto dei livelli essenziali di prestazioni e degli obiettivi definiti a livello nazionale nonché delle linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e alla organizzazione delle reti territoriali, al sistema di orientamento nonché alla definizione degli strumenti di monitoraggio. Naturalmente, il sistema del mercato del lavoro va adeguato alle nuove modalità di fruizione dei servizi rese necessarie dall'emergenza da COVID-19, garantendo quote sempre maggiori di servizi erogati in modalità a distanza, attraverso un potenziamento dell'informatizzazione dei servizi.

In questo quadro l'intervento regionale potrà sostenere con maggiore efficacia le politiche finalizzate all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e per quelle inattive, nonché alla riqualificazione anche nell'ottica della mobilità professionale.

### ***Risultati attesi***

- Promozione dell'orientamento e del placement lavorativo dei giovani attraverso il coinvolgimento attivo del sistema dei servizi;
- Qualificazione del sistema dei servizi al lavoro attraverso la valutazione delle performance;

- Promozione della riforma dei servizi pubblici per l'impiego valorizzando la rete degli operatori accreditati e dei Centri pubblici per l'impiego;
- Sostegno all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa; sostegno e sviluppo dell'autoimprenditorialità e di una diffusa cultura d'impresa.

### **Sostegno all'occupazione**

L'intervento regionale punterà a massimizzare gli effetti delle politiche di sviluppo e dei vari strumenti di incentivo all'assunzione, o di contrasto alle crisi, puntando a tal fine sia sulla leva della rete dei servizi e delle politiche attive del lavoro, sia sulla leva della contrattazione.

Nel corso del triennio proseguiranno forme di collegamento tra i processi di assunzione dei giovani ed il sostegno all'invecchiamento attivo, sviluppando strumenti di sostegno che prevedano incentivazioni dirette e indirette. Sarà inoltre valorizzato il sostegno alla contrattazione aziendale per l'adozione di modelli organizzativi flessibili volti a favorire nuova occupazione. La Regione Campania intende inoltre continuare nella gestione delle crisi aziendali in una logica di integrazione delle politiche a sostegno delle imprese in crisi combattendo chiusure e delocalizzazioni, agendo in forma preventiva, attivando tutte le forme per evitare anche il depauperamento delle maestranze d'eccellenza, quali ad esempio i lavori artigianali ad alto valore aggiunto. Al fine di contrastare il fenomeno, particolarmente significativo in Regione Campania, dell'abbandono del lavoro da parte delle donne a seguito di maternità, saranno promosse misure e iniziative che rafforzano l'occupazione femminile, mediante l'avvio delle azioni dedicate nell'ambito del POR FSE 2021-2027. L'evoluzione, inoltre, del mondo delle professioni, con migliaia di professionisti e giovani professionisti, da sostenere per una economia più articolata ed avanzata, richiede una puntuale attenzione dell'assessorato al lavoro.

### ***Risultati attesi***

- Promozione dell'invecchiamento attivo sostenendo il passaggio intergenerazionale
  - Valorizzazione della contrattazione di secondo livello sostenendo la flessibilità organizzativa e il miglioramento della produttività aziendale;
  - Valorizzazione e promozione di interventi volti a prevenire le crisi aziendali e a garantire interventi integrati;
  - Promozione di misure per sostenere l'occupazione e l'occupabilità femminile;
- Realizzazione di un organo di coordinamento in cui affrontare analisi ed opportunità delle Professioni.

L'occupazione sarà promossa anche attraverso incentivi per l'assunzione e interventi finalizzati all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, al fine di garantire le diverse opportunità occupazionali in relazione alle differenti tipologie di soggetti.

La strategia regionale è orientata prioritariamente a incrementare, in termini qualitativi oltre che quantitativi, l'offerta di occupazione attraverso interventi di incentivazione all'occupazione stabile e di lunga durata e alla stabilizzazione del lavoro precario, a realizzare interventi di politica attiva che incoraggino la creazione di nuove imprese e lo spirito imprenditoriale, a promuovere misure di supporto all'incontro tra domanda e offerta all'interno del mercato del lavoro, nonché di rafforzamento dell'offerta qualificata di occupazione attraverso politiche di sviluppo delle competenze e del capitale umano. Tali interventi risultano complementari a quelli rivolti ad incrementare la competitività delle imprese, ad innalzare le capacità di crescita del sistema produttivo, anche attraverso l'accrescimento degli investimenti in R&S e il miglioramento delle infrastrutture e delle economie esterne.

Le politiche di intervento orientate ad incrementare i livelli dell'occupazione riguarderanno, a titolo esemplificativo:

- incentivi a sostegno dell'assunzione stabile e di lungo periodo e al contrasto del lavoro precario;
  - interventi per l'occupazione giovanile attraverso sistemi di inserimento e di formazione professionale che si basino sul learning by doing e sul training on the job;
  - criteri di accesso alle risorse erogate a sostegno del rafforzamento della competitività delle imprese che tengano conto della dimensione occupazionale;
  - promozione di un migliore funzionamento dei centri per l'impiego, anche attraverso un maggiore ricorso alla rete Eures, al fine di erogare servizi personalizzati, sia nel sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro sia nell'attivazione di attività formative, volte all'inserimento e al reinserimento lavorativo;
  - attuazione di misure specifiche per il reinserimento lavorativo dei percettori di ammortizzatori sociali e delle persone in età avanzata, che prevedano la riqualificazione delle loro competenze alla luce delle opportunità professionali;
- contrasto del fenomeno di riduzione del tasso di crescita di nuove imprese e di aumento della mortalità imprenditoriale, anche attraverso gli strumenti finanziari e azioni di facilitazione di accesso al credito;
- previsione di adeguati strumenti di analisi dei fenomeni che caratterizzano il mercato del lavoro e del sistema economico nel suo complesso, al fine di individuare eventuali tendenze in atto e adeguare il sistema di formazione e riqualificazione ai fabbisogni emergenti.

## Salute, sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro

La salute, sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro rappresenta sempre di più una policy di cui questo assessorato continuerà a garantirne il perseguimento, attraverso azioni formative e di sensibilizzazione che puntano a creare una coscienza comune e diffusa sui rischi legati alle attività professionali. Tutte le azioni intraprese continueranno nella logica di vicinanza anche alle famiglie delle vittime e di chi è stato gravemente invalidato e le materie della salute e sicurezza saranno proposte alle scuole quale luogo di confronto e di dibattito tra gli allievi, sollecitando e sperimentando così, di concerto con l'INAIL una cultura della sicurezza che costituisca asse portante dei futuri giovani lavoratori. La materia costituisce inoltre oggetto di monitoraggio dell'Osservatorio Regionale sul mercato del lavoro al fine di avere sempre attiva una rete sinergica con tutti gli Enti interessati (Ispettorato del Lavoro, INPS, INAIL e tutti gli altri stakeholders di riferimento associativo).

## Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)

La legge di bilancio per il 2020 ha previsto risorse dedicate in un apposito Fondo – a valere su REACT-EU – da ad un nuovo programma di «Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)» (per 233 milioni di euro) nella prospettiva di riforma delle politiche attive del lavoro, da definire con apposito decreto interministeriale, previa intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni. In particolare, con il decreto *«sono individuati le prestazioni connesse al programma nazionale GOL, compresa la definizione delle medesime prestazioni per tipologia di beneficiari, le procedure per assicurare il rispetto del limite di spesa, le caratteristiche dell'assistenza intensiva nella ricerca di lavoro e i tempi e le modalità di erogazione da parte della rete dei servizi per le politiche del lavoro, nonché la specificazione dei livelli di qualità di riqualificazione delle competenze»*

Lo scenario cui far riferimento è quello del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il Programma GOL diventa infatti il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche per il lavoro del Piano (Missione 5, Componente 1), accompagnato da un Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC), da considerarsi in una logica integrata, ed in sinergia con il Piano straordinario di rafforzamento dei centri per l'impiego, che diventa parte anch'esso del PNRR.

Il programma, che si caratterizza come vera e propria riforma di sistema, ha oggi i seguenti elementi distintivi:

- ✓ l'orizzonte temporale è quello del PNRR – quindi il **quinquennio 2021-25**;
- ✓ le risorse complessive sono pari a **4,4 miliardi di euro**, destinati direttamente a **GOL e al PNC**, cui si aggiungono **600 milioni di euro per il rafforzamento dei centri per l'impiego** (di cui

400 già in essere e 200 aggiuntivi) e **600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale**

✓ elemento costitutivo della riforma (da cui dipendono i finanziamenti UE) è la definizione di *milestones* e *target*. Nello specifico, il negoziato con la Commissione europea ha prodotto i seguenti:

- *Milestone 1*: adozione dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e PNC entro il 2021
- *Milestone 2*: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL ed esecuzione di almeno il 10% delle attività previste entro il 2022
- *Target 1*: almeno **3 milioni di beneficiari di GOL** entro il 2025. Di questi almeno il 75% devono essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55
- *Target 2*: almeno **800 mila** dei su indicati 3 milioni devono essere **coinvolti in attività di formazione**, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali
- *Target 3*: almeno **l'80% dei CPI** in ogni regione entro il 2025 **rispetta** gli standard definiti quali **livelli essenziali** in GOL
- *Target 4*: almeno 250 CPI hanno completato entro il 2022 il 50% delle attività (escluse le infrastrutturali) previste nel Piano regionale di rafforzamento
- *Target 5*: almeno **500 CPI hanno completato tutte le attività** previste nel Piano regionale **entro il 2025**
- *Target 6*: almeno 135 mila ragazzi/e in più partecipano al sistema duale entro il 2025.

### **Garanzia Giovani Nuova fase**

Nella strategia di contrasto alla disoccupazione giovanile messa a punto dalla Regione si inserisce la programmazione e l'attuazione della nuova fase del Programma Garanzia Giovani. L'ottica della nuova fase è quella di integrare le politiche messe in campo a favore dei giovani con la programmazione del FSE, per realizzare un sistema di offerta tempestiva di studio o lavoro ai giovani. Tale indirizzo è supportato dalla nuova formula introdotta nella Garanzia Giovani che, nelle regioni obiettivo 1 prevede due assi di intervento, uno esclusivamente riservato ai NEET in età 15-29 anni, l'altro inclusivo anche dei giovani non NEET e fino a 35 anni di età con l'obiettivo di prevenire il rischio di disoccupazione di lunga durata. La nuova programmazione rappresenta pertanto un passaggio verso un sistema integrato di politiche rivolte ai giovani e persegue la massima integrazione con l'insieme degli interventi che l'Amministrazione ha già messo in campo.

La Regione Campania, per l'attuazione delle misure della nuova fase del Piano Garanzia Giovani, ha ottenuto dalla Commissione Europea un rifinanziamento di 221.767.282,00 milioni di euro. Un risultato importante dopo il successo registrato nella precedente edizione, con oltre 33mila tirocini, 13mila giovani formati, 35 mila assunzioni, con la nascita di 546 piccole aziende. Grazie anche ad una efficiente e virtuosa attività di rendicontazione e certificazione della spesa, la dotazione finanziaria campana è passata dai 191milioni del 2014 ai circa 222 milioni per il biennio 2018/2020.

La nuova programmazione proporrà, quindi, un insieme di misure innovative volte alla valorizzazione delle capacità dei giovani N.E.E.T., nonché all'inserimento occupazionale e allo sviluppo dello spirito imprenditoriale.

Uno spazio particolare sarà dedicato al raccordo con la misura nazionale di contrasto alla povertà (REI, oggi RdC), che attraverso percorsi mirati, contribuirà ad accompagnare i processi di riqualificazione e reinserimento di particolari fasce di giovani svantaggiati.

### **Rafforzamento CPI**

Prosegue l'attuazione del piano di rafforzamento dei servizi Pubblici per il lavoro già messo in campo dalla Regione nel 2018, del valore di **16.162.000 €**. In seguito all'emanazione del D.M. n. 74/2019, la Regione con delibera n° 657 del 31/12/2019 ha approvato il Piano di Rafforzamento dei Centri per l'Impiego a valere sulle risorse stanziato con il D.M. n. 74/2019 che interviene in modo integrato sulle seguenti tre aree a) ridefinizione e potenziamento dei sistemi informativi; b) rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'Impiego; C) rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego, con l'obiettivo di:

1. Realizzare un nuovo Sistema Informativo Lavoro e Formazione.;
2. Rafforzare l'operatività dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro;
3. Rafforzare le competenze degli operatori dei Centri per l'impiego;
4. Realizzare un Piano di Comunicazione coordinato;
5. Potenziare gli organici dei Centri per l'Impiego;
6. Definire ed attuare un nuovo modello di governance;
7. Potenziare e riqualificare le infrastrutture destinate ai CPI;
8. Potenziare ed efficientare dell'offerta di servizi sul territorio;
9. Migliorare il coinvolgimento degli attori del territorio.

Con le azioni messe in campo dalla Regione, finalizzate al potenziamento dei CPI, vengono accompagnati e completati i processi di trasferimento all'ente regionale delle funzioni di natura amministrativa dei Centri e delle risorse strumentali, tecnologiche e professionali ad esse collegate,

in particolare il know-how e le competenze in possesso degli operatori dei CPI. Tra tali azioni assume una funzione centrale di supporto il nuovo portale regionale del lavoro, SILF Campania che unifica in un'unica piattaforma informatica gli strumenti di gestione utilizzati dai CPI e i servizi telematici e informativi gestiti dalla Regione negli ambiti del Lavoro e dell'istruzione e formazione, fruibili sul web dai cittadini, dalle imprese e dagli operatori di settore e per il quale si rende necessario implementare ulteriori servizi

### **Attivazione sportelli “SPAZIO LAVORO”**

L'attuale assetto dei Servizi Pubblici per il Lavoro (in particolare il recente D.M. n.4/2019, che specifica i LEP da erogare in tutto il Paese) prevede l'implementazione dei servizi rivolti alle imprese, al fine di potenziare sempre più la capacità di incrocio domanda/offerta da parte dei CPI. Al tal fine e per rafforzare sempre di più le sinergie tra i Servizi Pubblici per il Lavoro ed il sistema imprenditoriale locale, nell'ambito delle azioni mirate al potenziamento dei Cpi, si sta promuovendo una iniziativa, unica in Italia, che vedrà, dopo Nola, Caserta e Salerno, l'attivazione in tutte le provincie campane di uno sportello specialistico rivolto alle imprese del territorio e finalizzato a fornire consulenza alle aziende su programmi, incentivi e contratti di lavoro. Lo sportello Spazio lavoro ha la specificità di nascere all'interno di distretti industriali, commerciali o logistici campani.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono: Fornire consulenza alle imprese e accrescere il volume dell'occupazione intermediata dalla rete pubblica dei SPL. Il servizio sarà assicurato dal personale dei Centri per l'impiego e i servizi innovativi proposti sono tra l'altro ricerca e pre/selezione di personale (anche specializzato), rilevazione di fabbisogni occupazionali e formativi delle Imprese del distretto, consulenza su principali programmi di politiche attive del lavoro nazionali/regionali, consulenza su contratti di lavoro e incentivi occupazionali nazionali/regionali, attivazione tirocini, consulenza su formazione, collocamento mirato, work-shop informativi, newsletter di SPAZIO LAVORO.

### **Politiche regionali**

#### **Implementazione e attuazione a livello regionale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)**

Come previsto dal decreto 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) pubblicato in GU il 27.12.2021, alla Campania sono stati assegnati € 119.416.000,00 per l'attuazione di servizi e misure fino al 31.12.2022 su una platea

complessiva che vede come obiettivo 81.420 beneficiari e 40.710 come target. Il 26% delle risorse sarà impegnato nei percorsi di formazione, sia per *upskilling* che per *reskilling*, prediligendo le platee a maggior rischio di esclusione sociale. Tali platee sono comunque individuate per tutte le misure previste di GOL, essendo piena intenzione della Regione Campania attivare ogni leva per migliorare la qualità della vita dei cittadini. L'assessment è gestito esclusivamente dai centri per l'impiego, così come l'orientamento di base. Le altre misure sono gestite secondo una percentuale del 70% a mercato ai servizi autorizzati e accreditati per il lavoro e la formazione e il 30% ai centri per l'impiego. Viene rafforzato il partenariato pubblico privato e la cooperazione interistituzionale, al fine di non segmentare le politiche ma gestirle secondo una visione organica e soprattutto funzionale in relazione ai bisogni delle platee dei beneficiari. Con DGR n. 84 del 25/02/2022 è stata approvata la "Proposta di piano attuativo regionale della Regione Campania relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR

### **Implementazione e attuazione a livello regionale del Piano Nazionale Garanzia Giovani**

Il Piano di Attuazione Regionale (PAR) Campania ha l'obiettivo di implementare e attuare a livello regionale il Programma Nazionale Garanzia Giovani; finanzia servizi e misure di politica attiva del lavoro volte a migliorare l'occupabilità e favorire la creazione di occupazione per i giovani NEET dai 15 ai 29 anni e non NEET fino a 35 anni.

### **Attuazione del Piano di Rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro**

In attuazione delle DD.G.R n. 145/2018, n. 657/2019 e n. 611/2021, la Regione Campania ha inteso approvare e proseguire l'azione finalizzata al rafforzamento dei Servizi per il lavoro. In continuità con l'azione intrapresa negli scorsi anni, è stata portata a compimento l'attività finalizzata al potenziamento degli organici dei Centri per l'impiego in esito alla pubblicazione e svolgimento dei concorsi pubblici per l'assunzione di n. 641 unità di personale, di cui n. 416 di categoria C e n. 225 di categoria D, da assegnare ai n. 46 CpI e n. 5 uffici del collocamento mirato attualmente esistenti, con l'effettiva presa di servizio di oltre 500 operatori. Si è provveduto, altresì, al rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'Impiego, attraverso la somministrazione di formazione specifica e trasversale a tutti gli operatori dei Centri, ivi compresi i nuovi assunti.

Obiettivo da realizzare è l'adeguamento delle sedi adibite a Centri per l'impiego, per la quale nel corso del 2022, in esito ad un'attività di due-diligence condotta per la Regione da IFEL Campania, sono state, da un lato pubblicate n. 2 manifestazioni di interesse per sollecitare gli Enti del territorio a mettere a disposizione di siffatte attività locali adeguati e, dall'altro ad avviare i

lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili attualmente adibiti a centro per l'impiego.

Continuerà, inoltre, il rafforzamento degli organici procedendo, innanzitutto, alle assunzioni a valere sulle convenzioni finanziate con il PON-IOG e il POC-SPAO, che consentiranno l'assunzione immediata di ulteriori n. 257 unità di personale. Si dovrà procedere, poi, alla pubblicazione di appositi bandi di concorso, al fine di raggiungere il numero di 1.840 nuovi operatori, previsto dal DM n. 74/2019 quale organico aggiuntivo ottimale per i Centri per l'impiego della Regione Campania.

### **Favorire e promuovere le assunzioni in apprendistato**

La Regione Campania è ormai impegnata da molti anni nell'obiettivo di elevare l'occupabilità, in particolare dei giovani, attraverso numerosi strumenti e misure di politica attiva. In particolare, a far data dal 2017, con DGR n.664 del 31/10/2017, la Regione ha promosso lo sviluppo di programmi e di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e della sua crescita personale e professionale attraverso strumenti di politica attiva, al fine di realizzare un valido collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro, implementando misure idonee a sostegno del contratto di apprendistato nelle sue diverse forme di apprendistato professionalizzante, di primo livello e di alta formazione e ricerca.

Tali misure si concretizzano tutte per la erogazione di incentivi all'occupazione per i Datori di Lavoro, che non recedono dal contratto di apprendistato e che al termine dello stesso proseguono il rapporto di lavoro, con l'apprendista, a tempo indeterminato e il finanziamento di specifici percorsi di formazione. L'attuazione di tale politica è l'obiettivo su cui si concentrerà, in questa fase, l'azione dell'Assessorato al Lavoro.

### **Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati**

La Regione Campania intende promuovere e favorire l'inserimento lavorativo dei disabili in attuazione del combinato disposto degli artt. 5, 14 della L. 68/99, dell'art. 45 della L.R. 18/2000 e dell'art. 12 del D.P.G.R.C. n. 2561 del 21.11.2001. A tal fine, prima Regione in Italia, già a partire dal 2020, ha messo in campo un pacchetto di misure di politica attiva, a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, pari a 4,8 mln di euro, a sostegno dell'inclusione lavorativa dei soggetti disabili, di particolare interesse: tirocini, assunzione e formazione autoimprenditorialità. Nel corso del periodo di riferimento, tali misure saranno ulteriormente finanziate al fine di ampliare la platea dei beneficiari.

Si tratta di misure di particolare interesse, non solo sociale ma anche per lo sviluppo del

tessuto produttivo, che vanno potenziate ed eventualmente integrate con ulteriori azioni di sostegno.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Lavoro	65	Attuazione del PAR GOL	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	66	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	67	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	68	Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

## Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## Programma

03 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Sostegno all'occupazione

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Lavoro

#### 2. Linea d'azione

Attuazione del PAR GOL

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

#### 4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Formazione Professionale

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Piano di attuazione regionale

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Benessere economico

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Indice di povertà assoluta

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi, catalogo formativo, assesment quali-quantitativo presso i CPI.

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR

#### 14. Risultati attesi

n. 81.420 prese in carico

#### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Disoccupati

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

SIL, MyAnpal, Banca Dati Naspi,

---

**18. Risultati raggiunti**

---

---

## Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## Programma

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Lavoro

#### 2. Linea d'azione

Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

#### 4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Formazione Professionale

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzie formative, Enti datoriali, MLPS, Osservatorio permanente sull'apprendistato

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Emanazione di avvisi pubblici rivolti alle imprese per la formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

avvisi pubblici

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Nazionali

#### 14. Risultati attesi

2023: Finanziamento di 500 contratti di apprendistato

#### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

<b>16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)</b>
Disoccupati
<b>17. Banche e/o link di interesse</b>
<a href="http://www.apprendistatoregionecampania.it">www.apprendistatoregionecampania.it</a>
<b>18. Risultati raggiunti</b>
n. 1939 contratti di apprendistato finanziati

## Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## Programma

03 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Sostegno all'occupazione

### Regione Campania

#### SCHEDA DEFR 2023-2025

#### 1. Politica Regionale

Lavoro

#### 2. Linea d'azione

Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati

#### 3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

#### 4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

#### 5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

#### 6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

#### 7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Associazioni dei disabili

#### 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Emanazione di avvisi pubblici per il finanziamento di misure di politica attiva a favore dei soggetti di cui alla L. 68/99 a valere sul fondo regionale disabili

#### 9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

#### 10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

#### 11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

#### 12. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici

#### 13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

#### 14. Risultati attesi

2023: Finanziamento di 30 progetti di autoimprenditorialità

#### 15. Beneficiario Principale (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

<b>16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)</b>
Sistema imprenditoriale
<b>17. Banche e/o link di interesse</b>
Piattaforma PID, SIL regionale
<b>18. Risultati raggiunti</b>
Finanziamento di 67 iniziative imprenditoriali promosse dai soggetti destinatari delle misure

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

01 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Lavoro

**2. Linea d'azione**

Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MLPS, Enti partecipati regionali, ANPAL, ANPAL Servizi, Enti locali.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Attuazione del piano di potenziamento approvato con DGR 697 del 31/12/2019 e ss.mm.ii.

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

Sottoscrizione accordi di programma quadro, Avvisi di manifestazione di interesse, convenzioni, provvedimenti dirigenziali.

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**14. Risultati attesi**

2013: Completamento del piano di rafforzamento degli organici, prosecuzione delle attività di reperimento e adeguamento delle sedi, implementazione della rete degli sportelli di prossimità e degli sportelli specialistici.

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Disoccupati

---

16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

---

Cittadini e collettività

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

SILF, cliclavorocampania, piattaforma dedicate

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Assunzione di 641 unità di personale, avvio delle attività per l'adeguamento e il reperimento delle sedi adibite a CPI, formazione operatori dei CPI.

---



### 3.12 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' DI GENERE

La Regione Campania ha tra le sue priorità la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza di genere, favorendone il recupero psicologico-sociale nonché l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo, nonché l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, da realizzare anche attraverso progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza.

Per il rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati destinati ad interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza la Regione Campania si è dotata di propri strumenti normativi già a partire dalla Legge regionale n. 2 del 11/02/2011 “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”, con la quale sono stati istituiti e disciplinati i centri antiviolenza in ciascun ambito territoriale, nonché le case di accoglienza per le donne maltrattate per offrire aiuto e protezione alle donne e predisporre percorsi di uscita dalla violenza.

Con la successiva la legge n. 34 del 1 dicembre 2017 “Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza” la Regione garantisce alle donne vittime di violenza di genere ed ai loro figli, l'accoglienza, l'assistenza psico-fisica e il sostegno economico per consentire loro di recuperare la propria autonomia e l'indipendenza personale, sociale ed economica, attraverso interventi per l'autonomia abitativa, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, al fine di favorirne l'inclusione sociale.

Al fine di rendere fruibile a tutti gli interessati, pubblici e privati, la consultazione dei servizi e delle strutture di accoglienza per le donne vittime di violenza presenti sul territorio campano, la Legge regionale n. 10 del 31/03/2017 ha istituito il Registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza. L'attivazione e concreta operatività del suddetto Registro è stata ribadita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 327 del 30/06/2020, così come modificata ed integrata dalla successiva Delibera di Giunta Regionale n. 189 del 12/05/2021, con la quale si è provveduto a programmare le risorse destinate all'implementazione delle azioni già poste in essere con la

precedente DGR n.327 del 30/06/2020, nonché a far fronte alle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19.

Allo scopo di rendere pienamente operativa la disciplina dinanzi richiamata e per offrire un documento unitario che renda disponibile le informazioni relative alle principali caratteristiche richieste dalla disciplina nazionale e regionale per i Centri Antiviolenza e per le Case Accoglienza/Rifugio, nonché per la corretta tenuta del registro delle suddette strutture, sono state predisposte apposite Linee operative approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 09/03/2021, Linee operative a supporto degli Ambiti Territoriali nell'effettuazione degli adempimenti posti dalla legge a loro carico indicanti "Requisiti, procedure per l'iscrizione e modalità di gestione del Registro dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza".

Invero il monitoraggio costante degli Ambiti Territoriali sull'operatività dei CAV e CA attivi, finanziati e operanti sul territorio campano, costituisce elemento fondamentale per garantirne l'efficacia, essendo tali strutture, nei rispettivi territori, un punto di riferimento per le donne vittime di violenza, in quanto contribuiscono in modo significativo all'emersione del fenomeno della violenza di genere nel territorio regionale.

Al fine di sostenere gli Ambiti nelle operazioni di accreditamento e verifica periodica dei requisiti per l'iscrizione (e/o la permanenza) nel Registro dei Centri e/o delle Case esistenti sul proprio territorio, si è provveduto con D.D. n. 4 del 17/01/2022 all'approvazione di un "Manuale di supporto operativo nella effettuazione delle attività di monitoraggio e controllo" nonché ad attivare verifiche a campione in loco presso gli Ambiti Territoriali al fine di constatare il corretto adempimento delle attività poste a loro carico dalla normativa vigente.

Nel quadro descritto è inserita anche la Legge Regionale n. 37 del 7/8/2020 con la quale la Regione Campania, in coerenza con gli indirizzi promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, con i principi di cui all'articolo 10 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché in ottemperanza agli articoli 2 e 3 della Costituzione, riconosce che ogni tipo di discriminazione e violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale o dell'identità di genere costituisce una violazione dei diritti umani, della dignità personale, della libertà di espressione e della sicurezza individuale, una lesione dell'integrità e della salute fisica e psichica e una limitazione del diritto alla piena cittadinanza e alla realizzazione di ciascun individuo in libertà e sicurezza.

Con tale legge la Regione, tra l'altro: a) previene e contrasta ogni forma di violenza e discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, anche condotta attraverso i nuovi strumenti della comunicazione digitale; b) promuove lo sviluppo della cultura

della non violenza e del reciproco rispetto, dell'educazione alla relazione e all'affettività; c) sostiene politiche finalizzate a favorire la libera espressione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione; d) assicura l'accesso ai servizi e agli interventi ricompresi nelle materie di competenza regionale senza alcuna discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere; e) monitora il fenomeno della violenza e delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

La Regione, inoltre, promuove e sostiene la realizzazione di “sportelli arcobaleno” e “rifugi arcobaleno” le strutture funzionali all'ascolto delle vittime di violenza o discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere ed all'attuazione degli interventi in loro favore.

In attuazione del richiamato disposto normativo, con deliberazione di Giunta n. 151 del 14/04/2021, sono state programmate le risorse di cui all'art. 10 della Legge regionale 7 agosto 2020 n. 37, così come integrato dall'art. 11 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, per sostenere le iniziative volte al sostegno a titolo di contributo delle spese per le cure mediche, psicologiche e per l'accompagnamento delle vittime di violenza, delle azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all'avvio delle stesse, compreso l'eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte. La delibera, inoltre, reca quale criterio e modalità di selezione degli interventi da sostenere, quella pubblica per l'individuazione delle progettualità proposte dagli enti del terzo settore, in grado di garantire sostegno efficace alle vittime di violenza, di garantire diffusione e capillare attività di prevenzione nei luoghi istituzionali più consoni e di garantire, altresì, anche forme di giustizia riparativa al fine di ridurre il rischio della ripetizione di eventi criminosi già perpetrati.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità con decreto del 18 dicembre 2020 ha pubblicato Avviso per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020 n. 126, destinati alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza, mediante il finanziamento di progetti volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti. La richiamata DGR n.151/2021 ha formulato indirizzo di partecipare al detto Avviso e la Regione Campania ha presentato, in raccordo con il Garante dei Detenuti, una progettualità finalizzata al recupero degli uomini maltrattanti, risultando ammessa al finanziamento richiesto.

Sono inoltre in corso di programmazione le risorse stanziare in favore dell'amministrazione regionale dal Dipartimento delle Pari Opportunità - “Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” - annualità 2021, al fine di garantire la continuità delle attività necessarie alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza di genere.

Potenziare e rafforzare le reti esistenti su tutto il territorio regionale costituisce una priorità nella lotta al fenomeno della violenza di genere e a tale scopo è necessario consolidare le esperienze positive attualmente esistenti e, nel contempo, procedere alla verifica della mappatura dei servizi e delle strutture, anche ai fini del monitoraggio delle risorse erogate. Tale mappatura consentirà di avere un quadro più chiaro dei punti di forza e di debolezza delle misure attuative messe in campo per il contrasto alla violenza di genere e di pensare a nuovi strumenti anche alternativi che possano raggiungere in modo più celere e diretto le persone destinatarie degli interventi per le quali la tempestività nell'accoglienza e nel sostegno, in tutti i suoi aspetti, può essere determinante per l'efficacia degli stessi.

Nell'ambito del redigendo nuovo Programma FSE+ 2021-2027, in linea con l'Accordo di Partenariato Nazionale e con gli obiettivi europei, con le traiettorie strategiche contenute nel documento regionale di indirizzo strategico, nonché con le varie interlocuzioni con il tavolo del partenariato economico e sociale, la Regione Campania sta declinando la tematica delle pari opportunità nelle priorità relative all'inclusione sociale e all'occupazione.

In particolare, in riferimento alla Priorità 3 Inclusione sociale, l'Amministrazione prevede le seguenti azioni:

Rafforzamento dell'offerta integrata di servizi di presa in carico delle persone svantaggiate e a rischio di esclusione, anche al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di racket e usura, anche in continuità con le misure attuate nel ciclo di programmazione 2014/2020;

- Erogazione di buoni servizio per assistenza domiciliare di persone con limitazione nell'autonomia, disabilità e non autosufficienti e per servizi integrati (dote individuale) modellati sul bisogno individuale e finalizzati a favorire l'autonomia personale, la socializzazione, le abilità sociali, il mantenimento del livello culturale, l'inserimento socio-lavorativo e la costruzione di una vita indipendente;
- interventi di inclusione sociale e di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità, anche attraverso percorsi formativi e di tirocinio, garantendo pari opportunità di accesso, comprese tutte le attività di istruzione e formazione online, al fine di favorirne l'inserimento socio-lavorativo. L'azione si svilupperà in coordinamento con il progetto del PNRR M5- C2.1-I.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, inclusa la dotazione di tecnologie assistite necessarie per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro, quali informazione e sensibilizzazione alle diversità, adozione di carte per le pari opportunità, codici di condotta, introduzione della figura del diversity manager, gestione del percorso lavorativo dei lavoratori con disabilità, bilancio di parità come strumento di monitoraggio delle politiche aziendali, etc.

Inoltre, si potrà programmare l'erogazione di buoni e/o voucher di servizio in favore di partecipanti a percorsi di politica attiva a basso reddito, gravati da carichi di cura di familiari.

Infine, con riferimento alla Priorità 1 Occupazione, le azioni relative potranno essere:

- misure di conciliazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: promozione del «welfare aziendale» (nidi aziendali/interaziendali, benefits quali ad esempio prestazioni

integrative quali ad es. permessi retribuiti aggiuntivi per la cura dei figli e/ delle persone a carico per l'accesso a visite specialistiche, ecc.), nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.), studi ad hoc su aziende pilota per il dimensionamento del gender pay gap e per l'adozione di buone pratiche;

- misure di incentivazione e di conciliazione per favorire l'ingresso delle donne prive di occupazione e la loro permanenza nel mercato del lavoro (ad esempio voucher che consentano l'acquisizione di servizi sostitutivi di cura per l'infanzia o per le persone a carico sia favorire la partecipazione a politiche attive, sia per sostenere l'ingresso nel mercato del lavoro, ecc);
- misure di sostegno alla partecipazione a percorsi di studio e formazione nell'ambito delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM), che possano agevolare il futuro inserimento occupazionale, in linea con le nuove esigenze del mercato del lavoro (transizione digitale e green) nonché per superare gli stereotipi di genere nella scelta di percorsi formativi e di carriera.

Infine, l'Amministrazione, nell'ambito del Piano Attuativo Regionale (DGR n. 281/2022) del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) finanziato con i fondi della Missione 5 del PNRR, prevede l'istituzione presso i Centri dell'Impiego, di specifici "sportelli donna" allo scopo di meglio finalizzare le azioni previste dal piano.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Pari Opportunità	69	Contrastare la violenza di genere	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

**Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma**

04 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2023-2025**

**1. Politica Regionale**

Pari Opportunità

**2. Linea d'azione**

Contrastare la violenza di genere

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Pari opportunità di genere e contrasto alla violenza sulle donne

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Enti di formazione, Ambiti territoriali, Asl, cooperative sociali ed associazioni, imprese ed aziende

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione si svilupperà attraverso i seguenti interventi:  
rafforzare la rete dei servizi presenti sul territorio di contrasto al fenomeno della violenza di genere.  
Fornire sostegni economici alle donne vittima di violenza

**9. Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**10. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Sicurezza

**11. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Criminalità predatoria

**12. Strumenti e modalità di attuazione**

Avvisi pubblici  
Riparti non competitivi  
Voucher

**13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**14. Risultati attesi**

---

Anno 2023

Sostenere le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio sul territorio regionale  
Attività di monitoraggio e controllo sui CAV e CA attivi (nella misura minima del 10%).  
Sostegno ad interventi in favore delle donne nel percorso di uscita dalla violenza.

---

**15. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Persone in condizioni di svantaggio

---

**16. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**17. Banche e/o link di interesse**

---

<http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/s-v-o-l-t-e-superare-la-violenza-con-orientamento-lavorotirocini-esperienze-formative-h79h?page=1>  
<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>

---

**18. Risultati raggiunti**

---

Sono state avviate le attività di programmazione e le procedure di erogazione dei finanziamenti previsti per annualità 2019 e 2020.

---

